Allegato 4

TERRA DI DOMANI - *Viaggiare nelle Terre di Comino, fra gli Ernici e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise*

La denominazione della Strategia del Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo "Terra di domani" intende affrontare le necessità dell'oggi volgendo lo sguardo avanti e indietro, in osservazione nello stesso tempo delle possibilità del futuro e delle esperienze del passato "Simul ante retroqueprospiciens"(in "Rerum memorandarum libri" I,19 di Francesco Petrarca).

Possiamo anche ricordare che la Chimera che rappresentava la comunità italica (incisa nel disco corazza dei popoli che abitavano nel VII secolo a. C. il territorio di competenza della presente Strategia e trovata nella necropoli di San Biagio Saracinisco "Omini morti"), aveva due teste, l'una per osservare dal presente la storia del passato e l'altra per trarre indicazioni per il futuro.

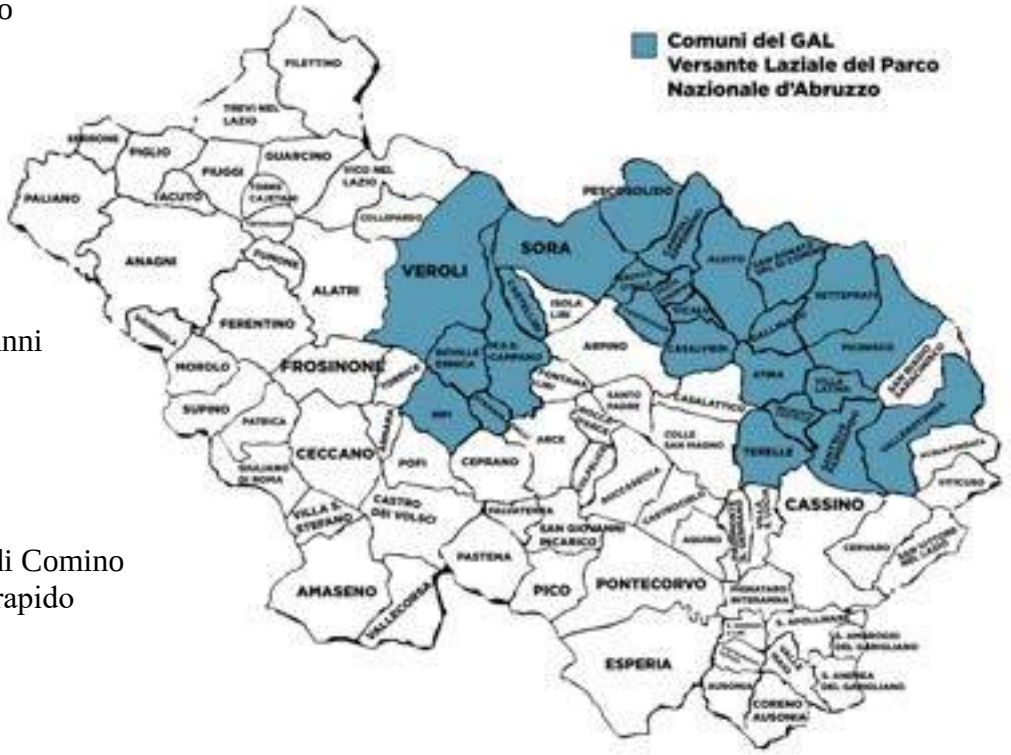
1. Denominazione del GAL

Gal Versante Laziale del PNA. Piazza G. Marconi 3 – Alvito (FR). Tel. 0776.513015 fax 0776 513135. email: galverla@gmail.com. www.galverla.eu

2. Zona geografica interessata dalla SSL

I Comuni interessati dalla SSL

1. Alvito
2. Atina
3. Belmonte Castello
4. Boville Ernica
5. Broccostella
6. Campoli Appennino
7. Casalvieri
8. Castelliri
9. Fontechiari
10. Gallinaro
11. Monte San Giovanni Campano
12. Pescosolido
13. Picinisco
14. Posta Fibreno
15. Ripi
16. San Donato Val di Comino
17. Sant' Elia Fiumerapido
18. Settefrati
19. Sora
20. Strangolagalli
21. Terelle
22. Vallerotonda
23. Veroli
24. Vicalvi
25. Villa Latina



"Ascolta la Ciociaria,amico…
da Libero de Libero

Caratteristiche fisiche

Il territorio del GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo è costituito da 25 Comuni della Provincia di Frosinone, un territorio che si estende dai rilievi dell'Appennino laziale – abruzzese e molisano verso la piana del Fiume Liri. Da NW verso NE il territorio si estende dalla catena degli Ernici (Monte Pizzo Deta, mt. 2041) verso la struttura Meta-Mainarde, lungo il confine con le Regioni Abruzzo, Molise e Campania. Verso sud la Valle di Comino è bordata dal rilievo del Monte Cairo, mt. 1669 le cui pendici degradano verso la Valle del Liri. Da nord - ovest verso sud - est il primo sistema orografico presente è quello del tratto settentrionale del Fiume Liri che, in direzione anti appenninica scorre nei Comuni di Monte S. Giovanni Campano e Strangolagalli. Lungo le valli fluviali tettoniche scorrono il Torrente Lacerno (Campoli Appennino e Pescosolido) e il Fiume Melfa che, dalle sorgenti della Valle di Canneto, (Settefrati, Picinisco) prosegue lungo le Gole del Melfa, (Casalvieri). Nell'area orientale del territorio, a partire dalla Struttura Meta-Mainarde si originano il Torrente Rava-Mollarino e il Rapido, il primo affluente del Melfa, il secondo affluente del Gari. L'area interessata dalla SSL include il territorio dei Monti Ernici, la Valle di Comino, con i rilievi montuosi che ne fanno da cornice (la catena della Meta-Mainarde nel PNALM a nord ed il massiccio del M. Cairo verso sud) e le aree della Valle del Liri con il Comune di Sora in posizione baricentrica. La superficie complessiva è di **887.00 Kmq**con quote altimetriche che raggiungono 2.241 metri s.l.m. del Monte Meta (Picinisco). Il territorio della SSL è caratterizzato sia da un grande patrimonio ambientale (aree protette nazionali come il PNALM, zone SIC e ZPS come il Monte Cairo e il lago di Posta Fibreno), sia da testimonianze storiche di civiltà millenarie (monumenti preromani, siti archeologici romani, castelli e torri medievali, borghi rurali, chiese, palazzi nobiliari e abbazie (es. Casamari) e presenta un ricco patrimonio geologico. Inoltre, per caratteristiche morfologiche che demografiche sono rintracciabili tre ambiti territoriali, il primo rappresentato dai comuni dell'area ernica, il secondo da Sora che funge da collegamento e punto di riferimento per le due ulteriori aree e il terzo comprende, infine, i Comuni della Valle di Comino estendendosi fino a Terelle e Sant'Elia Fiumerapido.

Principali caratteristiche strutturali e infrastrutturali

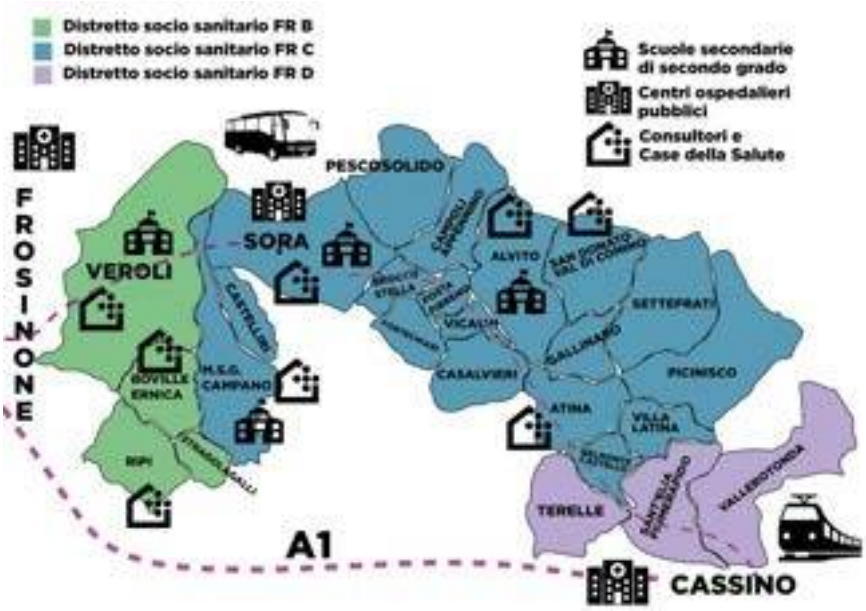
Il territorio dei Comuni del Gal è facilmente accessibile **attraverso l'asse autostradale A1** (uscite Ferentino a nord e Cassino a sud) e la superstrada Frosinone-Sora-Cassino, arteria che connette i comuni appenninici con la Valle del Liri o attraverso lo snodo ferroviario di Cassino-Sora. **Assi stradali secondari** risalenti al secolo scorso pongono in comunicazione i comuni più interni del Gal con l'Abruzzo e il Molise attraverso il Valico di Forca d'Acero o mediante la Statale n. 627 della Vandra verso Isernia. **Tracciati stradali interni** come la statale n. 82 "Valle del Liri". **I percorsi ciclabili,** per lo più mappati da soggetti privati e dall'associazionismo [1] attraversano diversi comuni del territorio, molti dei quali identificati come di difficile percorrenza. I Comuni maggiormente toccati sono San Donato Val di Comino, Ripi, Monte San Giovanni Campano, Broccostella, Sora e il collegamento Sant'Elia Fiumerapido, seppure si estendono sino alla Valle di Comino e il vicino PNALM.

Relativamente alla **rete internet veloce** essa copre solo parte dei comuni soci del GAL; tra queste la rete UnicasNe, banda ultra-larga che collega i poli dell'Università di Cassino e che si estende per 73 km lungo la direttrice Cassino - Frosinone, passando attraverso Atina e Sora.

Per quanto concerne l'accesso all'istruzione, le **strutture scolastiche** primarie sono presenti in quasi tutti i comuni, raggruppate in Istituti Comprensivi con numero di iscritti che varia da poche unità nei comuni più svantaggiati a diverse centinaia.**Le strutture scolastiche secondarie** sono localizzate solo ad Alvito (Istituto Agrario), Sora, Monte S. Giovanni Campano e Veroli. In tutta l'area sono carenti gli asili nido sia pubblici sia privati.

[1] https://www.komoot.com/it-it/guide/25078/fantastici-percorsi-e-itinerari-ciclabili-a-frosinone
https://www.piste-ciclabili.com/regione-lazio#google_vignette
https://www.routeyou.com/it-it/route/view/7530226/itinerario-per-bici-da-corsa/sora

I **centri ospedalieri pubblici** di riferimento per i Comuni del GAL sono Sora, Cassino e Frosinone. Si evidenzia inoltre la presenza di case di cura che forniscono assistenza sanitaria su servizi di base e su servizi più specializzati. Più specificatamente ci sono **8 tra Consultori familiari e Casa della salute,** coprendo circa un terzo dei comuni. I servizi erogati includono consulenza ginecologica e ostetrica, supporto psicologico, assistenza sociale e puericultura e sono erogati su giorni fissi. La presenza di ambulatori medici privati e di laboratori analisi sopperisce in parte alla necessità di snellire il sistema di prenotazione delle



visite pubbliche[2] che richiedono tra i 30 e i 70 giorni di tempi di attesa.
Il segmento sociosanitario i Comuni aderenti ricadono in 3 dei 4 Distretti Sociosanitari della Provincia di Frosinone: FR C, caratterizzato dall'attività dell'AIPES (Autorità Istituzione per l'Esercizio di Servizi) con Sora Comune Capofila, FR D affidato al Consorzio dei Comuni del Cassinate e FR B con Capofila Frosinone.

Tu fuggitivo per strade forestiere…
da Libero de Libero

Caratteristiche demografiche

La popolazione residente al 2021 è di **108.165** abitanti con una decrescita del 6,17% rispetto al 2011. L'indice di spopolamento registrato nello stesso decennio è pari al 48% per Terelle, 24% per Casalvieri e Vallerotonda, 17% per Alvito e Settefrati; stabile la popolazione nei comuni di Gallinaro (0%) e Veroli (0,1%), tutti gli altri si attestano tra il 12 e il 4%. La densità abitativa media del territorio del Gal è pari a **121,9 ab/kmq,** inferiore al valore provinciale di 151,72 ab/kmq. I dati demografici testimoniamo trend differenziati con realtà caratterizzate da una maggiore pressione antropica e territori con circa 10 ab/kmq, come Terelle e Settefrati. La composizione demografica (ISTAT 2021) delinea l'immagine di una società con giovani in contrazione ed aumento progressivo delle

[2] http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/tempiattesa//tq.php

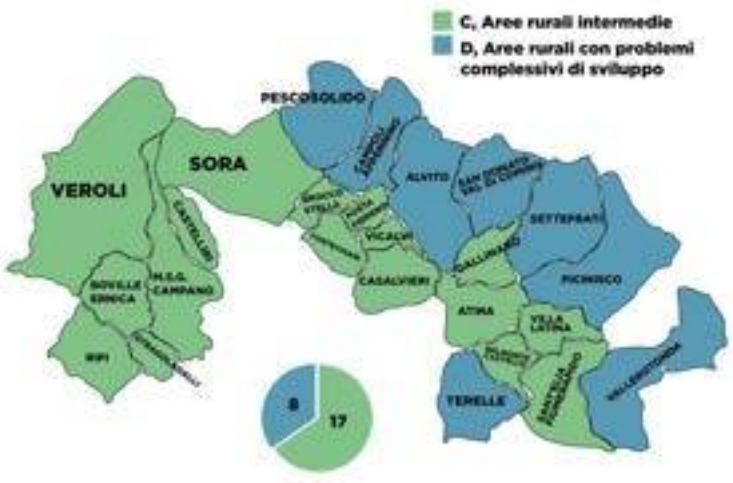
fasce più anziane. Il grado di urbanizzazione dei comuni secondo ISTAT raggruppa 19 comuni nel cluster "zone rurali" o "scarsamente popolate" e 6 in "piccole città e sobborghi" o "zone a densità intermedia di popolazione", concentrate sul versante degli Ernici.

Superficie territoriale in zona montana

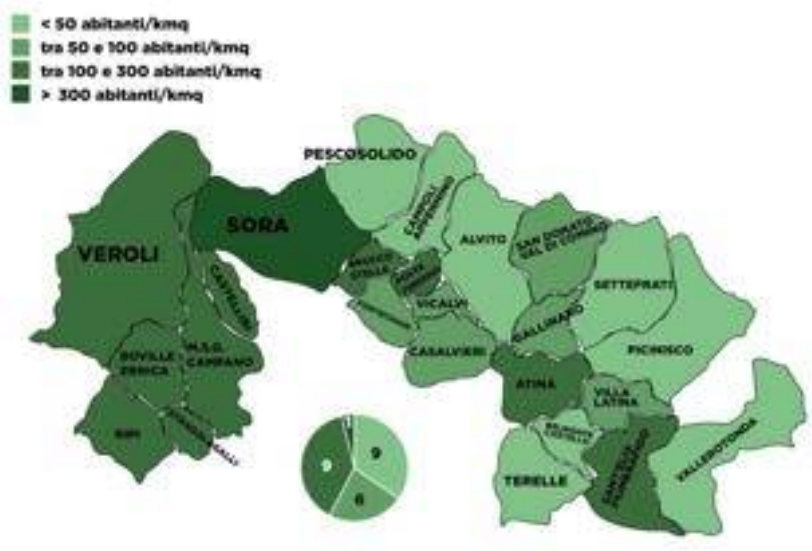
La superficie dei Comuni del Gal dichiarati montani è pari a **751 Kmq** ovvero l'84,67 **%** della superficie totale.

Superficie territoriale in area D

I comuni del Gal classificati in zona D sono **8** con una superficie di **369,67 Kmq** ed una percentuale del **41,66 %.**



n	*Comuni Gal Verla*	*Popolazione residente al 31 dicembre 2021*	*superficie kmq*	*densità*	*zonizzazione*
1	Alvito	2.511	52,01	48,28	D
2	Atina	4.129	29,8	138,56	C
3	Belmonte Castello	693	14,25	48,63	C
4	Boville Ernica	8.423	28,18	298,90	C
5	Broccostella	2.684	11,79	227,65	C
6	Campoli Appennino	1.610	33,37	48,25	D
7	Casalvieri	2.438	27,09	90,00	C
8	Castelliri	3.202	15,51	206,45	C
9	Gallinaro	1.220	17,84	68,39	C
10	Fontechiari	1.256	16,15	77,77	C
11	Monte S. Giovanni C.	12.139	48,51	250,24	C
12	Pescosolido	1462	44,51	32,85	D
13	Picinisco	1.130	62,02	18,22	D
14	Posta fibreno	1.060	9,8	108,16	C
15	Ripi	5.059	31,43	160,96	C
16	San Donato V. di C.	1.897	35,77	53,03	D
17	Sant'Elia Fiume R.	5.732	40,84	140,35	C
18	Settefrati	709	50,67	13,99	D
19	Sora	25.059	71,83	348,87	C
20	Strangolagalli	2.278	10,47	217,57	C
21	Terelle	312	31,67	9,85	D
22	Vallerotonda	1.414	59,65	23,70	D
23	Veroli	19.849	118,91	166,92	C
24	Vicalvi	743	8,24	90,17	C
25	Villa Latina	1.156	17,02	67,92	C
	Tot.	**108.165**	**887**	**118**	**/**



3. Analisi del contesto, descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce (SWOT), individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

Ascolta nella conchiglia remota del mio cielo….
da Libero de Libero

3.1. Analisi del contesto: descrizione dei punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce

Partendo dall'individuazione dei *punti di forza e di debolezza* che **oggi** emergono dal territorio **rispetto ad una strategia che intende puntare sulla connessione territoriale come volano essenziale per la transizione al futuro,** si può notare un'identità di base comune a tutto il territorio. Tale identità assume a volte accenti differenti nelle diverse aree geografiche degli *Ernici*, *del Cairo* e *della Valle di Comino e area del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise*, ma in ogni caso rispetto alla strategia scelta**, i** punti di forza e i punti di debolezza accomunano tutto il territorio:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CONTESTO SOCIOECONOMICO	
- Ricco patrimonio dei siti archeologici, storici, dai siti romani a quelli medievali, dai luoghi monastici ai borghi del territorio che costituiscono il paesaggio dell'area di riferimento - Buona presenza di Enti del Terzo Settore e culturali - Numerose proposte di eventi, di festival a cadenze annuali, di iniziative e di incontri culturali tematici - Buona accoglienza e ospitalità turistica (servizi informativi, presenza numerosa di strutture ricettive, ristorative, museali, guide e interpreti del territorio ecc.) - Crescita di quantità e di qualità di eccellenze certificate con il Marchio 4 E del GAL - Presenza di esperienze di rete e cooperazione già avviate, favorite dalla presenza delle DMO.	- Particolare gravità dello spopolamento e di conseguenza l'invecchiamento della popolazione dei piccoli paesi e della maggior parte dei comuni di montagna - Livelli preoccupanti di disoccupazione dei giovani e delle donne e progressiva decrescita del PIL - Diffuso disagio sociale con un intreccio di vecchie e nuove povertà - la carenza sempre maggiore di servizi essenziali per la popolazione (posta, bancomat, assistenza sociosanitaria, scuole primarie, esercizi commerciali, ecc.); - Frammentata valorizzazione, promozione del patrimonio locale - Bassa propensione in tutto il territorio ad innovare

- Presenza di altri fondi sul territorio (SNAI, PNRR, Coesione) - Potenziale alta vivibilità dei territori rurali, connessa alla maggiore sostenibilità economica e ambientale - Crescita del turismo rurale e socialmente responsabile	prodotti e processi connessa alla non adeguata qualificazione di base e di specializzazione - Insufficiente integrazione tra le offerte dell'accoglienza e ospitalità turistica (servizi informativi, presenza numerosa di strutture ricettive, ristorative, museali, guide e interpreti del territorio ecc.) e le possibili proposte esperienziali - Scarsa efficacia nella promozione - Elevata e diffusa disgregazione delle aree territoriali, dei servizi e dei progetti - Penalizzazione causata da una rete di trasporti molto debole, - Governance frammentata e autoreferenziale
CONTESTO AGRO FORESTALE	
- Conservazione della Natura nell'area del PNALM e nei siti della Rete 2000 (ZPS e SIC) con una rilevante superficie in area protetta, a garanzia della biodiversità animale e vegetale, della qualità dell'acqua, dell'aria, dei boschi, del suolo -Propensione delle persone a vivere la natura, le iniziative all'aria aperta, la frequentazione delle aree rurali e montane e l'apprezzamento diffuso del bel paesaggio - Paniere dei prodotti tipici di produzioni certificate con diverse eccellenze nel settore rurale, con una superficie di territorio bio pari al 14%, le Vie dell'olio, del vino, dei prodotti tipici. - Tendenza delle imprese alla multifunzionalità - Crescita del numero di consumatori attenti alla qualità del cibo e alla sostenibilità ambientale - Presenza del Piano del Parco PNALM	- Perdita di qualità del paesaggio e della biodiversità, connesso all'eccessivo sfruttamento dei suoli - Insufficiente consapevolezza del valore ecologico della conservazione della Natura. - Scarsa formazione nel settore agricolo e ambientale - Politiche che non contrastano la perdita di qualità del paesaggio. -Difficoltà ad affermarsi sul mercato nazionale e internazionale di produzioni di elevata qualità - Scarsa difesa del prodotto tradizionale di qualità.
CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE	
- Ricchezza di sentieri montani, cammini rurali, tratturi e strade secondarie -Presenza del PAESC (Patto di Azione dei Sindaci del Gal sull'energia sostenibile e il clima) e del PAES (Sora) - Adesione del PNALM alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) -l'attaccamento affettivo al "proprio" paesaggio di monti e di pianure, di olivi e di vigne, di lavorazioni della pietra e di tecnologie ambientali, di borghi e di tradizioni rituali	- Permanenza di un'elevata dipendenza energetica dai combustibili fossili, - Accentuata vulnerabilità legata ai cambiamenti climatici, all'aumento di eventi meteo estremi e di rischi sanitari (covid ecc.) e al perdurare generalizzato di un'insufficiente attenzione alla prevenzione dei rischi idrogeologici, sismici e legati agli incendi - Sentieristica e itinerari non adeguatamente promossi e connessi

Tuttavia, nell'area di riferimento, già si possono prospettare per il futuro del territorio alcune *opportunità* a fronte di *minacce*

OPPORTUNITÀ	MINACCE
- Presenza di normative regionali e europee in favore della transizione ecologica, dei beni comuni e del patrimonio ambientale e locale più in generale - Valorizzazione della presenza di zone Protette, Natura e del Paesaggio e del patrimonio locale più in generale - Sperimentazione di una più efficace politica di sviluppo delle aree interne presenti - Valorizzazione dei servizi essenziali e non nei piccoli comuni con funzione di presidio -Sviluppo della mobilità sostenibile - Personalizzazione delle risposte in funzione di bisogni specifici emergenti - Incremento di luoghi che offrono opportunità di uso e accesso alle tecnologie -Miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso la costituzione di nuovi servizi alla popolazione che	- Deterioramento dell'indice di occupazione e di ripopolamento - Acuirsi della crisi economica post-pandemica e connesse alle guerre in atto - Scarsa capacità di applicare le linee guida e la normativa a favore dello sviluppo locale - Conservazione della natura perseguita con criteri esclusivamente vincolistici e non con adeguati investimenti in protezione attiva, - Scarsa copertura della domanda di servizi alla popolazione in relazione alla capacità economica territoriale e all'accesso a fondi specifici - Alta competitività in termini di sviluppo turistico - Scarso e/o inappropriato utilizzo dei fondi del PNRR - Progressivo ed elevato indice di insoddisfazione della qualità della vita nei comuni come conseguenza

migliorino le condizioni di vita, l'inclusione sociale, l'offerta turistico-ricreativo culturale. -Agevolazione per l'accesso e la gestione dei finanziamenti pubblici - Incremento della cultura dell'integrazione e l'importanza di fare rete; c - Potenziamento delle attività outdoor, esperienziali e inclusive (sport della natura, cicloturismo ecc.); - Miglioramento dell'utilizzo e rifunzionalizzazione di spazi collettivi del fare insieme, operare insieme, stare insieme (coworking ecc.) - Nuova sensibilità, coerenza e capacità da parte delle Amministrazioni di cooperare, valorizzando anche il potenziale associativo, e l'incontro/confronto con la popolazione attraverso tavoli di lavoro periodici sulla qualità della vita in ogni Comune - Inclusione di nuove risorse demografiche come risposta al contrasto dello spopolamento e sviluppo economico del territorio	dell'assenza nel territorio di modalità partecipative al processo decisionale - Disparità territoriale in termini di accesso alle risorse e ai servizi (marcato isolamento aree montane) - Mancanza di sufficienti soluzioni connesse al trasporto pubblico locale e conseguente aumento della frammentazione locale, aumento di difficoltà di accesso ai servizi della popolazione -Ritardi nell'adeguamento dello sviluppo tecnologico (ridotta copertura della banda larga e il "digital divide")

Oltre alle opportunità e minaccevanno considerateanche le carenze, disparità e potenzialità presenti nel territorio per determinare ilsuo fabbisogno:

Rilevanti carenze	Rilevanti disparità	Rilevanti potenzialità di sviluppo
- Carenza di ricambio generazionale - Carenza di nuove possibilità occupazionali - Carenza di pari opportunità - Carenza in ambito di accesso e sviluppo servizi alla persona - Carenza di sviluppo turistico integrato - Carenza di azioni formative e informative coordinate e continue - Carenza di sostenibilità economico, temporale, ambientale delle progettualità promosse - Carenza di connessione territoriale che penalizza la crescita e lo sviluppo economico del territorio -Carenza di strumenti di cooperazione e governance	- Disparità tra aree a elevata concentrazione di popolazione e aree caratterizzate da un progressivo ed elevato spopolamento - Disparità tra aree di montagna interna e di collina interna - Disparità tra diverse fasce di popolazione e quindi disparità di genere, disparità per età (giovani anziani per lo più a rischio) - Disparità per condizioni fisiche (persone con disabilità per lo più emarginate) - Disparità per provenienza geografica (immigrati per lo più esclusi) - Disparità per disagio sociale ed economico (legato alle povertà, alla difficoltà di accesso a servizi e a interventi di cui ci sarebbe necessità e diritto)	- Sviluppo dell'attrattività e della residenzialità - Aumento dei servizi e delle opportunità per una migliore qualità della vita -Sviluppo della connessione territoriale, in termini geografici, fisici e di coesione sociale - Sviluppo del settore turistico, ovvero migliore riposizionamento strategico del territorio - Aumento delle possibilità occupazionali -Diffusione di strumenti e competenze per la qualità ambientale e sociale delle attività nuove e potenziate - Attenuarsi della disparità e carenze evidenziate -Miglioramento dell'offerta turistico-sociale e ricreativa -Riqualificazione e uso di spazi e beni collettivi

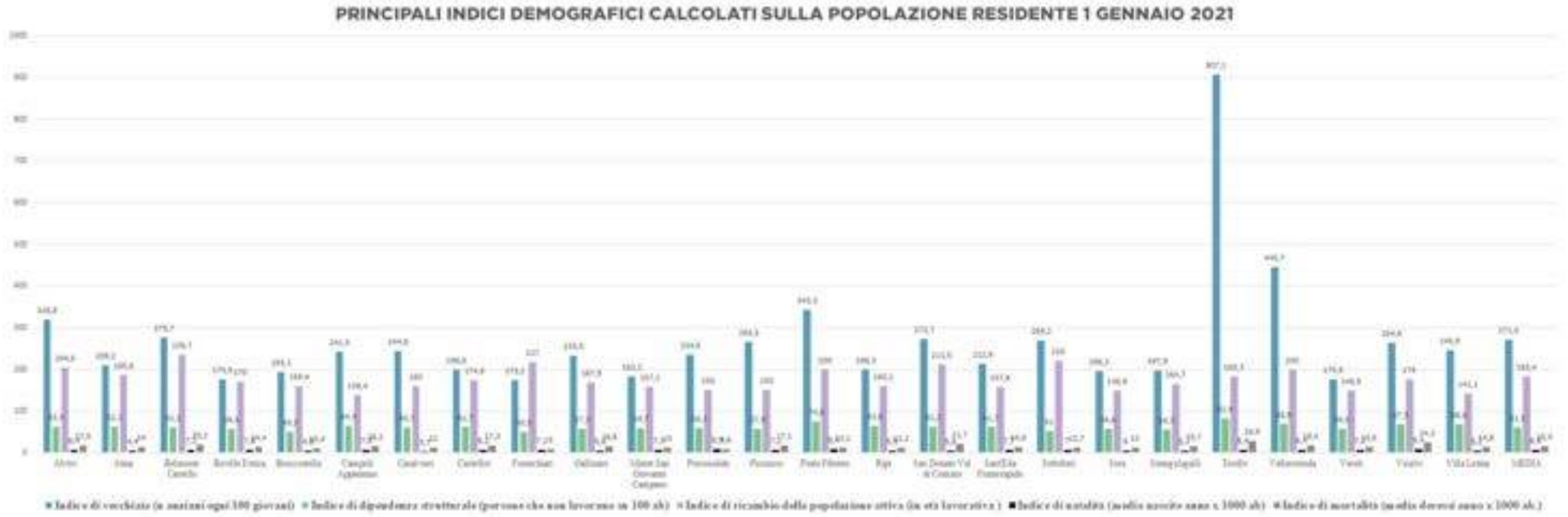
Trasversalmente al quadro diagnostico che ne deriva, si intende avvalorare la presenza del Marchio delle 4 E creato dal Gal per indicare al territorio quattro macro-indicatori per orientare le azioni che saranno incluse nella SSL:
L'**Eticità,** ovvero il fabbisogno di caratterizzare il territorio per una grande coerenza tra principi espressi (nelle direttive, nei protocolli, nelle alleanze) e pratiche abituali, creando così un rapporto fiduciario tra Comuni e comunità di residenti che si possono sostenere gli uni con gli altri nell'attuazione della Strategia, oltre che tra residenti e altri utenti del territorio (turisti, lavoratori, proprietari di seconde case, emigrati di ritorno) che possono condividere servizi e spazi nuovi, inclusivi ed accessibili;
L'Ecosostenibilità, ponendo la conservazione della Natura e del Paesaggio come valore del territorio ed elemento cardine del benessere delle persone e la transizione ecologica come fattore essenziale per la salvezza del Pianeta e per la sostenibilità dell'economia del territorio;
L'Efficienza, rimuovendo tutte le cause che impediscono al territorio di crescere e di realizzare una rete integrata e una cooperazione generativa di idee ed azioni;

L'Efficacia, che ha al suo centro una nuova capacità delle Amministrazioni di sfidare la disgregazione del territorio facendo da collante e, nel contempo, da guida verso una visione condivisa di futuro, valorizzando il potenziale associativo come *lievito*, per lo sviluppo locale, creando sinergia, confrontandosi attraverso periodici tavoli di lavoro con la popolazione, portando avanti una più efficace politica delle aree interne, aprendo il territorio al mercato nazionale e internazionale.

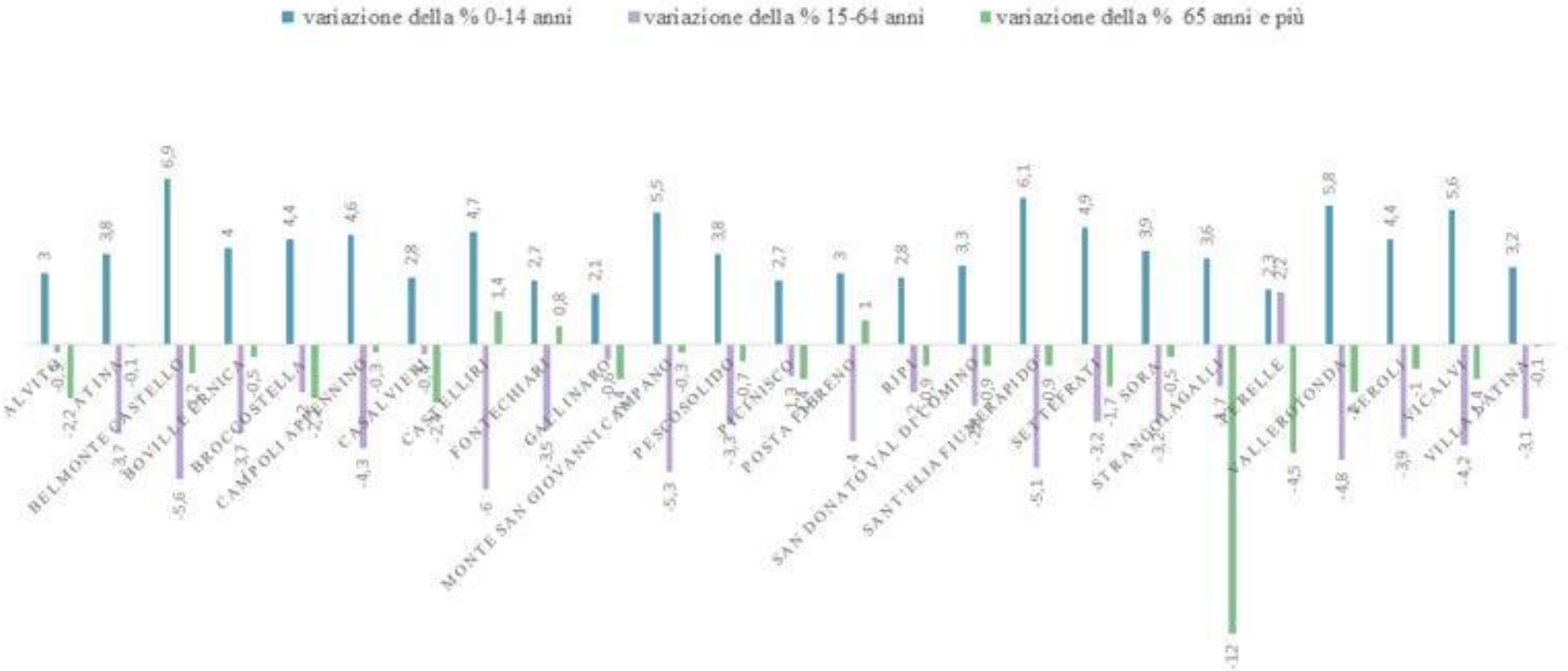
3.1.1 Contesto socioeconomico generale della zona geografica

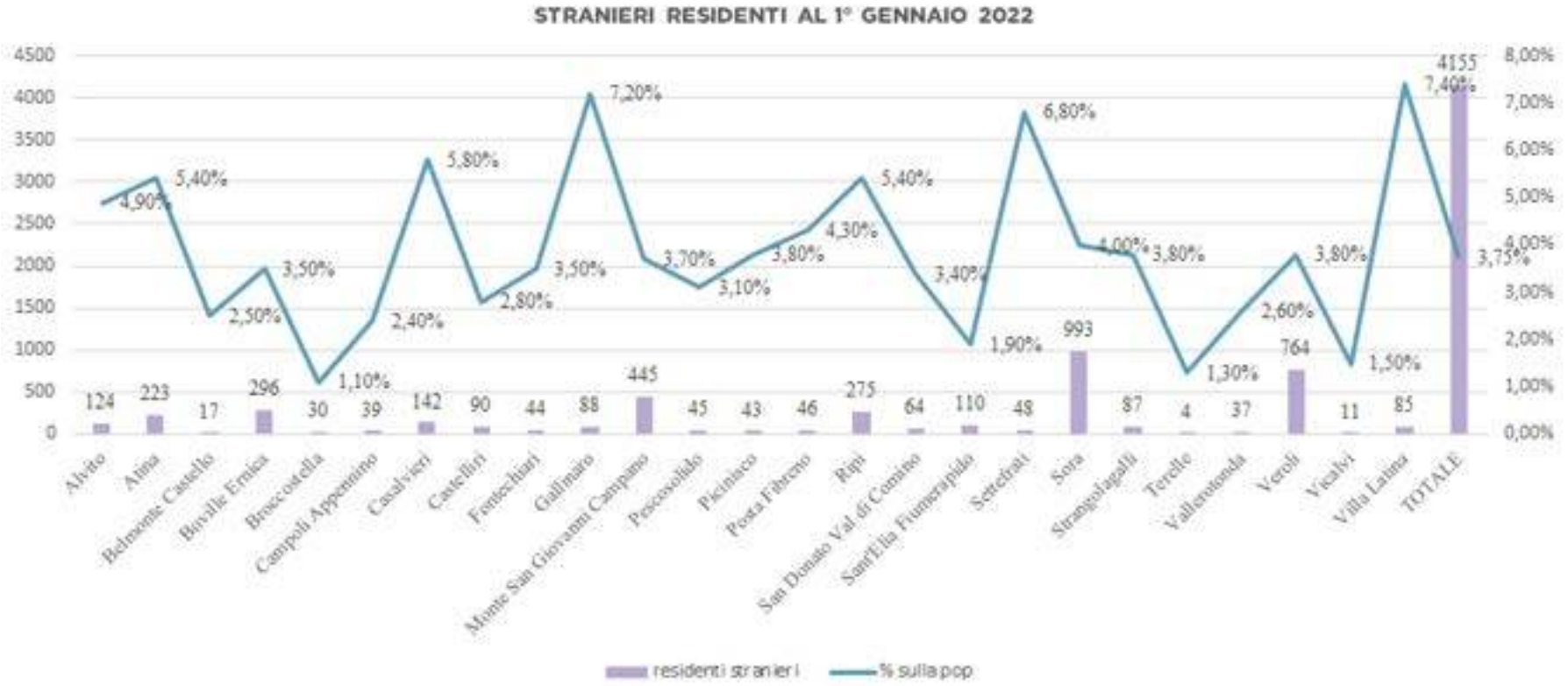
Situazione demografica

La popolazione residente al 1° gennaio 2022 complessivamente nei comuni del GALVerla ammonta a 108.165, con 53.337 maschi e 54.828 femmine. Il numero di abitanti provenienti da paesi europei ed extraeuropei è pari a 4.150 (3,69% sul totale), con una prevalenza di comunità marocchine, rumene, albanesi e pakistane; aumenta anche il numero di ucraini.La struttura della popolazione segnala un andamento progressivo con crescita del 3,2% nel decennio 2012-2022 della fascia tra i 0 e 14 anni, con potenziali impatti positivi sul sistema socio economico e sanitario; eppure, non vi è sufficiente ricambio generazionale (indice 183,5). A tal proposito, nell'anno 2021, oltre all'alto indice di decessi (15) confrontato a quello di natalità (6,3), i dati restituiscono la presenza di una popolazione in età lavorativa molto anziana (Indice di dipendenza strutturale 59) e una media di 256,8 anziani ogni 100 giovani, con un'età media che cresce di 2,5 anni nel decennio 2012-2020. La presenza di giovani delle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo subisce una flessione più marcata, come conseguenza della denatalità associata allo spopolamento subito dalla maggior parte di questi comuni, quasi sempre situati in zone montane. Per l'effetto di tassi di migrazione netta positivi, l'intensità della riduzione diminuisce.



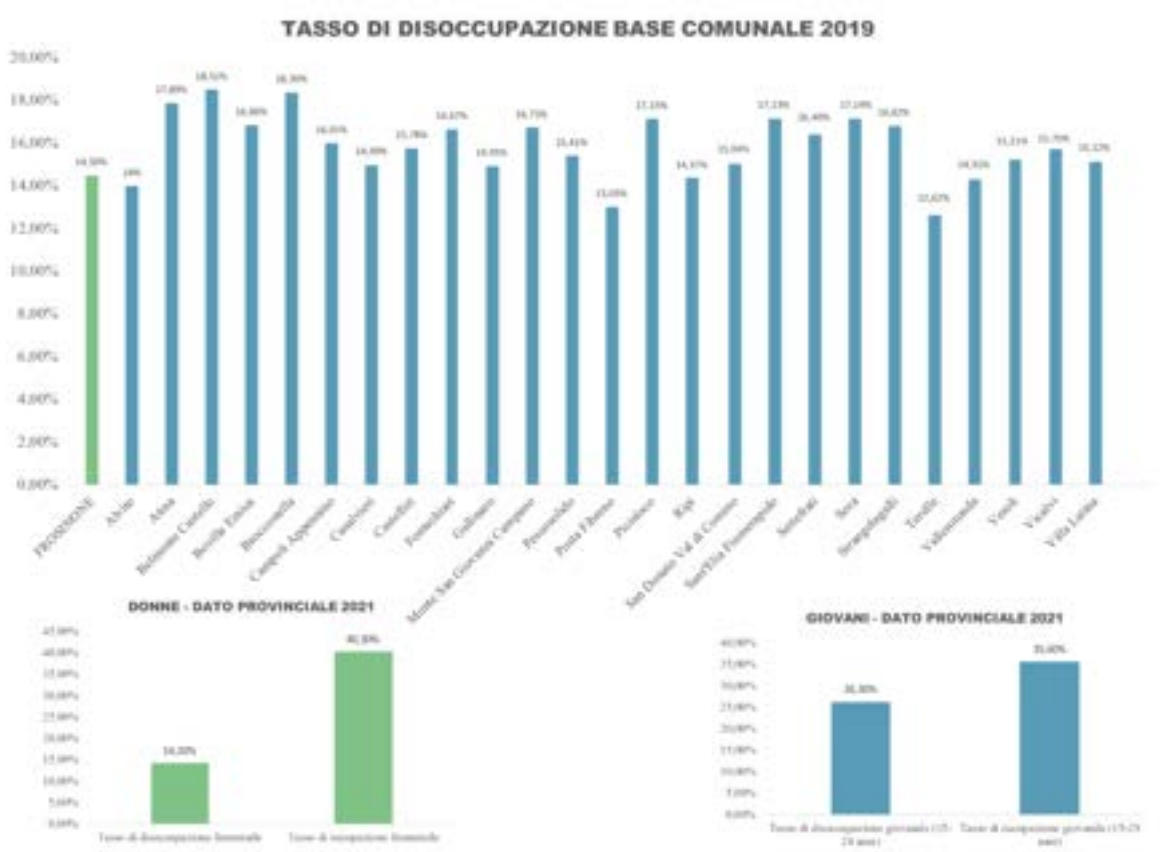
STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE - VARIAZIONE DAL 2012 AL 2022




STRANIERI RESIDENTI AL 1° GENNAIO 2022
4500
4000
3500
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
8,00%
7,00%
6,00%
5,00%
4,00%
3,00%
2,00%
1,00%
0,00%
124
223
17
296
30
39
142
90
44
88
445
45
43
46
275
64
110
48
993
87
4
37
764
11
85
4155
4,90%
5,40%
2,50%
3,50%
1,10%
2,40%
5,80%
2,80%
3,50%
7,20%
3,70%
3,10%
3,80%
4,30%
5,40%
3,40%
1,90%
6,80%
4,00%
3,80%
1,30%
2,60%
3,80%
1,50%
7,40%
3,75%
Alvito
Anna
Belmonte Castello
Binville Ernica
Broccostella
Campoli Appennino
Casalvieri
Castelliri
Fontechiari
Gallinaro
Monte San Giovanni Campano
Pescosolido
Picinisco
Posta Fibreno
Ripi
San Donato Val di Comino
Sant'Elia Fiumerapido
Settefrati
Sora
Strangolagalli
Terelle
Vallerotonda
Veroli
Vicalvi
Villa Latina
TOTALE
residenti stranieri
% sulla pop

Fattori economici trainanti, produttività e crescita

In riferimento al **lavoro** nel suo complesso, nei comuni del GAL il tasso di disoccupazione su base comunale medio è pari al 15,77% nel 2019 (al primo posto Atina al 18,51% e all'ultimo Terelle al 12,62%). Nella Provincia di Frosinone, nel 2021, il **tasso di disoccupazione** per la fascia 15-64 anni, pari all'11%, -3,5% dal 2019; e Il **tasso di occupazione** pari al 54,8%, +7% dal 2019, e presenta un -10% rispetto alla media dei capoluoghi italiani del centro nord (MCICN) (65,2%). Il **tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)** è pari al 26,3% **di occupazione** (15-29 anni) al 35,6%. In riferimento alle **donne**, malgrado per la fascia 15-64 anni i dati mostrano un trend positivo dal '19 al '21, si registrano alti valori di **tasso di disoccupazione femminile** pari al 14,20% nel 2021, > 6 punti % rispetto alla MCICN (8,5%) e **di occupazione** pari al 40,30% nel 2021(< 17 punti).



Nel triennio dal 2020 al 2022 **il tasso di natalità annuo delle imprese** nella Provincia di Frosinone è rimasto invariato (circa il 5%)[3], il tasso **di chiusura annuo** delle imprese, nello stesso periodo, registra una riduzione attestandosi su un livello pari al 3,7%. Nei Comuni aderenti al Gal VerLA la maggior parte delle imprese sono di tipo individuale che si attestano al 70,2%[4] ; seguono le società di capitale al 20,1%, quelle di persone al 10,8%, mentre il 2,3% è rappresentato da altre forme. Sempre nei Comuni aderenti le **imprese giovanili** si attestano al 12,82%; mentre, le **imprese straniere** sono il 9,30%. Nel **complesso sono presenti12861imprese con attività prevalente nei seguenti campi**:[5]

[3] (Infocamere, al 30 settembre 2022)

[4] (in media tra tutti i Comuni ricompresi)

[5] http://www.fr.camcom.gov.it/content/indicatori-territoriali-e-indicatori-sintetici-i-comuni-della-provincia-di-frosinone

SETTORE DI ATTIVITÀ (2018)	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1539
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12
C Attività manifatturiere	1228
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	95
F Costruzioni	2444
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	3414
H Trasporto e magazzinaggio	348
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	860
J Servizi di informazione e comunicazione	175
K Attività finanziarie e assicurative	214
L Attività immobiliari	200
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	264
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	244
P Istruzione	45
Q Sanità e assistenza sociale	119
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	128
S Altre attività di servizi	570
X Imprese non classificate	950
TOTALE	**12861**

Altri dati significativi in ambito di imprenditoria indicano che le imprese in provincia che fanno **e-commerce** sono l'1 % sul totale delle imprese registrate[6]; le **start up innovative** sono 3 ogni mille società di capitale[7] (a fronte di una media nazionale di 6,7), e registrano una buona **quota di export sul Pil**, con un rapporto del 64,5 % tra esportazioni di beni verso l'estero e valore aggiunto[8] a fronte di una media nazionale pari al 30,6%.

Utilizzazione del suolo e assetto della proprietà in generale e nel settore agricolo-forestale, dimensione media delle aziende.

Nel Lazio, l'incremento è stato di 288 ettari, con una percentuale del 7,1%, mentre nel territorio provinciale di Frosinone, il consumo di suolo è stato del' 6,85%[9]. Nel territorio della Provincia di Frosinone, l'utilizzazione del suolo è un tema di grande rilevanza, con implicazioni significative sia dal punto di vista ambientale che socio-economico. Nel 2019, è stata condotta un'analisi approfondita del consumo di suolo nella Provincia di Frosinone. Nel territorio del GAL, a seguito delle ultime modifiche della L.R. num. 38 del 22 dicembre 1999, relativa all'utilizzo dei suoli agricoli e all'edificazione, si è assistito ad una riduzione dell'uso del suolo agricolo a favore del recupero dei fabbricati esistenti che sempre più spesso vengono recuperati e riqualificati rispetto agli interventi più impattanti di nuova edificazione in zona agricola.
Nel 2019, la stima del suolo consumato nella Provincia di Frosinone è risultata essere di 22.165 ettari, corrispondenti al 6,85% dell'intero territorio provinciale. Questa cifra è il risultato dell'incremento netto del

[6] (Infocamere)

[7] (Infocamere, al 30 settembre 2022)

[8] (Prometeia, 2022)

[9] Stima del suolo consumato, anno 2019

consumo di suolo tra il 2018 e il 2019, che ha comportato una perdita di 9 ettari, pari allo 0,04% dell'area totale. Questi dati rivelano un fenomeno allarmante, il cui impatto sul territorio è visibile e rilevante.
Tra i principali effetti negativi del consumo di suolo, si possono citare:
Riduzione delle Superfici Permeabili: La diminuzione delle superfici permeabili influisce sul clima e sugli assetti idrogeologici, aumentando il rischio di alluvioni e allagamenti.
Impatto sull'Agricoltura: Il consumo di suolo limita le potenzialità produttive dell'agricoltura, minacciando la sicurezza alimentare e la sostenibilità del settore.
Perdita di Biodiversità: La riduzione dei sistemi agricoli e delle aree naturali mette a rischio la biodiversità e la funzionalità ecologica del suolo.
Congestione e Diseconomie di Agglomerazione: L'espansione urbana e infrastrutturale può portare a effetti congestionanti nei centri urbani, con impatti negativi sulla qualità urbana e sui costi associati.

Fonti

- I*SPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale): I dati relativi al consumo di suolo e agli indicatori provengono dall'ISPRA, che ha condotto un'analisi approfondita delle dinamiche territoriali e del consumo di suolo in Italia.*
- Regione Lazio: Ulteriori informazioni e risorse relative all'utilizzazione del suolo nella Provincia di Frosinone sono disponibili sul sito ufficiale della Regione Lazio.

3.1.2 Analisi del settore agroforestale

… Ogni tua pietra è una fetta di pane…
Libero de Libero

Fattori limitanti la competitività dei settori agricolo e forestale, svantaggi strutturali e identificazione delle esigenze di ristrutturazione e di ammodernamento

Nella provincia di Frosinone, il settore agricolo e multifunzionale presenta una serie di sfide e opportunità significative. Nel 2018, si è verificata una notevole diminuzione dell'occupazione agricola, con una contrazione del 30,99%, mentre l'occupazione totale nella provincia è scesa solo dell'1,86%. Questo declino dell'occupazione agricola evidenzia le sfide che il settore affronta, soprattutto considerando che il tasso di occupazione generale nella provincia è inferiore alla media regionale, suggerendo difficoltà nell'accesso all'occupazione. Anche se in misura minore, grazie ai numerosi insediamenti giovanili sviluppati nelle ultime programmazioni PSR, lo stesso trend si riscontra in parte anche sui territori del GAL del versante laziale del PNA. il Territorio del GAL si presenta come territorio fertile per lo sviluppo di attività agricole multifunzionali in virtù della forte presenza di giovani nella conduzione delle aziende del territorio.

Capitale umano e imprenditorialità; potenziale d'innovazione e di trasferimento delle conoscenze; qualità e conformità con i requisiti comunitari.

Cavallo di battaglia è l'offerta agrituristica incentrata principalmente sull'ospitalità in alloggi agrituristici, una delle principali attività multifunzionali nella Provincia con 137 aziende agrituristiche attive. Nell'Area del GAL, come risulta dal Censimento ISTAT 2019 e dai dati aggiornati/implementati sulla base delle conoscenze di nuove attività autorizzate successivamente all'ultimo censimento, tramite il riscontro con i Comuni, risultano attive 39 autorizzazioni per alloggio, 39 ristorazione, 32 degustazione, 46 altre attività[10]. Sebbene ci sia spazio per la crescita, questa rappresenta una possibilità di sviluppo importante, soprattutto considerando che alcune province vicine hanno un maggior numero di aziende agrituristiche.
Per quanto riguarda gli svantaggi strutturali, la frammentazione delle aziende agricole, la mancanza di economie di scala e l'accesso limitato ai mercati rappresentano sfide significative. Gli investimenti in infrastrutture agricole, la diversificazione delle coltivazioni e la promozione dell'agriturismo e di altre attività connesse, possono contribuire a migliorare la competitività e la sostenibilità del settore. Inoltre, la formazione e l'istruzione degli agricoltori locali sono essenziali per aumentare le loro competenze e capacità di gestione, mentre la sostenibilità ambientale riveste un ruolo fondamentale, date le problematiche legate al cattivo stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario.

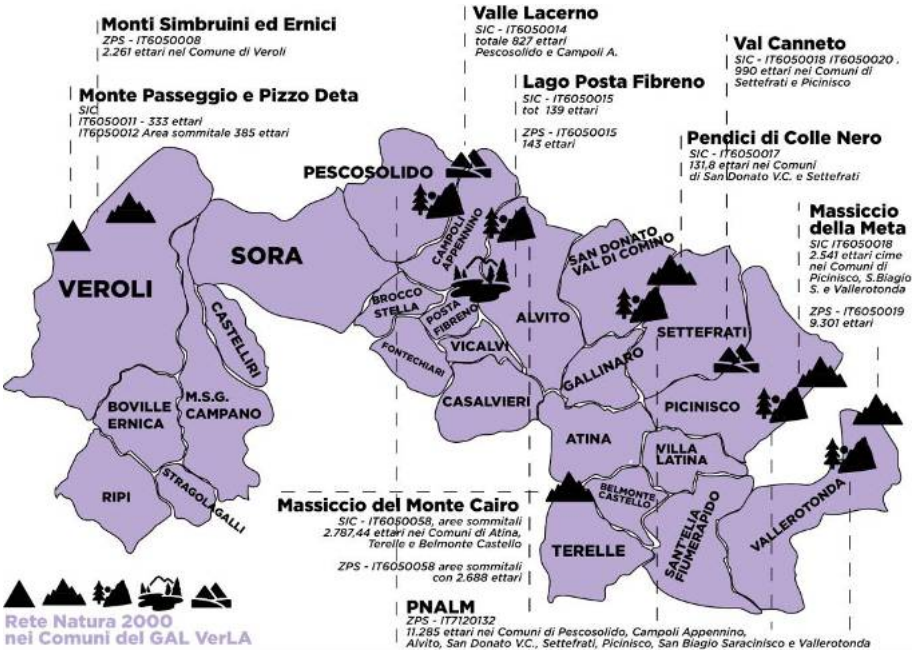
10 Dataset:Agriturismo - comuniISTAT

Dimmi la strada dimmi, faticosa collina
che dentro il fiume ti riposi
Orti dove la mia traccia è sempre verde…
Libero de Libero

3.1.3 Gestione dell'ambiente e del territorio

Strumenti di gestione della biodiversità in essere

I principali strumenti di gestione della biodiversità attivi nei comuni sono:
-Il Piano per il Parco del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise redatto ai sensi della Legge Quadro sulle Aree Protette (*Legge 6-12-1991 n. 394*)
-Le norme della Rete Natura 2000, il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità; rete ecologica, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"



-Il PAESC "Terre di Comino Smart Land", Piano di Azione Energia Sostenibile e Clima approvato dall'Unione Europa a maggio 2020 e il **PAES di Sora - Covenant of Mayor** con l'obiettivo della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti in atmosfera entro il 2030 rispettivamente del 40% e del 30% entro il 2030.

Analisi quantitativa del rischio ambientale

Dal punto di vista **idrogeologico** l'area dei comuni soci del Gal ricade nel bacino del **Fiume Liri-Garigliano**; parte dei territori è classificata con **rischio di alluvionamento**, ed è interessata da **possibili allagamenti**.
Si tratta, inoltre, in generale di aree ad **alto rischio sismico e di frana** questo testimoniato dalla variazione, con incremento del valore della sismicità dal DGR 766/03.
I comuni del GAL rientrano nella **Zona di allerta incendi AIB**[11] n 14, monitorata costantemente da protezione civile e hanno una classe di pericolosità degli incendi classificata come alta[12].

Stato dell'uso di energia rinnovabile

Nel territorio sono presenti **1.384** impianti fra i quali alcuni di rilievo (es. impianti fotovoltaici nei comuni di Atina, Broccostella; Castelliri e Ripi con potenza di circa 1 megaW e il Parco eolico di Vallerotonda) uniti a una rete diffusa di piccoli impianti di produzione domestica con una potenza totale di **25.505,48 kW** (dati GSE 2023)

Dati GSE al 02.10.2023			
1	Alvito	270,55	kW
2	Atina	1830,22	kW
3	Belmonte Castello	16,54	kW
4	Boville Ernica	705,899	kW
5	Broccostella	5279,81	kW
6	Campoli Appennino	132,51	kW
7	Casalvieri	557,34	kW
8	Castelliri	1953,96	kW
9	Fontechiari	120,36	kW
10	Gallinaro	221,92	kW
11	M. S. Giovanni Campano	1318	kW
12	Pescosolido	69,74	kW
13	Picinisco	103,65	kW
14	Posta Fibreno	176,32	kW
15	Ripi	2200,15	kW
16	San Donato V.C.	295,4	kW
17	S. Elia Fiumerapido	1031,48	kW
18	Settefrati	78,23	kW
19	Sora	4064,33	kW
20	Strangolagalli	1116,30	kW
21	Vallerotonda	54,51	kW
22	Veroli	1722,86	kW
23	Vicalvi	166,12	kW
24	Villa Latina	2037,1	kW
		totale 25.505,48	**kW**

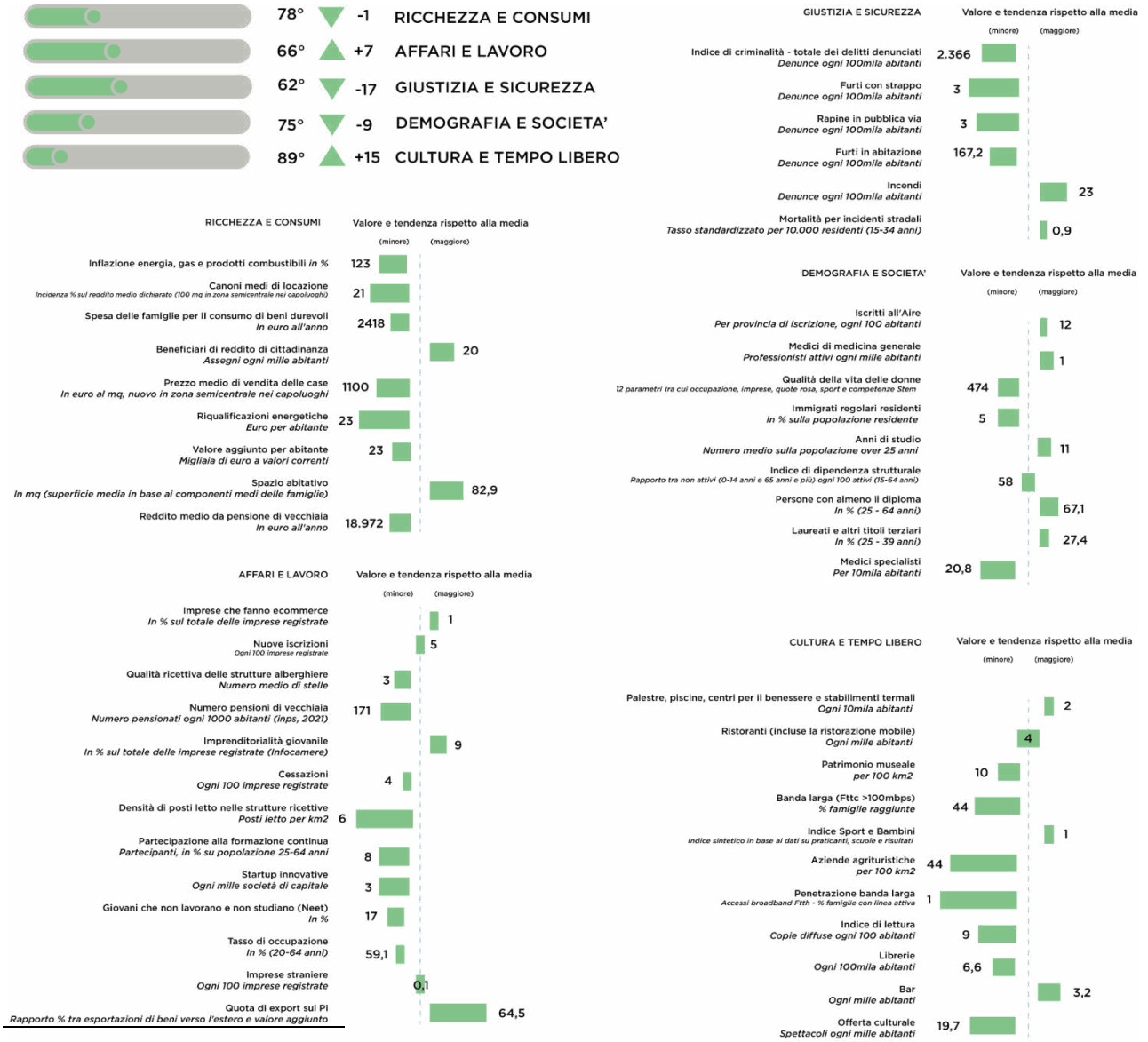
3.1.4 Economia rurale e qualità della vita

Punti di forza e debolezza della struttura economica locale

[11] https://protezionecivile.regione.lazio.it/gestione-emergenze/centro-funzionale/bollettini/rischi-incendi

[12] https://protezionecivile.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-02/classificazione-dei-comuni-per-pericolosita-incendi-boschivi.pdf

Dalla classificazione *Istat e Cirbises* riguardante le Ecoregioni[13], data da una combinazione di indicatori di natura ambientale, socio-economici, i comuni del Gal Verla ricadono nella *Sottosezione Appennino Laziale-Abruzzese*, come già evidenziato, sono caratterizzati da bassa densità abitativa (6° posto su 35 sottosezioni nazionali), con una variazione di popolazione nel 2011-2020 pari al -2,97% e un indice di vecchiaia > 19,70 unità. Il valore Ampi[14] ideato da Istat, della sottosezione, a metà classifica nazionale, è inferiore allo standard base ed è pari a 98,50 [15]. Dalla classificazione altimetrica Istat sono 15 i comuni di montagna interna e 11 di collina interna, con una porzione di territorio in **area interna (13 comuni) pari a 472 km al 53,2% del totale.** Basso il benessere socio-economico delle famiglie, rappresentato dal valore medio del 41,29% dei contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10 mila euro per comune[16]. Il quadro che ne deriva denota un complessivo problema nello sviluppo del territorio, sia in termini demografici che economici e connessi alla qualità della vita. Ad aggravare la situazione l'isolamento, soprattutto dei comuni montani, meno raggiungibili da vie primarie e con scarsa percorrenza di trasporti pubblici. Per quanto riguarda i fattori ambientali si denota una buona vivibilità combinando i bassi valori di residenti a rischio idraulico (< di quasi il 50% rispetto alla media); l'alta superficie di territorio ricadente in area protetta e area natura pari al 22%, la buona qualità dell'aria e delle acque; dato critico in tale ambito è quello relativo alla % di comuni a rischio sismico.



[13] https://www.istat.it/it/archivio/224780

[14] https://asvis.it/public/asvis2/files/Approfondimenti/Indici_compositi_e_metodologia_Ampi.pdf(Adjusted Mazziotta Pareto Index)

[15] https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/10/Camisasca-Mazziotta-Indicatori-ambientali-e-misure-di-benessere-a-livello-territoriale.pptx.pdf

[16] https://www.istat.it/it/archivio/220004

Relativamente alla "Qualità della Vita"[17], inoltre, i principali studi pongono la provincia di Frosinone al 79° posto a livello nazionale nel 2022. Seppure i valori si riferiscono all'intera provincia si è ritenuto coerente rappresentarne l'andamento con il supporto dei precedenti grafici, ad eccezione dell'ambiente ritenuto meno fedele allo stato dell'area e influenzato dalla presenza di Frosinone, tra le città più inquinate d'Italia. Circa gli altri valori è presunta una oscillazione negativa di qualche punto, influenzata dalla presenza delle zone montane/interne.

Strutture dell'economia rurale

Nonostante la rilevante % di imprese nel settore agricolo (al 3° posto dopo costruzioni e commercio sul totale delle registrate al 2018), come descritto nel paragrafo di approfondimento sulla forza lavoro, nei Comuni ricadenti nel territorio del Gal VerLa, da uno studio del 2021 di CREA[18], il raffronto con i dati in provincia evidenzia che nelle annualità 2017-18 (-1,86% totale) le persone occupate in agricoltura subiscono una forte diminuzione (-30,99%%), seguite da quelle occupate nell'industria (-1,21) e nei servizi (-0,41) con una complessiva decrescita dell'economia locale.

Occupati per settore e provincia, anni 2017-2018

	Agricoltura		Industria		Servizi		Totale	
Province	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**
Rieti	3,4	2,9	7,7	8,2	39,6	39,7	50,7	50,8
Latina	18,7	21,5	43,4	42,7	147,1	146,40	209,20	2.010,60
Roma	17,4	16,4	223,7	224,7	1.910,80	1.936,20	2.151,90	2.177,30
Frosinone	7,1	4,9	49,7	49,1	120,8	120,3	177,6	174,3
Viterbo	7,9	8,5	18,3	82,3	82,5	81,6	109	108,4
Lazio	**54,5**	**54,2**	**342,8**	**407**	**2300,8**	**2324,2**	**2698,4**	**4521,4**
var %								
Rieti	-14,71		6,49		0,25		0,2	
Latina	14,97		-1,61		-0,48		0,67	
Roma	-5,75		0,45		1,33		1,18	
Frosinone	-30,99		-1,21		-0,41		-1,86	
Viterbo	7,59		-1,61		-1,09		-0,55	
Lazio	**-0,55**		**-0,03**		**1,02**		**0,85**	

Risorse pubbliche e capacità amministrativa

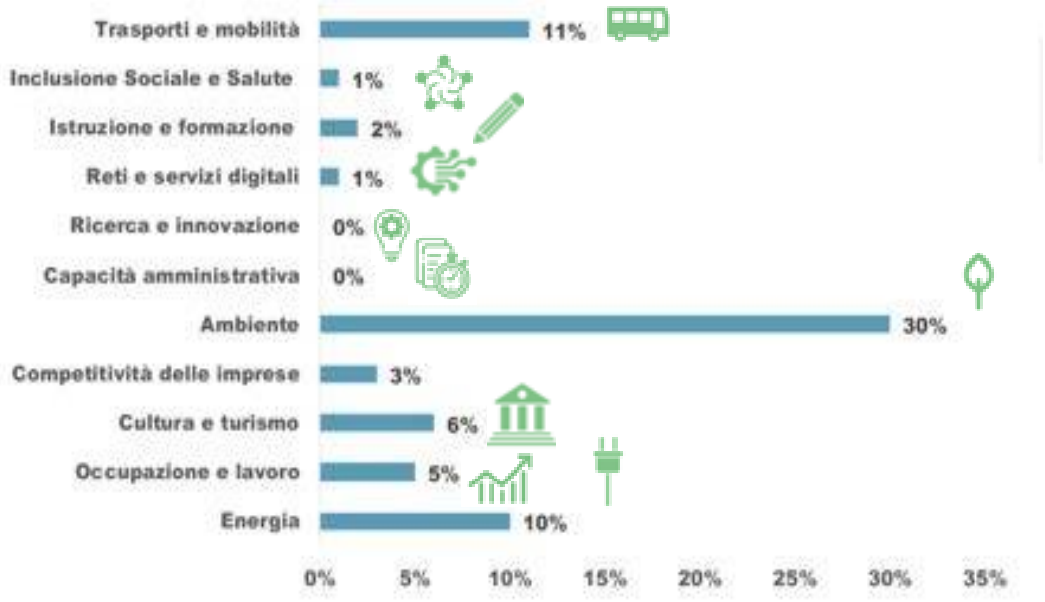
OpenCoesione[19], relativamente al Ciclo di programmazione 2014-2020 (fondo coesione), ha monitorato 3048 progetti nei 25 Comuni del GalVerla per un costo pubblico totale di 255.021.454,00 euro. Di questi 22.992.239,00 per **acquisto beni e servizi** (da imputarsi a Sora 12.165.030,00); 216.300.953,00 di **infrastrutture** (151.236.735,00 da imputarsi a Veroli); 8.403.256,00 di **incentivi alle imprese** (di cui 4.490.304,00 da assegnare a Sora e poco più di un milione a Veroli); 7.325.006,00 di **Contributi a persone.**
Per quanto riguarda **il settore a cui ricondurre la spesa pubblica,** in media, si trova in testa l'**ambiente** al 30%, seguono i **trasporti e mobilità** all'11% e l'**energia** al 10%; bassi i valori di **cultura e turismo** (6%), **occupazione e lavoro** (5%), **competitività delle imprese** (3%), **Istruzione**

[17] https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/frosinone#33ª indagine sulla Qualità della vita del Sole 24 Ore – prov. FR

[18] L'AGRICOLTURA NEL LAZIO IN CIFRE 2021

[19] https://opencoesione.gov.it/it/dati/territori/frosinone-provincia/

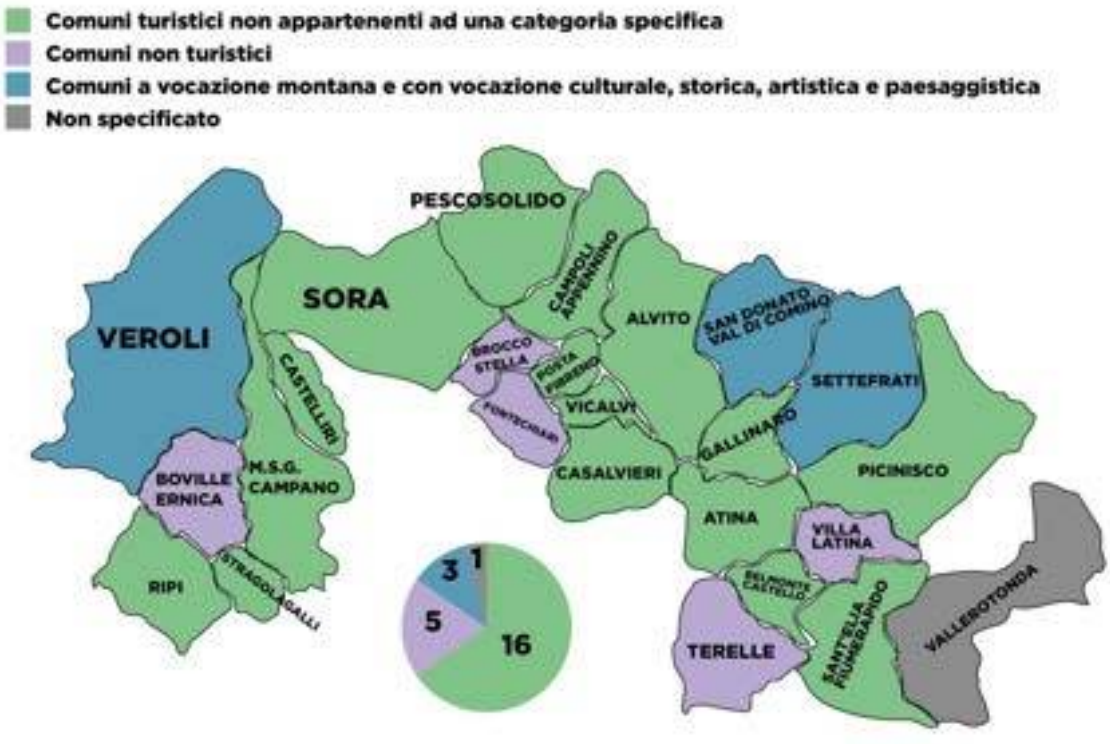
e formazione (2%), **inclusione sociale e salute** (1%); pari allo 0% **capacità amministrativa e ricerca e innovazione.**



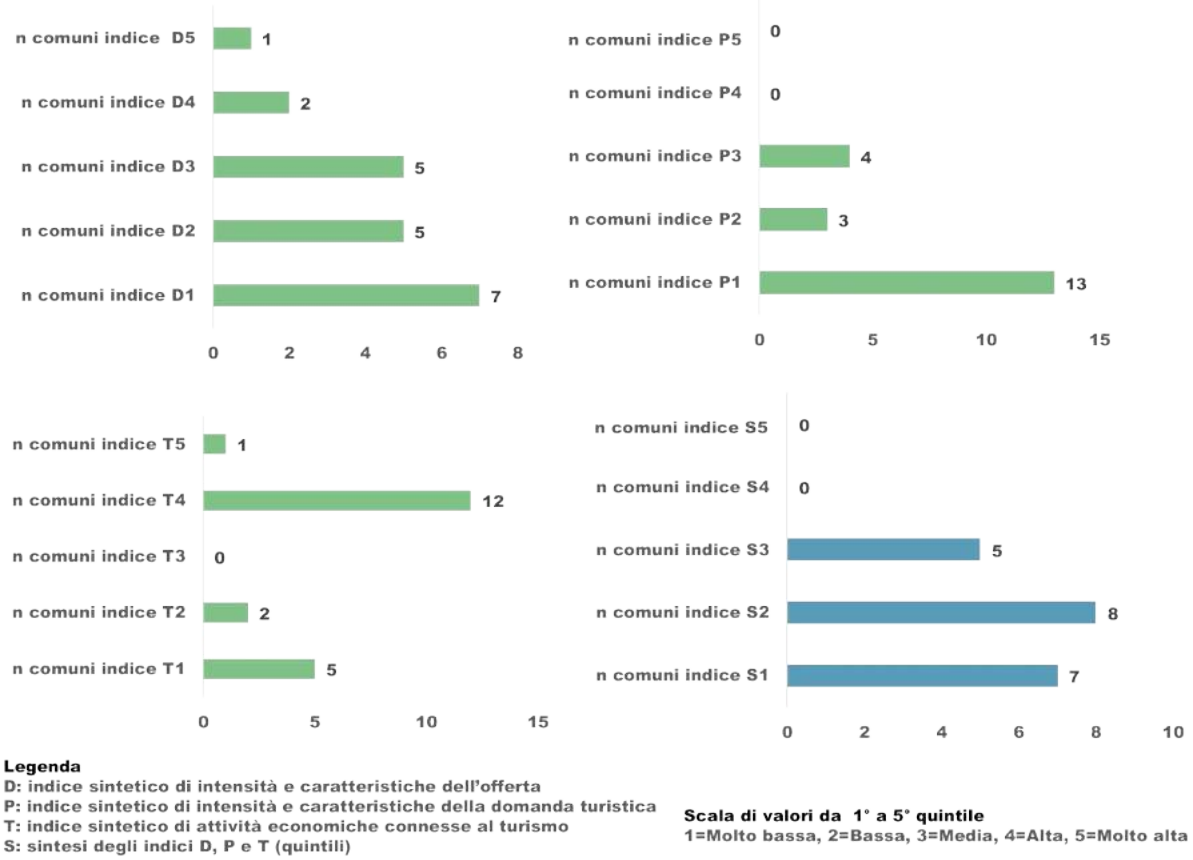
Per quanto riguarda lo **stato di avanzamento dei progetti,** la media tra comuni produce i seguenti valori: 45% conclusi; 2% liquidati; 27% in corso; 26% non avviati. Ne deriva un **necessario rafforzamento della capacità di gestione dei fondi.** Tra i comuni con più progetti conclusi Veroli e Strangolagalli (93%), Posta Fibreno 81% e Campoli A. (83%); tra quelli che non hanno ancora avviato gli interventi Picinisco al 90% e Vicalvi all'80%.

Turismo e microimpresa

Secondo la classificazione turistica ISTAT, nel territorio ci sono 16 Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica - 5 non turistici - 1 non definito - 3 a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica.



Più nel dettaglio vengono riportati **i valori di quintile** per raggruppamenti di Comuni;



Nonostante l'indice di presenza di servizi e attività connesse al turismo sia migliore della media provinciale, la situazione complessiva restituisce un quadro ancora da sviluppare sotto il profilo dell'offerta e caratterizzazione turistica e dell'aumento dell'intensità della domanda. Secondo dati ISTAT sulla capacità ricettiva comunale, in 12 Comuni del GAL non sono presenti posti letto. Una buona opportunità di sviluppo in tale settore è rappresentata dall'accesso al finanziamento Bando *Borghi Linea B, PNRR M1C3 2.1 per Vallerotonda (con capofila San Biagio)*, con possibili ricadute positive per l'intero territorio. A tal proposito si evidenzia una diffusa disponibilità di beni e terre in disuso che possono essere oggetto di interventi di valorizzazione similari. Punti di forza del territorio, connessi allo sviluppo economico e turistico, sono la presenza di produzioni biologiche e di eccellenza, il patrimonio culturale e storico, gli itinerari naturalistici ed eventi sul territorio, che necessitano però di maggiore promozione e integrazione, come evidenziato nel dettaglio nelle SWOT.

Descrizione e analisi delle lacune della prestazione di servizi digitali in ambito rurale

In linea con quanto evidenziato nello studio sulla Qualità di vita del Sole 24 ore per la provincia, la banda larga copre solo parte dei comuni che rientrano nell'area del GAL, soprattutto quelli più prossimi ai centri urbani e/o in posizione geografica collinare. Inoltre dovrebbe avere un maggiore spazio di diffusione l'e-commerce e in maggior misura la digitalizzazione dei contenuti riguardanti l'offerta caratteristica e l'accesso agli stessi. Molti comuni ravvisano l'opportunità di rivitalizzazione dei territori connessa all'offerta di servizi digitali alla cittadinanza (smart working).

3.1.5 Analisi SWOT

Per la strutturazione della SWOT si è ritenuto prioritario avvalorare i risultati della consultazione del partenariato svoltasi nei mesi di agosto e settembre 2023 condotta con le seguenti modalità:
-la condivisione della visione di sviluppo del territorio sui "temi chiave" e "tipologie di intervento" attivabili della Strategia prioritari, in particolare modo con i Soci del Gal Verla e Testimoni privilegiati;
-un incontro nei comuni aderenti alla Strategia di presentazione e discussione sotto forma di Forum Territoriale, dedicato all'analisi del quadro diagnostico elaborato dal Gal Verla che fotografa lo stato dell'arte e alla raccolta di contributi in relazione a macro ambiti e fabbisogni specifici.

L'analisi SWOT è stata suddivisa in sezioni corrispondenti a quelle dell'analisi di contesto per facilitare la verifica degli elementi:

SWOT - CONTESTO SOCIOECONOMICO

F.1.1 Diffusa presenza di Enti del Terzo Settore o di Promozione Sociale con le loro proposte di eventi, iniziative, incontri tematici (ETS iscritti al RUNTS IN DATA 19/09/2023[20] 255, di questi 103 APS 68 ODV, 82 IMPRESE SOCIALI e 2 ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE, ovvero la DMO Terre dei Papi con sede a Boville Ernica, DMO Ciociaria - Valle di Comino con sede a Pescosolido); presenza del territorio di 3 su 4 Distretti Sociosanitari con 19 Comuni nel FR C nel versante Comino - PNALM (con Capofila Sora); 4 Comuni nel FR B nel versante Ernici (Con Capofila Frosinone) e 3 Comuni nel FR D nel versante Cairo (con Capofila Cassino). **F.1.2** Ricca presenza di siti di interesse storico-culturale (17 tra castelli, torri, borghi fortificati e palazzi nobiliari; 19 musei; 10 siti archeologici) , di luoghi di pellegrinaggio (Alvito Santa Mesia, Settefrati Basilica Madonna di Canneto, Gallinaro San Gerardo e Cappella del Gesù Bambino, Veroli Scala Santa, Vicalvi convento di San Francesco.), piccoli	**D.1.1** Alto indice di invecchiamento della popolazione e spopolamento dei territori [24](76,92% sono classificate come "zone rurali" o "scarsamente popolate" e 23,07% "piccole città e sobborghi" o " zone a densità intermedia di popolazione") **D.1.2** Alto indice di disoccupazione, in particolar modo per quanto riguarda giovani (in provincia di FR si registra un tasso di disoccupazione giovanile pari al 26,3%) e donne (tasso di disoccupazione femminile 14,20% nel 2021, > 6 punti % rispetto alla media dei capoluoghi italiani del centro nord (MCICN) (8,5%) e il tasso di occupazione femminile, pari al 40,30% nel 2021, risulta inferiore di circa 17 punti rispetto ai MCICN) [25] **D.1.3** Pil e reddito pro capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.[26] e

[20] https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti

[24] Indicatori demografici ISTAT

[25] Forze di lavoro : Dati provinciali ISTAT

[26] Statistics | Eurostat - European Union INDICATORI DI CONTESTO

centri storici di grande valore e pregio (Alvito, Atina, Boville Ernica, Campoli Appennino, Monte San Giovanni Campano, Picinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Veroli.) **F.1.3** Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario, culturale, ambientale e quello agricolo o imprenditoriale più in generale, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo. **F.1.4** Presenza di una rete turistica (strutture ricettive, ristorativa, museale e guide del territorio) che negli ultimi anni è cresciuta in quantità e in qualità con l'avvio di una cultura d'impresa che si manifesta soprattutto in agricoltura nei percorsi in atto per i riconoscimenti di qualità (Marchio 4 E [21]), nell'utilizzo (ancora timido), di fonti energetiche alternative, e nelle incipienti esperienze agricole di multifunzionalità **F.1.5** Avvio della costruzione di una strategia di rilancio del territorio incentrata sulla strutturazione dell'offerta e della comunicazione, anche grazie alla presenza di 3 DMO sul territorio[22] e del Bio Distretto Valle di Comino[23], **F.1.6** Forte accelerazione digitale dei Comuni coinvolti in favore della cittadinanza (Misure PNRR digitalizzazione hanno spinto la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerato l'interoperabilità tra gli enti pubblici, più che raddoppiato I servizi online, tra questi si sono intensificati quelli accessibili tramite Spid, il flusso di transazioni tramite PagoPA) **F.1.7** Presenza di fondi PNRR sul territorio **F.1.8** Buona diffusione di eventi e di associazioni alcuni grandi eventi culturali di rilievo nazionale (es. Il Festival delle Storie, Atina Jazz, Pastorizia in Festival, Fasti Verolani, Castellinaria, Gallinarock) o eventi sportivi nazionali come i concorsi di salto ostacoli di Atina che ogni anno garantisco presenze pari al 5% di tutta la provincia. **F.1.9** Presenza di imprese giovanili in % maggiore che nella media provinciale **F.1.10** Consapevolezza del valore strategico di operare in rete con operatori della filiera di appartenenza e con soggetti dei comuni limitrofi al fine di costruire offerte integrate e capaci di soddisfare i bisogni degli utenti	maggiore incidenza delle famiglie povere nei comuni con < 5000 abitanti[27] **D.1.4** Discontinuità nell'erogazione dei servizi sociosanitari, educativi e ricreativi di tipo complementare (solo i 6,4% dei comuni offre servizi integrativi rivolti alle famiglie, quali ludoteche, centri per la famiglia, ecc.; inoltre, dipendono dalla presenza di fonti di finanziamento irregolari) e difficoltà a soddisfare la domanda di servizi essenziali alla persona, in particolar modo nelle zone più periferiche e montane (circa il 60% dei comuni di provincia (FR) è priva di asilo nido; la domanda assistenziale, soprattutto da parte di anziani e persone con disabilità, supera la disponibilità di risorse pubbliche) **D.1.5** Mancata valorizzazione unitaria del sistema museale e dei beni di valore storico e archeologico e scarso utilizzo dei beni pubblici (musei, sedi e uffici pubblici, centri sociali, aree e appezzamenti ecc.) **D.1.6** Scarsa presenza di servizi base ed essenziali nei Comuni del GalVerla (Sono presenti per lo più Bar e minimarket e poche Farmacie; la maggior parte dei servizi è raggiungibile solo in macchina) **D.1.7** Gap infrastrutturale nelle arterie viarie secondarie; nonché bassa presenza di trasporti e collegamenti **D.1.8** Gap digitale marcato nelle aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo. (Accesso alla banda ultra larga nelle aree rurali inferiore alla media UE); quasi assenza wi-fi pubblico con problemi di connessione; e scarsa presenza di servizi digitali per la fruizione del patrimonio materiale e immateriale(non è possibile prenotare online le visite culturali e servizi sociosanitari, non sono sviluppati coworking, non è presente un sistema virtualizzato informativo dei servizi e dei punti di interesse turistici) **D.1.9** Scarsa capacità delle amministrazioni rurali di gestione dei fondi (ritardi uso fondi PNRR, SNAI), acuita dalla difficoltà di aggiornamento costante (nuove normative, nuovi sistemi informatizzati) e alla estrema burocratizzazione delle procedure **D.1.10** Decrescita occupazionale, con particolare riferimento al settore agricolo **D.1.11**Assenza di formazione e competenze professionali legate all'erogazione di servizi in campi complementari all'agricoltura **D.1.12**Assenza di strategie di sostenibilità economica per nuove attività e/o nuovi beni/servizi offerti creati con opportunità di finanziamento pubblico non sempre durano nel tempo **D.1.13** Difficoltà di accesso a servizi di supporto e informativi
O.1.2 Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socio culturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo	**M.1.2** Perdurare della crisi economica, dei consumi e deterioramento degli indicatori occupazionali **M.1.3** Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali

[21] https://www.galverla.eu/index.php/4e

[22] DMO STAY CIOCIARIA - https://www.facebook.com/stayciociaria/ , DMO CIOCIARIA VALLE DI COMINOhttps://www.dmociociariavalledicomino.it/DMO TERRE DEI PAPI E DELL'OLIO https://www.iowebbo.it/finanziata-la-dmo-terre-dellolio-dei-papi/

[23] https://www.valledicominobio.org/

[27] Dataset:Povertà nuove serieISTAT

O.1.3 Destagionalizzazione del turismo **O.1.4** Presenza di una normativa regionale per l'utilizzo dei beni comuni[28] **O.1.5** Costruzione di una offerta di servizi territoriali aggiuntivi e specialistici volti al raggiungimento di target con bisogni specifici (da rivolgersi sia agli abitanti che ai visitatori) e sviluppo del turismo sociale come fattore di crescita economica [29] , **O.1.6** Applicazione di linee guida regionali [30] e della normativa nazionale per la co-progettazione degli interventi con il coinvolgimento di ETS[31] **O.1.7** Buone possibilità di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree compromesse o degradate, ovvero di realizzazione di nuovi servizi coerenti ed integrati per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità **O.1.8** Valorizzazione di partenariati «speciali» pubblico-privati (PSPP), in particolare nel settore culturale **O.1.9** Possibilità di gestire le risorse in ottica di integrazione multifondo e sviluppo di una strategia unitaria di interventi sul territorio **O1.10** Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti", implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT in favore della fruibilità della rete in luoghi pubblici (coworking, turismo ecc.) **O.1.11**Diffusione capillare del Marchio 4E che supporta le strutture nella caratterizzazione ambientale e sociale dell'offerta	**M.1.4** Incapacità di accedere e/o gestire ai fondi pubblici da parte dei privati e delle Amministrazioni **M.1.5** Perdurare del dominio culturale di un turismo esclusivamente concentrato in particolari periodi e località **M.1.6** Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate ecc.) **M.1.7** Focalizzazione quasi esclusiva sui bisogni dei turisti, dimenticando quelli della comunità locale **M.1.8** Aumento della competitività, globalizzazione, ingresso di nuovi attori sul mercato **M.1.9** Aumento dell'inflazione e conseguente decrescita di consumo e investimento di famiglie e imprese. **M.1.10**Eccessiva parcellizzazione degli eventi e delle manifestazioni sul territorio e scarso coordinamento ed efficacia tra i numerosi attori e soggetti preposti alla promozione e al marketing territoriale **M.1.11** Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa, che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età giovani con domande di servizi più sensibili (scolastici, sanitari, ecc.) **M.1.12**-Impossibilità di garantire la continuità di imprese commerciali, di servizio alla popolazione, di servizi di guide turistiche

SWOT - SETTORE AGRO-FORESTALE

F.2.1 Rilevante funzione di presidio del territorio da parte delle imprese agricole (n. 128 aziende biologiche pari al 46% delle 280 presenti nella Provincia di Frosinone) **F.2.2** Buona presenza di servizi agrituristici, 137 aziende agrituristiche attive. Nell'Area del GAL, come risulta dal Censimento ISTAT 2019 e dai dati aggiornati/implementati sulla base delle conoscenze di nuove attività autorizzate successivamente all'ultimo censimento, tramite il riscontro con i Comuni, risultano attive 39 autorizzazioni per alloggio, 39 ristorazione, 32 degustazione, 46 altre attività[32] **F.2.3** Negli ultimi anni, grazie alle risorse ambientali e naturalistiche, i comuni del GalVerla, hanno attivato aziende agricole di qualità (Bio Distretto - Filiera dell'olio e del vino) **F.2.4**Presenza di prodotti di qualità (Nel 2017, sono 55 i produttori di prodotti DOP, IGP e STG a fronte dei 31 del 2014 e 11 i trasformatori di prodotti DOP, IGP e STG (a fronte dei 4 del 2014).[33] **F.2.5** Settore del turismo ambientale (Ciclismo e trekking in espansione) e sociale (attento a bisogni specifici) in crescita **F.2.6**Offerta di esperienze cicloturistiche, sia in termini	**D.2.1** Basso livello di gestione e valorizzazione dei boschi e delle aree verdi **D.2.2** Quota consistente di habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura in stato di conservazione cattivo **D.2.3** Elevata frammentazione del territorio agricolo e dei siti Natura 2000 **D.2.4** Abbandono delle aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica) e riduzione della resilienza **D.2.5** Limitata multifunzionalità delle aziende agricole **D.2.6** Difficile percorribilità di alcuni tratti di territorio e insufficiente presenza di veri e propri itinerari attrezzati e riconoscibili con conseguenze sulla viabilità rurale e con un impatto negativo sulle imprese agricole e forestali **D.2.7** Le coltivazioni di uva da vino e di olive, piuttosto diffuse nel sistema agricolo locale, mostrano una certa fragilità, in termini di produttività e di capacità di promozione e vendita. **D.2.8** Assenza di segnaletica e specifica e mappe

[28] https://www.regione.lazio.it/amministrazione-condivisa-beni-comuni/normativa

[29] http://www.iluoghidelsociale.it/wp-content/uploads/2009/04/001ctsprotus.pdf

[30] https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2f521e5d-6cc2-0222-a29f-44f04a826130

[31] https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/terzoSettore DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117, artt. 55-57

[32] Dataset:Agriturismo - comuni ISTAT

[33] Dataset:Prodotti di qualità DOP/IGP e STG: operatori - dati comunali

di sentieri montani che di intere aree attrezzate (vedi pineta di Vallerotonda 3a più grande in Italia) **F.2.7** Valori di PM10 e PM2.5 al di sotto del limite annuale di riferimento per la normativa Italiana ed Europea (Nel 2022 PM10 medio 13,30 µg/mc - PM2.5 medio 9,39 µg/mc - Valori limite PM10 - 40 µg/mc e PM2.5 - 20 µg/mc)	tematiche in grado di indirizzare abitanti e visitatori **D.2.9** Offerta di itinerari naturalistici disarmonica e per di più organizzata da spontaneisti (associazioni o condivisione via web del singolo amatore) **D.2.10** Nonostante il livello alto in provincia di export di prodotti, si registra una difficoltà di internazionalizzazione della fruizione turistica **D.2.11** Presenza di fauna e flora selvatica
O.2.1 Valorizzazione della legislazione agricoltura sociale[34] **O.2.2** Presenza di una normativa regionale per l'utilizzo dei sugli usi civici[35] **O.2.3** Percorsi di sensibilizzazione e attivazione di operatori del settore nei comuni del versante laziale del PNALM nell'ambito del processo di adesione alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) **O.2.4** Parchi e natura che si intrecciano con lo sviluppo della mobilità e lo sviluppo di servizi innovativi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione **O.2.5** Sviluppo di start up di impresa e alla diversificazione di settore di attività, con riguardo al ruolo dei giovani e delle donne **O.2.6** propensione dei consumatori a ricercare prodotti di qualità, dotati di certificazione e tracciabilità e legati al territorio, può rappresentare un'occasione di consolidamento e di sviluppo del sistema agroalimentare **O.2.7** Potenziamento dei servizi connessi alla ricettività (offerta di svago, conoscenza, formazione, enogastronomia, agricoltura sociale, sport ecc.) e integrazione tra settori (turistico, sociale, agricolo e rurale). **O.2.8** crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo e agrituristico	**M.2.1** Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli **M.2.2** Rischio di frammentazione degli interventi e dispersione delle risorse **M.2.3** Autoreferenzialità delle imprese a scapito della visione di insieme **M.2.4** Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo

SWOT - GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

[34] https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20581

[35] https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/Usi-Civici

F.3.1 Buona presenza aree protette Natura 2000[36] - Qualità paesaggistica, dell'aria[37] e delle acque[38] **F.3.2** Presenza di SITI ZPS (25.678 ettari) e SITI SIC (8.134,24 ettari) in coerenza con la "Direttiva Habitat" (92/43 CEE) e dalla "Direttiva Uccelli" (79/409 CEE) con elevato valore di biodiversità **F.3.3** Presenza del PAESC (Terre di Comino Smart Land[39]) e del PAES di Sora **F.3.4** Vicinanza con il Parco Nazionale di Abruzzo/ collocazione di alcuni Comuni all'interno del Parco **F.3.5** Presenza di strade a bassa intensità di percorrenza, stradelli e Sentieristica delle aree protette e della rete montana; Sentieri Rurali di mezza costa connessi alle aziende agricole e agroalimentari; vicinanza con Via Francigena, Via Benedicti o Cammino delle Abbazie, Cammino di San Benedetto; Area del Monte Cairo, Sentieri della linea Gustav. **F.3.6** Nel territorio sussistono 1.384impianti di energia rinnovabile **F.3.7** Presenza di terre e immobili (anche nei centri storici) da valorizzare/adibire ad uso pubblico/sociale **F.3.8** Partecipazione al Bando Green Community per lo sviluppo della mobilità sostenibile e la prevenzione del dissesto idrogeologico (in attesa di valutazione) **F.3.9** Presenza della SNAI	**D.3.1** Scarsa capacità di valorizzare le risorse ambientali locali(es. zone in stato di degrado e abbandono, poca consapevolezza) **D.3.2** Significativa presenza di terre incolte (mancato passaggio generazionale) e proprietà pubbliche e private in disuso (connesso all'esodo demografico e all'uso temporaneo o assente delle abitazioni delle seconde generazioni dei migranti italiani all'estero) **D.3.3** Bassa % comunale di raccolta differenziata (45%)[40] **D.3.4** Limitata presenza di colonnine di ricarica elettrica, in alcuni casi con tempi lunghi di ricarica **D.3.5** Scarsa valorizzazione delle iniziative per il contrasto ai cambiamenti climatici e difficoltà di accesso alle informazioni **D.3.6** Maggioranza dei comuni ad alto rischio sismico (classificate come Zona 1), Rischio frana registrato per molti comuni come molto elevato (area R4) e a rischio elevato (area R3), Presenza di aree a rischio di alluvionamento (Liri – Garigliano) e allagamenti (Melfa e Mollarino)
O.3.1 Potenziamento dei servizi connessi alla ricettività sostenibile (offerta di svago, conoscenza, formazione,enogastronomia, agricoltura sociale, sport ecc.) e integrazione tra settori (turistico, sociale, agricolo e rurale), in coerenza con il marchio 4E e la carta del turismo sostenibile del PNALM **O.3.2** Rinnovato sviluppo di forme di turismo più sostenibili e in grado di diversificare l'offerta su bisogni specifici, ovvero con una offerta mirata sia al visitatore che all'abitante **O.3.5** Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera e mobilità sostenibile, in coerenza con l'obiettivo della riduzione del 40% di immissioni di gas climalteranti in atmosfera entro il 2030 **O.3.6** Riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali	**M.3.1** Scarsa continuità degli interventi avviati o manutenzione delle infrastrutture rigenerate anche per mancanza di risorse costanti **M.3.2** Scarsa consapevolezza circa i cambiamenti climatici in atto e sulle conseguenze che questi hanno sui territori **M.3.3** Presenza di zone a rischio idrogeologico, sismico e alluvionale **M.3.4** Tempi lunghi di realizzazione delle infrastrutture necessarie **M.3.5** Infrastrutture digitali e tecnologiche a supporto dell'ambiente e del territorio non sviluppate adeguatamente **M.3.6** Rischio di frammentazione degli interventi e dispersione delle risorse **M.3.7** Autoreferenzialità degli attori coinvolti per la realizzazione degli interventi a scapito della visione di insieme

Ascolta la Ciociaria, amico
nella lacrima che goccia dal suo frutto
nel volo d'una foglia che t'arresta
al confine di un bosco avventuroso
ascolta la Ciociaria alle sorgenti
Libero de Libero

[36] https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geosdiownr:geonode:aree_naturali_protette1

[37] https://qa.arpalazio.net/datiComunali.php

[38] https://geoportale.regione.lazio.it/layers/geonode:lazio_stato_chimico_fiumi_2015_2020https://www.arpalazio.it/ambiente/acqua/corsi-d-acquaMONITAGGIO ARPA

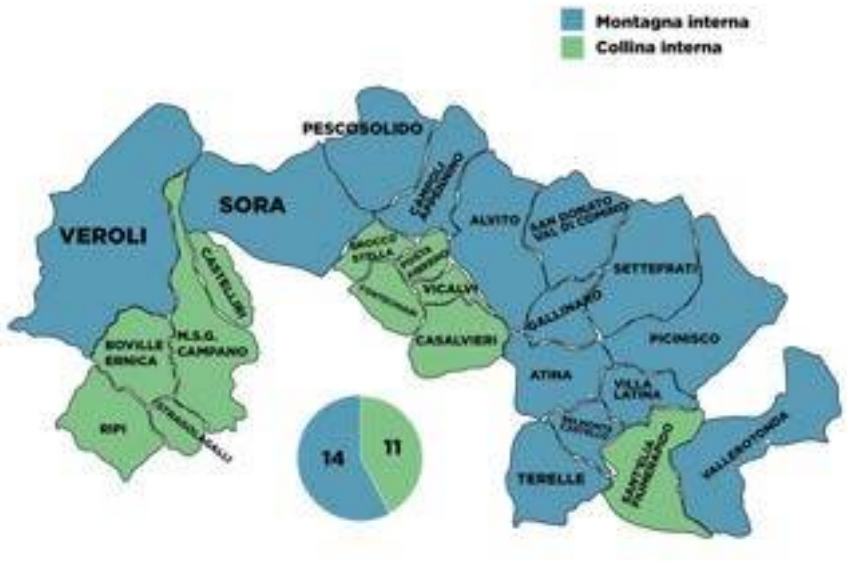
[39] http://www.pattodeisindaci.it/PATTO DEI SINDACI

[40] https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=comune&aa=2021&regid=12060&nomereg=Lazio&p=1

3.2. Individuazione dei fabbisogni e loro gerarchizzazione

Il valore della priorità di ciascun fabbisogno è stato attribuito in considerazione dell'analisi diagnostica supportata dai dati e dalla valutazione derivante dall' iter partecipativo, sulla base di due parametrizzazioni:
-la prima di si riferisce alla gerarchizzazione del fabbisogno in relazione alla rilevanza che questo assume nei confronti della Strategia del GalVerla nel suo complesso;
-la seconda connette il fabbisogno al tipo di territorio, in considerazione delle sue peculiari caratteristiche.
Per quanto concerne la priorità assegnata a ciascun peculiare territorio, si fa riferimento alla caratterizzazione altimetrica dei Comuni coinvolti producendo due macro raggruppamenti:

- 11 Comuni di collina interna
- 14 Comuni di montagna interna



La più nutrita concentrazione di comuni di montagna interna si osserva nella fascia al confine con l'Abruzzo, estendendosi fino a parte dei Comuni della Valle di Comino. Se altitudine e dislivello rappresentano caratteristiche morfologiche svantaggiose comuni per tutti gli insediamenti residenziali e produttivi, occorre distinguere meglio in che misura territorio e popolazione siano direttamente interessati da questo svantaggio. Dal punto di vista demografico, ad esclusione di Sora (unico a densità > 300 ab/Kmq, al 3° posto per popolosità in provincia di FR), la densità abitativa nei Comuni di montagna è caratterizzata da bassa popolosità (8 comuni < 50 ab/kmq; 3 tra 50 e 100; 3 tra 100 e 300 ab. /kmq). La porzione di Comuni ricadente in zonizzazione D è pari al 60% e caratterizzata maggiormente da problemi complessivi di sviluppo, una più spiccata propensione allo spopolamento, capacità bassa di erogazione e accesso ai servizi base e classificazione turistica ISTAT non omogenea, nonostante la presenza di eccellenze relativamente al patrimonio. Caso peculiare e 'cerniera' tra ambiti, Sora che pur rientrando nei comuni di montagna interna, è ascrivibile a un contesto particolareggiato per sviluppo complessivo in termini di caratteristiche demografiche, presenza di trasporti (collegamenti diretti con Roma-Napoli, Avezzano e Frosinone-Cassino), infrastrutture e servizi per la popolazione, maggiore degli altri comuni. In virtù di queste caratteristiche Sora costituisce una "vetrina" e una opportunità per la promozione anche degli altri ambiti. La composizione dei comuni collina interna comprende 8 comuni con popolosità tra 100 e 300 abitanti/Kmq e 3 al di sotto.Caratterizzata a prevalenza C, da medio-bassa capacità di erogazione e accesso ai servizi base e classificazione turistica ISTAT non omogenea con prevalenza di comuni turistici. Trasversalmente emerge per tutto il territorio la necessità di valorizzare il patrimonio naturalistico, culturale, rurale, storico e

architettonico, migliorare la qualità di vita della popolazione attraverso il potenziamento dei servizi e implementare una strategia unitaria di riposizionamento turistico del territorio.
La priorità, in tale caso, viene data dalla valutazione qualitativa come da documento *LA PRIORITIZZAZIONE DELLE ESIGENZE NEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023-2027*[41], in base alle categorie:
• fabbisogni **strategici**: fabbisogni alla base della strategia; implicano sia azioni puntuali sia approcci complessivi rispondenti anche ad altre esigenze in modo sinergico;
• fabbisogni **qualificanti:** riguardano ambiti di intervento abilitanti per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare a quelli strategici;
• fabbisogni **complementari:** si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche.

La valutazione della rilevanza è stata effettuata incrociando le richieste del territorio ricevute per tema di intervento nella fase di animazione con l'analisi di contesto socio-economico del GAL, che offre un'immagine oggettiva sulle caratteristiche strutturali e l'evoluzione del territorio del GAL, utilizzando la seguente matrice:
· **Oggetto del fabbisogno**: Importanza della tematica affrontata;
· **Principio del fabbisogno**: Rilevanza e/o pertinenza;
· **Valutazione del fabbisogno**: Richieste ricevute dal partenariato, evidenziate dalla nuvola di parole[42] riportata graficamente a seguire, incrociate con i dati dal contesto generale;
· **Funzione della SSL per il fabbisogno individuato**: Intervento e scelta del GAL per definire sia la gerarchizzazione del fabbisogno e il peso del fabbisogno stesso in relazione alle richieste pervenute.
Il valore assegnato è di tipo quantitativo, per ognuno dei fabbisogni e per ognuno dei territori indicati come montagna e collina, con valutazione da 1 a 5; dove 1 indica priorità scarsamente rilevante, 2 poco rilevante, 3 mediamente rilevante, 4 altamente rilevante, 5 molto rilevante.

Nella tabella successiva vengono, quindi, riassunti i nessi esistenti tra obiettivi e fabbisogni nazionali, regionali e locali, evidenziando la correlazione con punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità individuate nelle SWOT e le priorità del fabbisogno come appena definiti.

[41] https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PianoStrategicoNazionale
[42]Nella nuvola di parole sono state rappresentate le parole chiave emerse durante gli incontri (vedi paragrafo 12); più la parola è rappresentata con un carattere grande più risulta ricorrente nel processo di consultazione

OBIETTIVI SPECIFICI	FABBISOGNI/ESIGENZE NAZIONALI/REGIONALI	FABBISOGNI/ESIGENZE NEL GAL	EMERGENZE SWOT	GERARCHIZZAZIONE FABBISOGNO NEL GAL		
				Zona Altimetrica	Priorità	Rilevanza
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	**E3.3** Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali **E3.6** Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali **E3.1** Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali **OS8/F2** Nei comuni marginali della regione Lazio vanno promosse politiche di promozione dell'imprenditorialità giovanile e femminile	**E.1.GAL** - Promuovere percorsi di sostegno alla creazione e qualificazione dell'imprenditoria, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle fasce più svantaggiate; in connessione con i bisogni della popolazione e valorizzando le risorse endogene e le caratteristiche peculiari del territorio	F.1.1, D.1.1, D.1.2, D.1.3, D.1.11, M.1.1, O.1.2, M.1.3 O.1.5, M.1.9 , M.1.12, F.2.1, F.2.3, D.2.4 , D.2.5 , D.2.10, F.2.5, O.2.5, O.2.6, O.2.7, M.2.3, F.3.1, F.3.4, F.3.5, F.3.7, F.3.8, F.3.9, D.3.2, O.3.1	**Montagna Interna**	**Complementare 1M**	
				Collina Interna	**Qualificante 1C**	
	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori **E3.6** Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	**E.2.GAL** Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	F.1.1, F.1.2 , F.1.3, D.1.5, D.1.6, F.1.8 , O.1.1, O.1.2, O.1.3, O.1.4, M.1.7, M.1.10 , F.2.2, D.2.2, D.2.8, D.2.10, O.2.6, F.3.1, F.3.2, F.3.3, F.3.4, F.3.5, D.3.1, D.3.6	**Montagna Interna**	**Complementare 2M**	
				Collina Interna	**Strategico 1C**	
	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali **E3.6** Innalzare il livello della qualità della vita **OS8/F1** Nei comuni marginali del Lazio vanno sostenute politiche sociali a favore delle fasce della popolazione a rischio di esclusione: giovanissimi, anziani e migranti.	**E.3.GAL** Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	F.1.1, D.1.1, D.1.2, D.1.4, D.1.6 , F.1.6, D.1.8, O.1.1, M.1.1, M.1.3, O.1.3 , M.1.5, O.1.5, M.1.7, M.1.11, D.2.4 , O.2.5, F.3.7, F.3.9, D.3.2, O.3.1, O.3.2	**Montagna Interna**	**Strategico 1M**	
				Collina Interna	**Strategico 2C**	
	E1.3 - OS3/F6 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse **E3.3** Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali **E3.6** Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	**E.4.GAL**Accompagnare e innovare il processo di diversificazione nel settore agricolo, con attenzione all'economia circolare, la sostenibilità ambientale ed economica e la collaborazione con il settore turistico, culturale e sociale	F.1.1, F.1.2, D.1.2, F.1.3, D.1.3, F.1.4, F.1.10, D.1.11, O.1.1 , M.1.5, O.1.5, M.1.7, M.1.8, M.1.9, F.2.1, F.2.2, D.2.5, D.2.10, F.2.5, M.2.1, O.2.1, O.2.2, O.2.5, O.2.7, O.2.8 , F.3.1, F.3.4, F.3.7, D.3.1, D.3.2, D.3.6	**Montagna Interna**	**Strategico 2M**	
				Collina Interna	**Qualificante 2C**	
	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori **E1.3 - OS3/F6** Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse **E3.3** Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	**E.5.GAL** Dare maggiore impulso alla distintività e riconoscibilità, anche internazionale, al territorio connotando l'offerta agrituristica e dei servizi come socialmente responsabile	F.1.1, D.1.1, F.1.2, D.1.2, F.1.4, D.1.3, D.1.5, F.1.8, F.1.10, D.1.11, M.1.1 , O.1.2, M.1.3, O.1.3 , M.1.5, O.1.5, M.1.7, O.1.11, F.2.2, F.2.3, D.2.5, D.2.7 , F.2.5, O.2.3, O.2.6, O.2.7, F.3.4, O.3.2	**Montagna Interna**	**Complementare 3M**	
				Collina Interna	**Complementare C1**	
	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori **E3.4** Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	**E.6.GAL** Migliorare la fruizione del territorio , e le infrastrutture connesse alla viabilità secondaria rurale per lo sviluppo della mobilità green e la valorizzazione del patrimonio locale	F.1.2, F.1.3, D.1.5, D.1.6, D.1.7, F.1.8, O.1 .1, M.1.1, O.1.2, M.1.5, M.1.7 D.2.1, D.2.2, D.2.6, D.2.7, D.2.8, D.2.9, D.2.11, F.2.7, F.2.6, F.2.5, O.2.7, F.3.1, F.3.2, F.3.3, F.3.4, F.3.5, D.3.1, D.3.6 M.3.1, M.3.2	**Montagna Interna**	**Strategico 3M**	
				Collina Interna	**Strategico 3C**	
	E3.7 Sostenere la progettazione integrata aree rurali **E3.8** Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	**E.7.GAL** Sostenere la capacità del territorio di avviare e governare gli interventi ordinari e specifici in modo coerente, efficace ed efficiente	F.1.1, F.1.3, F.1.7, D.1.9, F.1.10, D.1.12, M.1.3, M.1.4, M.1.6, O.2.3, F.3.3, F.3.9 , M.3.1, M.3.6 , M.3.7	**Montagna Interna**	**Complementare 4M**	
				Collina Interna	**Complementare C2**	

3.2.1 Analisi specifica dei fabbisogni di formazione professionale, acquisizione di competenze e servizi di consulenza del territorio e delle popolazioni interessate

I fabbisogni di formazione rilevanti sono emersi sia dall'analisi SWOT sia mediante le iniziative di condivisione ed ascolto del partenariato locale.
Dal quadro diagnostico si evidenzia una scarsa propensione ad innovare, connessa alla mancanza di strumenti qualificanti, e un andamento dell'occupazione non sufficiente a soddisfare i bisogni del territorio contrastabile mediante l'aumento di competenze specifiche e l'aggiornamento continuo.
Dal confronto partecipativo con i soggetti territoriali, emergono esigenze puntuali e trasversali relative al bisogno formativo territoriale.

Date queste premesse, le azioni informative-formative trasversali, riguarderanno le seguenti tematiche:

- politiche innovative per lo sviluppo sostenibile
- cambiamento climatico e le energie rinnovabili
- costruzione di reti e potenziamento della coesione sociale
- accesso e gestione dei finanziamenti pubblici

Le azioni formative e di informazione puntuali saranno riferite a:

- accompagnamento alla nascita di start up
- orientamento alla diversificazione delle aziende già esistenti
- diffusione del marchio di qualità 4E e dei principi portanti
- qualificazione dell'offerta agrituristica
- specializzazione dei servizi riguardanti l'inclusione sociale
- creazione di nuove opportunità occupazionali connesse al settore turistico (es. guide), sociale (es. operatori specializzati) e culturali-ricreativi (es. animatori)
- promozione e marketing territoriale
- sviluppo dell'innovazione digitale e tecnologica
- valorizzazione del patrimonio locale inclusa la gestione delle strutture, il miglioramento della ricettività e miglioramento delle infrastrutture
- recupero-innovazione del patrimonio immateriale (musica, cinema, tradizioni, dialetto, storie ecc.)

Si prevede, a titolo di esempio, di attivare laboratori per la formazione non formale, momenti informativi aperti alla collettività, attivazione di borse di studio e tirocini, incubazione di impresa, workshop e gruppi di lavoro ecc. Emergono, inoltre, richieste per gemellaggi e trasferimento di esperienze e buone pratiche fra i vari comuni della SSL (es. tra associazioni culturali per costruire calendari integrati di eventi, tra pro loco ecc.) e fra territori diversi. Queste attività potranno essere realizzate nell'ambito dei progetti integrati e mediante la cooperazione.

Le azioni informative avranno inoltre come obiettivo trasversale il coinvolgimento dei giovani e delle donne.

4. Strategia scelta: obiettivi, risultati attesi e impatti

La declinazione delle priorità su scala locale, con riferimento all'Avviso Regionale e tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso dell'iter partecipativo, ha individuato come prioritarie le seguenti tematiche:
1. Sistemi di offerta socio culturali e turistico-ricreativi locali (tematica centrale)
2. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi (tematica complementare)

Ambito 1. Sistemi di Offerta Socio Culturali e Turistico-Ricreativi Locali

La tematica prioritaria per la SSL del Gal VerLa riguarda la creazione di un'offerta integrata di servizi rivolti alla popolazione, residente e non, che faccia dialogare i sistemi sociali, culturali, turistici ricreativi locali.

La percezione e la propensione delle comunità a cooperare per la creazione di un'offerta unitaria a livello socio-culturale e turistico è indice della comprensione del fatto che lavorando su queste tematiche si possano al contempo sostenere i servizi necessari a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, combattere lo spopolamento e rendere maggiormente attrattiva l'area rurale come luogo di residenza, sia stabile che temporanea. Gli interventi immaginati si inseriscono in questo contesto proponendo la nascita di nuove imprese, con attenzione ai giovani e alle donne, il rafforzamento di quelle preesistenti e la diversificazione orientata a fornire risposte ai gap territoriali con attenzione ai bisogni delle popolazioni residenti e ai turisti. La multifunzionalità in agricoltura, e più in generale in relazione alle startup, diviene quindi uno degli indirizzi guida per raggiungere obiettivi multipli nella maniera meno dispendiosa. Oltre all'attività agrituristica in senso stretto, quindi ospitalità e ristorazione, si intende incoraggiare la diffusione di moltissime altre attività correlate, a beneficio degli abitanti e dei potenziali turisti. Dall'agri-cultura, che si concretizza in esperienze di fattorie didattiche, aziende museo, laboratori artistici, scuole d'arte e altre iniziative di valorizzazione della cultura rurale, all'agricultural therapy, che si occupa della cura del disagio mentale, dell'inserimento al lavoro di persone con disabilità e di altri soggetti con bisogni specifici. La promozione del turismo locale è un'altra parte cruciale di questo ambito. La creazione di esperienze turistiche autentiche che metta in evidenza la storia e la bellezza naturale della zona può attrarre visitatori e sostenere l'economia locale.La creazione di un percorso ciclopedonale ad anello, da concretizzarsi come progetto integrato territoriale (azione specifica) incoraggia il turismo sostenibile, consentendo ai visitatori di esplorare l'area in modo ecologico, oltre a rendere fattibile e sostenibile dal punto di vista economico la sistemazione di vie secondarie e l'introduzione di mezzi di trasporto alternativi (es. e-bike) che possono agevolare anche la mobilità dei residenti. Il percorso sarà fatto di itinerari tematici ed esperienziali in grado di sottolineare le peculiarità territoriali (enogastronomiche, storiche e artistiche, ambientali ecc.) e fornire indicazioni chiare sulla presenza di servizi lungo il tragitto, agevolando l'identificazione dei punti cardine per una percorrenza facilitata anche su un periodo più lungo (posti letto, ristorazione, attrazioni, servizi al turismo e alla persona in generale).

Ambito 2. Servizi, Beni, Spazi Collettivi e Inclusivi

Il secondo ambito prediletto, strettamente interconnesso al primo, completa e qualifica la scelta di migliorare la qualità della vita e aumentare l'attrattività del territorio. La preferenza è guidata dalla presenza di un ricco patrimonio ambientale, culturale, architettonico e storico che caratterizza l'area e rappresenta un prezioso contributo per il suo sviluppo complessivo. Spazi, beni e servizi collettivi e inclusivi sono possibili a partire dalle risorse materiali e immateriali che rendono il territorio unico e interessante, rappresentando una spinta positiva verso il riposizionamento del territorio in termini di vivibilità e benessere. Per far rivivere i luoghi esistenti e sottoutilizzati o scarsamente valorizzati saranno quindi implementate attività in forma itinerante e stanziale connesse ai temi centrali della SSL, ovvero cultura, turismo e sociale e alle opportunità offerte dalle Start up e le aziende agricole diversificate. Le attività di diversificazione saranno connesse a servizi per la collettività o per fasce di popolazione specifiche espletate al di fuori delle aziende, come l'assistenza o consegna a domicilio di pasti e altri prodotti, i gruppi di acquisto locale, il trasporto di persone, l'offerta della propria sede come luogo di incontro e accoglienza per attività collettive. In questo ambito, le officine sinergiche prendono vita attraverso un progetto di comunità (azione specifica) per creare e diffondere modelli e spazi multifunzionali all'interno dei quali sia possibile rispondere ad esigenze formative ed informative oltre che di cooperazione, supporto tecnico ed aggregazione.

Obiettivo Generale

Aumentare coesione sociale, la connessione territoriale e la qualità della vita nel territorio del GAL VerLa

Obiettivi Specifici

Obiettivi Specifici	Rilevanza strategica e connessione con le azioni
OS1 Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non:	L'obiettivo, in stretta connessione con gli ambiti tematici prescelti, viene perseguito in accordo con le diverse esigenze emergenti: -prioritariamente, alla necessità di creare nuovi servizi per la popolazione residenti e non, soprattutto nelle zone maggiormente svantaggiate, per contrastare lo spopolamento e la disoccupazione e attrarre nuovi potenziali fruitori e residenti nel territorio;

	-al fondamentale sostegno alla creazione e qualificazione dell'imprenditoria (SRD14 e SRE04 ordinarie) soprattutto giovanile e femminile, alla diversificazione delle aziende agricole (SRD03 ordinaria), che trovano nei servizi alla popolazione l'occasione di rinnovare la propria offerta, rispondere ai bisogni della popolazione e potenziare la propria sostenibilità -nonché, indirettamente, alla valorizzazione del patrimonio locale e più precisamente a quegli spazi sottoutilizzati che possono essere rivitalizzati tramite erogazione di servizi (SRD09 ordinaria e Specifica SRG09+SRD09 Officine Sinergiche)
OS2 Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale	Il secondo obiettivo specifico identificato interconnette più di una esigenza, offrendo stimoli per il fondamentale processo di promozione integrata dell'offerta auspicato a partire da: -il fondamentale patrimonio che identifica il territorio e che vuole essere valorizzato attraverso interventi materiali di risistemazione degli spazi e riqualificazione di aree (SRD09, SRD14 ordinarie) e sulle infrastrutture per il miglioramento della fruizione e connessione nel suo complesso (SRD07 ordinarie, SRD07+SRD09 specifica - Itinerari esperienziali integrati) - la caratterizzazione degli spazi, dei beni e dei servizi connota come socialmente responsabile, a partire da quelli promossi con le azioni di promozione delle Start up (SRD03 ordinaria), di potenziamento e diversificazione delle aziende agricole e non esistenti (SRD14 e SRE04 ordinarie)
OS3 Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	Il terzo obiettivo aumenta la connessione tra soggetti coinvolti, monitora e accompagna il processo di co-programmazione, co-progettazione e cooperazione sia in riferimento alle azioni ordinarie (SRG07 ordinaria) che di quelle specifiche (Officine Sinergiche e Itinerari Integrati esperienziali). Accresce le possibilità di riuscita dell'intera strategia e incoraggia la visione unitaria del progetto.

Risultati attesi e impatto

I risultati attesi della SSL e l'impatto che essa avrà sul territorio sono direttamente connessi all'attuazione dei singoli interventi, come illustrato nella tabella che segue.

Risultati e impatto - Azioni Ordinarie	
Favorita la diversificazione delle aziende agricole Prodotto nuovo reddito aziendale Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale	SRD03 - Diversificazione in attività non agricole
Migliorato il reddito aziendale Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale	SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Migliorato l'accesso ai servizi e alle infrastrutture a beneficio della popolazione locale e non Supportato il processo di riqualificazione dell'offerta di servizi sul territorio	SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Riqualificate e rifunzionalizzate strutture e aree a beneficio la popolazione Supportato il processo di riqualificazione dell'offerta di servizi sul territorio	SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali
Creati nuovi posti di lavoro Implementati nuovi servizi/interventi a sostegno della domanda emergente	SRE04 - start up non agricole
Migliorata la collaborazione tra sistemi, stakeholder e interventi Aumentata l'efficacia ed efficienza della strategia nel suo complesso Innovato il processo di governance e l'approccio bottom-up	SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Risultati e impatto - Azioni specifiche	
Favorito il riposizionamento strategico del territorio in ambito turistico Migliorata la fruizione del territorio Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale	Azione specifica 1: Le Officine sinergiche SRD09+SRG07
Favorito il riposizionamento strategico del territorio in ambito turistico Migliorata la fruizione del territorio Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale	Azione Specifica 2 Turismo esperienziale: L'Itinerario Ciclopedonale ad anello SRD07+SRG07

7. La scelta e la gerarchia degli interventi / azioni, ordinarie e specifiche per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

Peso finanziario, azioni e gerarchizzazione fabbisogni

FABBISOGNI/ESIGENZE NEL GAL	EMERGENZE SWOT	GERARCHIZZAZIONE FABBISOGNO NEL GAL			BUDGET	AZIONI
		Zona Altimetrica	Priorità	Rilevanza		
E.1.GAL - Promuovere percorsi di sostegno alla creazione e qualificazione dell'imprenditoria, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle fasce più svantaggiate; in connessione con i bisogni della popolazione e valorizzando le risorse endogene e le caratteristiche peculiari del territorio	F.1.1, D.1.1, D.1.2, D.1.3, D.1.11, M.1.1, O.1.2, M.1.3 O.1.5, M.1.9 , M.1.12, F.2.1, F.2.3, D.2.4 , D.2.5 , D.2.10, F.2.5, O.2.5, O.2.6, O.2.7, M.2.3, F.3.1, F.3.4, F.3.5, F.3.7, F.3.8, F.3.9, D.3.2, O.3.1	Montagna Interna	Complementare 1M		225.000	SRE04 START UP, ordinaria SRD14 INVESTIMENTI PRODUTTIVI ordinaria
		Collina Interna	Qualificante 1C		200.000	
E.2.GAL Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	F.1.1, F.1.2 , F.1.3, D.1.5, D.1.6, F.1.8 , O.1.1, O.1.2, O.1.3, O.1.4, M.1.7, M.1.10 , F.2.2, D.2.2, D.2.8, D.2.10, O.2.6, F.3.1, F.3.2, F.3.3, F.3.4, F.3.5, D.3.1, D.3.6	Montagna Interna	Complementare 2M		500.000	SRD07 INFRASTRUTTURE, ordinaria SRD09 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI ordinaria
		Collina Interna	Strategico 1C		300.000 150.000	SRG07 COOPERAZIONE, ordinaria
E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	F.1.1, D.1.1, D.1.2, D.1.4, D.1.6 , F.1.6, D.1.8, O.1.1, M.1.1, M.1.3, O.1.3 , M.1.5, O.1.5, M.1.7, M.1.11, D.2.4 , O.2.5, F.3.7, F.3.9, D.3.2, O.3.1, O.3.2	Montagna Interna	Strategico 1M		400.000 + 400.000 300.000	OFFICINE SINERGICHE SRD09 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI + SRG07 COOPERAZIONE Specifica SRD14 INVESTIMENTI PRODUTTIVI ordinaria
		Collina Interna	Strategico 2C		350.000 225.000 175.000	SRD09 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI ordinaria SRE04 START UP, ordinaria SRG07 COOPERAZIONE, ordinaria
E.4.GAL Accompagnare e innovare il processo di diversificazione nel settore agricolo, con attenzione all'economia circolare, la sostenibilità ambientale ed economica e la collaborazione con il settore turistico, culturale e sociale	F.1.1, F.1.2, D.1.2, F.1.3, D.1.3, F.1.4, F.1.10, D.1.11, O.1.1 , M.1.5, O.1.5, M.1.7, M.1.8, M.1.9, F.2.1, F.2.2, D.2.5, D.2.10, F.2.5, M.2.1, O.2.1, O.2.2, O.2.5, O.2.7, O.2.8 , F.3.1, F.3.4, F.3.7, D.3.1, D.3.2, D.3.6	Montagna Interna	Strategico 2M		500.000	SRD03 DIVERSIFICAZIONE ordinaria
		Collina Interna	Qualificante 2C			

E.5.GAL Dare maggiore impulso alla distintività e riconoscibilità, anche internazionale, al territorio connotando l'offerta agrituristica e dei servizi come socialmente responsabile	F.1.1, D.1.1, F.1.2, D.1.2, F.1.4, D.1.3, D.1.5, F.1.8, F.1.10, D.1.11, M.1.1 , O.1.2, M.1.3, O.1.3 , M.1.5, O.1.5, M.1.7, O.1.11, F.2.2, F.2.3, D.2.5, D.2.7 , F.2.5, O.2.3, O.2.6, O.2.7, F.3.4, O.3.2	Montagna Interna	Complementare 3M						225.000	SRG07 COOPERAZIONE Ordinaria
		Collina Interna	Complementare C1							
E.6.GAL Migliorare la fruizione del territorio , e le infrastrutture connesse alla viabilità secondaria rurale per lo sviluppo della mobilità green e la valorizzazione del patrimonio locale	F.1.2, F.1.3, D.1.5, D.1.6, D.1.7, F.1.8, O.1 .1, M.1.1, O.1.2, M.1.5, M.1.7 D.2.1, D.2.2, D.2.6, D.2.7, D.2.8, D.2.9, D.2.11, F.2.7, F.2.6, F.2.5, O.2.7, F.3.1, F.3.2, F.3.3, F.3.4, F.3.5, D.3.1, D.3.6 M.3.1, M.3.2	Montagna Interna	Strategico 3M						300.000	TURISMO ESPERIENZIALE: L'ITINERARIO CICLOPEDONALE AD ANELLO SRD07 INFRASTRUTTURE + SRG07 COOPERAZIONE Specifica
		Collina Interna	Strategico 3C						250.000	
E.7.GAL Sostenere la capacità del territorio di avviare e governare gli interventi ordinari e specifici in modo coerente, efficace ed efficiente	F.1.1, F.1.3, F.1.7, D.1.9, F.1.10, D.1.12, M.1.3, M.1.4, M.1.6, O.2.3, F.3.3, F.3.9 , M.3.1, M.3.6 , M.3.7	Montagna Interna	Complementare 4M						100.000	SRG07 COOPERAZIONE Ordinaria
		Collina Interna	Complementare C2							

Peso finanziario e Azioni

Azione Ordinaria / Specifica		Importo spesa pubblica TOT
Azione SRE04 Ordinaria	start up non agricole	€ 450.000,00
Azione SRD14 Ordinaria	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	€ 500.000,00
Azione SRD07 Ordinaria	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	€ 500.000,00
Azione SRD09 Ordinaria	investimenti non produttivi nelle aree rurali	€ 650.000,00
Azione SRD03 Ordinaria	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	€ 500.000,00
Azione SRG07 Ordinaria	Cooperazione per lo sviluppo rurale e smart villages	€ 650.000,00
Azione Specifica Progetto *Integrato Territoriale (PIT)* ***Itinerari Integrati Esperienziali, la Ciclopedonale ad anello***	SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages + SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	€ 550.000,00
Azione Specifica *Progetto di Comunità (PdC)* ***Officine Sinergiche***	SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages + SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rural	€ 800.000,00

8. Il valore aggiunto Leader per gli Interventi/Azioni previste dalla SSL ed attivate anche dalla Regione Lazio nell'ambito del CSR del Lazio 2023-2027.

Non io scriverò la tua lode
la mia, così breve dirà il vento
d'inverno nelle grotte dei tuoi monti,
forse una foglia la ripeterà
Libero de Libero

Le politiche comunitarie di sviluppo rurale intervengono oramai da un trentennio sui territori rurali attraverso i PSR e l'approccio il Leader che è, in particolare, uno strumento nato per sostenere e sviluppare una programmazione dal basso come espressione delle comunità locali (partenariati pubblico-privati), in grado di portare avanti una visione di sviluppo maggiormente ancorata ai reali fabbisogni delle comunità rispetto a quelli identificabili ad un livello di programmazione più distante dal territorio locale. L'idea progettuale del Leader è quella di coagulare, attorno alla possibilità di attrarre fondi nel territorio, capacità organizzative, tecniche e strategiche presenti a livello locale per radicarle e dar loro continuità e spessore nelle politiche in atto.
Tuttavia, il rischio è che questi tentativi favoriscano nelle aree più problematiche processi aggregativi che inseguono le risorse finanziarie più che un'idea di governo dei territori. Elementi chiave della presente Strategia, centrata sulla connessione territoriale, sono le due azioni specifiche tra loro connesse (*Turismo esperienziale - Percorso ciclo pedonale ad anello e Officine sinergiche*) a cui è affidato proprio il compito di sviluppare interventi che tengano insieme tutto il territorio, che ne valorizzino le eccellenze, contrastandone i punti di debolezza. Se con l'azione specifica ***Turismo esperienziale: L'Itinerario Ciclopedonale ad anello*** si conta di trovare un alto ritorno economico e il riconoscimento internazionale, come sottolineano le attuali tendenze del mercato , con quello delle ***Officine sinergiche***, si punta , non sulla prioritaria realizzazione di strutture, come avveniva nel passato, ma sulla disponibilità di risorse immateriali ottenute dalla azione di cooperazione (attività legate alla sensibilizzazione, all'animazione, alla comunicazione, al monitoraggio, alla predisposizione di un sistema informativo, alla segnaletica, a sportelli per le imprese, per i giovani, ad applicativi turistici, all'educazione ambientale, alla promozione ecc.) che sono strategiche per lo sviluppo locale e atte a oltrepassare quegli ostacoli e quei rischi che finora hanno penalizzato fortemente il patrimonio del territorio. Si può pensare, trovando un riscontro anche nell'iter partecipativo effettuato, che il territorio si aspetti dall'attuazione di questa programmazione Leader di fare un significativo passo in avanti che lo avvicini al futuro. In particolare, va sottolineato come le amministrazioni coinvolte riescano a vedere nelle attività di rete e cooperazione benefici reciproci grazie alla possibilità di integrare le proprie specificità: come, ad esempio, i Comuni di facile accesso dalle arterie principali quali Ripi, Sora, Broccostella, Belmonte Castello, Sant'Elia Fiumerapido possano diventare punti iniziali di percorsi, e non solo nodi di passaggio " mordi e fuggi", mentre i Comuni con la presenza di attrazioni turistiche di pregio ma poco valorizzate, possano beneficiare di attività di promozione e di marketing. Inizia a farsi strada l'idea che la cooperazione tra enti e tra soggetti vicini possa portare risultati più immediati e più efficaci, a partire anche dal comunicare e trasferire le buone pratiche già praticate nel territorio in molteplici settori, senza dover necessariamente guardare lontano per assumere modelli di riferimento operativo. E questo è il valore aggiunto che il Leader apporta oggi con la predisposizione delle linee programmatiche strategiche e apporterà ancor di più con l'attuazione della Strategia della connessione territoriale.

5. Quadro di raffronto tra fabbisogni individuati, obiettivi che si intendono perseguire, risultati attesi interventi / azioni ordinarie e specifiche scelte

Azioni/Interventi	Fabbisogno/Esigenza	Obiettivo Specifico	Risultati
SRE04 START UP **ordinaria**	E.1.GAL - Promuovere percorsi di sostegno alla creazione e qualificazione dell'imprenditoria con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle fasce più svantaggiate; in connessione con i bisogni della popolazione e valorizzando le risorse endogene e le caratteristiche peculiari del territorio	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non	18 nuove attività n. 5 settori di intervento Creati nuovi posti di lavoro Implementati nuovi servizi/interventi a sostegno della domanda emergente Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale
	E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	
SRD14 INVESTIMENTI PRODUTTIVI **ordinaria**	E.1.GAL - Promuovere percorsi di sostegno alla creazione e qualificazione dell'imprenditoria con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle fasce più svantaggiate; in connessione con i bisogni della popolazione e valorizzando le risorse endogene e le caratteristiche peculiari del territorio	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non	12 attività diversificate n. 3 ambiti di intervento n.12 persone coinvolte Migliorato il reddito aziendale Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale
	E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	
SRD07 INFRASTRUTTURE **ordinaria**	E.2.GAL Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	8 soggetti pubblici sostenuti 150 persone intervento Migliorato l'accesso ai servizi e alle infrastrutture a beneficio della popolazione locale e non Supportato il processo di riqualificazione dell'offerta di servizi sul territorio
SRD09 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI **ordinaria**	E.2.GAL Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	10 interventi attivati 150 fruitori intervento Riqualificate e rifunzionalizzate strutture e aree a beneficio la popolazione Supportato il processo di riqualificazione dell'offerta di servizi sul territorio
	E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	
SRD03 DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA **ordinaria**	E.4.GAL Accompagnare e innovare il processo di diversificazione nel settore agricolo, con attenzione all'economia circolare, la sostenibilità ambientale ed economica e la collaborazione con il settore turistico, culturale e sociale	OS1 Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non	10 aziende multifunzionali 3 aziende per inclusione sociale 150 persone / progetto Favorita la diversificazione delle aziende agricole

			Prodotto nuovo reddito aziendale
SRG07 COOPERAZIONE **ordinaria**	E.2.GAL Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	OS1 Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non OS2 Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale OS3 Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	6 strategie piccoli comuni intelligenti sovvenzionati Migliorata la collaborazione tra sistemi, stakeholder e interventi Aumentata l'efficacia ed efficienza della strategia nel suo complesso Innovato il processo di governance e l'approccio bottom-up
	E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	OS1 Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non OS2 Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale OS3 Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	
	E.5.GAL Dare maggiore impulso alla distintività e riconoscibilità, anche internazionale, al territorio connotando l'offerta agrituristica e dei servizi come socialmente responsabile	OS2 Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale	
	E.7.GAL Sostenere la capacità del territorio di avviare e governare gli interventi ordinari e specifici in modo coerente, efficace ed efficiente	OS3 Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder, pubblico/privati	
OFFICINE SINERGICHE SRD09 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI + SRG07 COOPERAZIONE **Specifica**	E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	OS1 Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non OS2 Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale OS3 Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder	Favorito il riposizionamento strategico del territorio in ambito turistico Migliorata la fruizione del territorio Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale
TURISMO ESPERIENZIALE SRD07 INFRASTRUTTURE specifica + SRG07 COOPERAZIONE **specifica**	E.6.GAL Migliorare la fruizione del territorio, e le infrastrutture connesse alla viabilità secondaria rurale per lo sviluppo della mobilità green e la valorizzazione del patrimonio locale	OS2 Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale OS3 Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder, pubblico/privati	Favorito il riposizionamento strategico del territorio in ambito turistico Migliorata la fruizione del territorio Introdotti nuovi servizi alla popolazione residente e non e migliorata l'offerta culturale, turistica e sociale

6. Complementarietà e sinergia con le altre politiche di sviluppo locale

Le principali politiche di sviluppo presenti nei Comuni della SSL sono:
1. Strategia Aree interne Valle di Comino,
2. Patto dei Sindaci -Terre di Comino Smart Land"
3. Piano del PNALM
4. Bando Borghi PNRR per Vallerotonda

17 comuni ricadono nella **SNAI Valle di Comino** (DGR Lazio n.466 del 09.09.2015) attivata con Accordo di Programma Quadro tra Agenzia Coesione Territoriale, Ministeri, Regione Lazio e Comune di Atina (Capofila) dei quali 13 sono soci del GAL. Sono poi stati individuati gli Enti attuatori degli interventi:

- Unione dei Comuni Valle di Comino (scuole, biodistretto e turismo) interventi per € 2.538.000;
- XIV Comunità Montana (distretto culturale, stazzi e studi) con € 1.438.000;

- ASL di FR (assistenza domiciliare e acquisto attrezzature sanitarie) per € 979.200
- ARES (elisoccorso e attrezzature per la casa della salute di Atina) € 227.000.
- Comune di Atina (sistema museale, viabilità e Conferenza Valle di Comino) per € 1.227.000.
- Regione Lazio (banda ultra larga, potenziamento del trasporto pubblico locale e Chiamabus) per complessivi € 5.967.182,90.
- PNRR: M1C3 2.1 BANDO BORGHI Linea B, assegnata a Vallerotonda, con Capofila S. Biagio Saracinisco (budget di 2.050.000); M5C3 1.1.1 Strategia Nazionale per le Aree Interne - che finanzia il comune di San Donato Valle di Comino[43], Sora[44], Veroli; M5C2- 1.1 Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, in capo ai Distretti Sociosanitari per lo sviluppo di servizi alla popolazione; M1C1, che comprende i 7 investimenti previsti dal PNRR per la digitalizzazione della PA e vede coinvolti tutti i comuni del raggruppamento.
- Altri fondi attratti dal territorio.

Alla data odierna *(settembre 23)* risultano quasi conclusi solo 2 interventi della Comunità Montana *(Distretto Culturale Showciaria e Studio acque minerali)*, la gran parte degli interventi sono in fase di progettazione esecutiva.

Molte azioni e progetti integrati della SSL Leader 23-27 sono complementari a quelle progettate nella SNAI ovvero mobilità sostenibile (Chiama bus), banda ultra larga, servizi socioassistenziali e, relativamente al turismo /valorizzazione delle filiere agroalimentari di qualità, il Distretto culturale, il biodistretto e la rete sentieristica. È preoccupante invece lo stato di avanzamento della SNAI che dalla sua approvazione (2015) ha prodotto, su 12 milioni di euro, spese ammissibili al momento irrisorie.

Trentatré Comuni soci Gal (2015) si sono costituiti in "**Rete dei Comuni Terre di Comino Smart Land,**" per la riduzione delle emissioni di carbonio del 40% al 2030. Il Gal si è fatto promotore dell'adesione dei Comuni al "Covenant of Mayor" ed ha redatto il **PAESC** Terre di Comino Smart Land, approvato dall'UE a maggio 2020. Il PAESC è un documento politico (mostra come i firmatari intendono raggiungere i loro impegni con azioni dettagliate e strategie a medio-lungo termine), e un documento tecnico perché usa i risultati dell'inventario di base delle emissioni per identificare le azioni più appropriate per contrastare e mitigare gli effetti della crisi climatica. Il Paesc è anche uno strumento di comunicazione e di promozione rivolto agli stakeholders per indicare le opportunità della transizione energetica e del green deal.
La SSL leader è complementare a quella del PAESC perché prevede che tutte le azioni -interventi siano funzionali alla riduzione delle emissioni (energie rinnovabili, monitoraggi sulla qualità dell'aria, mobilità sostenibile e turismo lento) ed è anche questo il filo conduttore degli indicatori di selezione.

[43] 300.000 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO PER ANZIANI E RIFUNZIONALIZZAZIONE LOCALI PER MIGRANTI E RIFUGIATI DI GUERRA

[44] 97.982,80 - per le due progettualità COMPLETAMENTO DEL PARCO INCLUSIVO SANTA CHIARA + COMPLETAMENTO DEL PARCO URBANO DENOMINATO PONTRIX PARK CITY

7. Scheda tecnica di ogni Azione che sarà attivata nell'ambito del Sottointervento A

7.1 Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie del Sotto Intervento A, riconducibili agli interventi previsti dal CSR della Regione Lazio attivabili nella strategia del Gal Verla sono:

- **SRD03-** Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
- **SRD07** - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
- **SRD09** - investimenti non produttivi nelle aree rurali
- **SRD14** - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
- **SRE04** - start up non agricole
- **SRG07** - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Nel dettaglio:

SRD 03 - Diversificazione in attività non agricole

Finalità e descrizione generale

Obiettivo specifico dell'azione è sostenere la diversificazione e la multifunzionalità del settore agricolo e la sua integrazione con gli ambiti ecosistemico, sociale, turistico, ricreativo e culturale favorendo l'occupazione, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la parità di genere.
L'azione intende stimolare imprenditrici e imprenditori a svolgere, complementarmente all'attività produttiva, una funzione sociale ed etica, che offra opportunità di benessere alle persone ovvero, a diversificare la propria offerta anche mediante l'erogazione di servizi rivolti a persone residenti e non, coerentemente con gli indicatori del Marchio 4e.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riassumono di seguito gli ambiti ai quali ricondurre il l'ampliamento settoriale dalle aziende, ovvero le azioni che si intendono sviluppare:

1. **Invecchiamento attivo e cura delle persone anziane**che comprende attività per il tempo libero, l'orto sociale, la fornitura di pasti e medicinali, assistenza e consegne a domicilio, trasporto ecc.
2. **Conciliazione vita-lavoro e sostegno alle famiglie, educazione e infanzia**che intende sviluppare un'offerta mirata al target, come ad esempio fattoria didattica, agri-nidi; campi scuola; centri estivi; ludoteche rurali; trasporto percorsi didattico-naturalistici ecc.;
3. **Offerta di supporto specializzata a persone con disabilità,** che promuove interventi volti ad aumentare l'accessibilità fisica e sensoriale delle strutture territoriali, promozione della pet therapy e terapia forestale, collaborazioni con specialisti del settore socio-sanitario per la consulenza e l'erogazione diretta di servizi in azienda, trasporto ecc.;
4. **Servizi di comunità per la popolazione**bike sharing, trasporto, laboratori ricreativi e formativi, punti di ritiro pacchi, gruppo di acquisto solidale, attività inerenti al recupero, riuso e il riciclo; consegne a domicilio, turismo equestre e ippoterapia, passeggiate, percorsi ciclo pedonali, creazione di piccole aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche in ambito rurale;
5. **Sviluppo attività turistiche culturali**in connessione con gli eventi del territorio e gli itinerari turistici esperienziali, attrezzature per catering, consegna dei prodotti, degustazioni prodotti locali, mercati itineranti, visite guidate in azienda e nei laboratori, ecc.

Contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

L'azione offrirà un contributo al raggiungimento della SSL attraverso la qualificazione e la costruzione della rete fra le strutture agrituristiche esistenti nell'area e l'erogazione di servizi ad abitanti e turisti. Il valore aggiunto relativamente alla stessa azione attivata dalla Regione Lazio è sintetizzabile nella qualificazione delle strutture relativamente al raggiungimento degli indicatori del Marchio delle 4E (ecocompatibilità, efficienza, efficacia ed eticità), nel far parte della rete che sarà costruita con le azioni di cooperazione (SRG07) e con quelle specifiche (SRD07+SRG07 ITINERARI; SRD09+SDG07 OFFICINE) nonché nella creazione di spazi inclusivi promuovendo laboratori per accrescere la consapevolezze del valore dell'identità e della coesione sociale e promuovere le specificità locali (SRD14) consentendo alle persone di incontrarsi, interagire e partecipare anche ad attività esperienziali, culturali e ricreative.

Connessione con gli obiettivi specifici e i fabbisogni individuati dalla SSL

Fabbisogni	Obiettivi
E.4.GAL Accompagnare e innovare il processo di diversificazione nel settore agricolo, con attenzione all'economia circolare, la sostenibilità ambientale ed economica e la collaborazione con il settore turistico, culturale e sociale	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Imprenditori e imprenditrici agricoli/e che gestiscono aziende agrituristiche esistenti. Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore a 15.000 euro ridotta a 10.000 euro per le aziende in area D.

Costi ammissibili

Interventi di recupero del patrimonio edilizio rurale esistente per la qualificazione delle attività agrituristiche con il fine principale della tutela del paesaggio; ristrutturazione e l'ammodernamento di beni immobili già esistenti diversi dall'abitazione principale, necessari alle attività extra-agricole; costruzione e/o predisposizione di aree attrezzate per le attività di diversificazione; acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature e dotazioni necessari all'attività qualificazione ed erogazione di servizi, spese generali, spese immateriali come acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, diritti d'autore.

Condizioni di ammissibilità

L'operazione si applica nei Comuni soci del Gal. Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento con contributo pubblico ammissibile al di sotto dei 10.000 euro e al di sopra dei € 50.000.

Criteri di selezione *(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)*

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Punteggio minimo 25 | massimo 100

Tipo di intervento: SRD 03 - Diversificazione in attività non agricole					
Principi di selezione	**Punteggio Max**	**Criteri sottocriteri**	**Parametri**	**Indicatori**	**Punti**
SRD03.1 Tipologia del beneficiario	20	1.1 Soggetto richiedente (max 10)	Giovani agricoltori	1.1. Con età inferiore ai 41 anni (Giovane Agricoltore) con qualifica IAP	5
			Politiche di genere	1.1.2 Donna con qualifica IAP	5
		1.2 Qualifiche professionali ottenute (max 10)	Titolo di studio	1.2.1 Diploma quinquennale	5
				1.2.2 Laurea triennale/diploma ITS ad indirizzo agrario	8
				1.2.3 Laurea magistrale (specialistica) ad indirizzo agrario e/o economico e/o altre o corso di specializzazione	10
SRD03.2 Localizzazione geografica	10	2.1 Localizzazione territoriale degli interventi	Area protetta	2.1.1 Interventi realizzati in Comuni ricadenti in area protetta	5
		2.2 Localizzazione territoriale degli interventi	Area D	2.1.2 Interventi realizzati in Comuni ricadenti in area D	5
SRD03.3 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento	25	3.1 Tipologie di funzioni create e sviluppate	Agriturismo e turismo rurale, con ristorazione e degustazione dei prodotti tipici e pernottamento	3.1.1 % minima di Investimento previsto	5
			Diversificazione e multifunzionalità del settore agricolo in integrazione con gli ambiti ecosistemico, sociale, turistico, ricreativo e culturale / Servizi erogati in connessione	3.1.2 % minima di Investimento previsto	10
			Attività in connessione con le azioni di cooperazione (SRG07) e con quelle specifiche (SRD07+SRG07 ITINERARI; SRD09+SDG07 OFFICINE)	3.1.3 Criterio ON/OF	10
SRD3.4 Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto		4.1 Aziende con produzione in regime	4.1.1 Azienda che adotta i metodi dell'agricoltura biologica	Azienda certificata	10

regolamentati35		biologico	4.1.2 Azienda che adotta i metodi dell'agricoltura biologica	Azienda in corso di ottenimento della certificazione	**7**
		4.2Aziende in possesso di certificazione marchio 4E	4.2.1 Aziende in corso di adesione/aderenti al marchio 4E	fino al 50 % degli indicatori raggiunti	10
				da 51 a 100 % degli indicatori raggiunti	15
		4.3Aziende in possesso di certificazioni di qualità	4.3.1 Aziende in possesso di certificazioni di qualità ambientali (es. ISO 14001, ECOLABEL, EMAS, SQNPI, ecc.) etiche-sociali e di sostenibilità	certificato ambientale (on/off)	**5**
				certificati etiche-sociali	**5**
SRD03.5 Tipologia di investimenti	**5**	5.1 Utilizzo energie rinnovabili	5.1.1 Utilizzo di energie da fonti rinnovabili/ di sistemi di risparmio energetico/ domotica	In base all'incidenza sulla spesa ammissibile (almeno il 5%)	5
SRD03.6 Qualificazione sociale dell'impresa	**5**	6.2 Funzione sociale e inclusiva	6.2.1 Inserimento di soggetti svantaggiati	Tirocini, borse di lavoro, stage, laboratori per soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate (minimo di ore/oppure indicare adesione alle reti attive in tal senso)	5
	100	**TOTALE PUNTEGGIO MAX**			

Importi e aliquote del sostegno

L'importo dell'azione è pari ad € 500.000,00.
Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) da min 40% a max 60%. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Rischi inerenti all'attuazione

- verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.
- verifica della congruità dei costi ammessi;
- applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara.
- carenze in materia di controlli del rispetto delle norme sugli appalti pubblici o delle procedure di gara.

Misure di attenuazione

Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari:

Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.	*Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara*	*Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni*
-Verifica della congruità dei costi ammessi	-Carenze in materia di controlli del rispetto delle norme sugli appalti pubblici o delle procedure di gara.	-Predisposte linee guida e definizione di costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie. -Sessioni formative ed informative sul tema e sui nuovi strumenti adottati.

Indicatori comuni

Gli indicatori comuni di contesto, output, di risultato e di impatto sono fissati nell'allegato I della proposta di Regolamento COM(2018) 392 final[45], nonché nei documenti di approfondimento resi disponibili dalla Rete Rurale[46], come di seguito:

- **Indicatori di prodotto o di output:** Misurano l'efficacia della spesa e della realizzazione
- **Indicatori di risultato:** relativi agli obiettivi specifici e trasversali, utili alla verifica del raggiungimento dei milestone
- **Indicatori di impatto**relativi agli obiettivi generali e specifici, centrali nel processo di valutazione.

Sono specificatamente riconducibili all'intervento in oggetto i seguenti indicatori:

Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
O.24 Numero di operazioni o unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda agricola	R.39 Sviluppo dell'economia rurale; misurato in numero di aziende agricole rurali sostenute R.42 Promuovere l'inclusione sociale; misurato in numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	I.22 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone prevalentemente rurali I.23 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Andamento del PIL pro capite nelle zone prevalentemente rurali 1.24 Una PAC più equa: Migliorare la distribuzione del sostegno erogato dalla PAC I.25 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali
Declinazione degli indicatori nel contesto della SSL GAL VerLA		
n. 10 unità sovvenzionate	n.13 beneficiari	Creazione nuovo reddito aziendale

SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Finalità e descrizione generale

Obiettivo dell'intervento è sviluppare le risorse locali mediante la realizzazione e il miglioramento di infrastrutture per la popolazione locale e non, quali quelle connesse al settore turistico, ricreativo e alla viabilità. L'azione intende al contempo accrescere l'attrattività del territorio, quale luogo di lavoro e benessere psico-fisico, e riconnetterlo sia geograficamente che identitariamente. Si intende, quindi, migliorare la fruizione dei luoghi e del patrimonio e potenziare la connessione tra servizi ricettivi, il settore culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.

Tenuto conto del quadro diagnostico territoriale, ovvero dei fabbisogni messi in evidenza, si intende prioritariamente promuovere investimenti su infrastrutture riguardanti:
1)reti viarie al servizio delle aree rurali (in connessione con il progetto integrato e l'azione specifica Turismo Esperienziale)
2)infrastrutture turistiche;
3)infrastrutture ricreative;
4)infrastrutture informatiche e servizi digitali.

Contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

[45] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2018%3A392%3AFIN

[46] https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti all'interno della strategia di sviluppo locale nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale; quali: le nuove imprese (SRE04), le attività e i servizi potenziati e diversificati (SRD03 e SRD09) e, in particolar modo, la progettualità specifica per la creazione degli itinerari esperienziali (SRD07+SRG07) TURISMO ESPERIENZIALE - CICLOPEDONALE E ITINERARI).
L'intervento sarà attivato esclusivamente in ambito LEADER.

Connessione con gli obiettivi specifici e i fabbisogni individuati dalla SSL

Fabbisogni	Obiettivi
E.2.GAL Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder
E.6.GAL Migliorare la fruizione del territorio, e le infrastrutture connesse alla viabilità secondaria rurale per lo sviluppo della mobilità green e la valorizzazione del patrimonio locale *(connessione con Azione Specifica)*	**OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder, pubblico/privati

Costi ammissibili

Ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria secondaria esistente; realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive, ricreative e turistiche utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche; percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta; segnaletica di basso impatto ambientale; interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate; bivacchi, aree sosta camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione; georeferenziazione degli itinerari; investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale; innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione accessibili, compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti; investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale; realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor locale; adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di poli di informazione e accoglienza turistica e sociale; recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale inserite nei progetti integrati territoriali; realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati, banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative rurali; reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della pubblica amministrazione.

Le spese non ammissibili sono contributi in natura, spese di manutenzione ordinaria, investimenti che non consentono la fruizione alla collettività.

Condizioni di ammissibilità

Le spese sono ammissibili per la durata dell'intero periodo della programmazione. Sono previsti importi da minimo 20.000 euro e massimo di 40.000 euro in caso.In caso di raggruppamento di almeno 3 Comuni il massimale è elevato a 150.000.L'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

Tipo di sostegno

Sovvenzioni in conto capitale

Beneficiari

Soggetti pubblici in forma singola o associata, proprietari o aventi disponibilità dell'area o dell'infrastruttura già dal momento della domanda di sostegno, attuata esclusivamente all'interno dei comuni della SSL.

Criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri con priorità territoriali legate alle aree più svantaggiate, interne e protette mentre per le caratteristiche del soggetto richiedente (Ente pubblico) si fa riferimento alla ricaduta territoriale, alle opportunità di auto-sostenibilità dell'intervento a fine finanziamento, con priorità legate alla connessione delle operazioni con altri interventi.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Punteggio minimo 25 | massimo 100

Tipo di intervento: SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Principi di selezione	Punteggio Max	Criteri sottocriteri	Parametri	Indicatori	Punti
SRD07.1 Caratteristiche del richiedente	20	1.1 Partenariato proponente	1.1.1 Composizione del partenariato	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico associati (= 3)	10
				Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico associato(> 3)	20
SRD07.2 Localizzazione geografica dell'intervento	10	2.1 zonizzazione e altimetria	2.1.1 Zonizzazione	L'intervento è localizzato in comuni area D (in caso di aggregazione, il capofila è localizzato in area D)	5
				L'intervento è localizzato in comuni area C	3
			2.1.2 Altimetria	L'intervento è localizzato in comuni di montagna interna (in caso di aggregazione, il capofila è localizzato in montagna interna)	5
				L'intervento è localizzato in comuni di collina interna	3
SRD07.3 Caratteristiche del progetto	15	3.1 Tipologie degli interventi e loro requisiti qualitativi	3.1.1 Livello di cantierabilità dell'opera	Progettazione esecutiva	15
SRD07.4 Popolosità del territorio	15	4.1 Grado di copertura della popolazione/utenti serviti dall'intervento	4.1.1 Grado di copertura dell'intervento	L'intervento interessa una popolazione residente maggiore di 5.000 abitanti	15
				L'intervento interessa una popolazione residente minore uguale a 5.000 abitanti	10
SRD07.5 Tipologia di intervento	15	5.1 Livello di innovazione della tipologia di intervento	5.1.1 Livello di innovazione della tipologia di intervento	Intervento in rete con i progetti specifici e ordinari della SSL	15
SRD07.6 Target del servizio per categoria sociale	15	6.1 Caratteristiche di accessibilità	6.1.1 Utilizzo di soluzioni che garantiscono l'accessibilità	Soluzioni innovative per aumentare l'accessibilità fisica e sensoriale alle persone con disabilità	15
SRD07.7 Tipologia di investimento	10	7.1 Investimenti in ambito ambientale	7.1.1 bioarchitettura, energie rinnovabili	almeno il 10% del totale dell'investimento	10
	100		**TOTALE PUNTEGGIO MAX**		

Importi e aliquote del sostegno

L'importo dell'azione è pari a € 500.000. Il tasso di sostegno è pari al 100% per i soggetti pubblici. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP cui si rimanda.

Rischi inerenti all'attuazione

Ai fini della riduzione e del contenimento del tasso di errore, sono stati individuati rischi e rispettive azioni di mitigazione. L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- verifica della ragionevolezza dei costi/ e condizioni di ammissibilità.
- verifica della congruità dei costi ammessi;
- applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara.
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

Misure di attenuazione

- Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, di porre in essere le seguenti misure

Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.	*Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara*	*Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni*
-Verifica della congruità dei costi ammessi	-definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici.	-Predisposte linee guida e definizione di costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie. -Sessioni formative ed informative sul tema e sui nuovi strumenti adottati.

Indicatori comuni

Gli indicatori comuni di contesto, output, di risultato e di impatto sono fissati nell'*allegato I della proposta di Regolamento COM(2018) 392 final*[47], nonché nei documenti di approfondimento resi disponibili dalla Rete Rurale[48]

Sono specificatamente riconducibili all'intervento in oggetto i seguenti indicatori:

Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati	R.39 Sviluppo dell'economia rurale: misurato in numero di aziende agricole rurali sostenute R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	I.22 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone prevalentemente rurali I.23 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Andamento del PIL pro capite nelle zone prevalentemente rurali 1.24 Una PAC più equa: Migliorare la distribuzione del sostegno erogato dalla PAC I.25 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali
Declinazione degli indicatori nel contesto della SSL GAL VerLA		
n. 8 azioni sovvenzionate Volume totale degli investimenti	n. 8 beneficiari	% di utenza che ha beneficiato degli interventi con ricadute positive sul territorio mq rigenerati a beneficio della popolazione

[47] .https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2018%3A392%3AFIN

[48] https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/MonitoraggioValutazione

SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'operazione è quello di promuovere investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento, all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale e non, comprese le attività culturali e ricreative, e delle relative infrastrutture, con attenzione alle risorse endogene e il patrimonio locale. **L'introduzione di nuovi servizi alla popolazione** (o il potenziamento degli stessi) intende favorire la residenzialità, contrastare la disoccupazione e incrementare l'attrattività del territorio, in termini socio - economici e di sviluppo complessivo del territorio.
Date tali premesse si intende sostenere la creazione, valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.

Contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi potenzialmente attivabili nella SSL agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali), quali SRD07 per la valorizzazione del patrimonio locale, SRD14, SRE04 e SRG07 per lo sviluppo di servizi ai residenti e non. Particolare attenzione verrà data alla coerenza con le progettualità Specifiche (SRD09+SRG07 OFFICINE SINERGICHE e SRD07+SRG07 TURISMO ESPERIENZIALE - CICLOPEDONALE E ITINERARI).
L'intervento sarà attivato esclusivamente in ambito LEADER.

Connessione con gli obiettivi specifici e i fabbisogni della SLL

Fabbisogni	Obiettivi
E.2.GAL Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder
E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder

Tipo di sostegno

Sovvenzioni in conto capitale

Beneficiari

Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Partenariati tra soggetti pubblici e privati; Soggetti privati che non esercitano attività agricola;Enti del terzo settore.

Costi ammissibili

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) da min 40% a max 100 % per i soggetti pubblici.
Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate: opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili, dotazioni arredi; spostamento e/o rifacimento dei sottoservizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.),compresi gli oneri di autorizzazione e concessione; Spese per la realizzazione di laboratori didattici, culturali e artistici comprese le spese per l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari all'insegnamento; Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per attività ludico sportivo e psicomotorie e per attrezzature ludico-didattiche; Attrezzature e materiale informatico, apparecchiature e materiali multimediali; spese generali.

Condizioni di ammissibilità

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP
L'operazione si applica nei Comuni soci del Gal.
Il progetto dovrà prevedere una quota minima di spese da destinare all'erogazione dei servizi/attività pari al 50% dell'importo richiesto.

Criteri di selezione *(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)*

Priorità ad interventi localizzati nelle aree D, montane e protette, integrazione territoriale, attivazione all'interno di un progetto di cooperazione, interventi su strutture già esistenti e adibite all'erogazione dei servizi.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Punteggio minimo 25 | massimo 100

Tipo di intervento: SRD 09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali					
Principi di selezione	**Punteggio Max**	**Criteri sottocriteri**	**Parametri**	**Indicatori**	**Punti**
SRD09.1 Caratteristiche del richiedente	25	1.1 Soggetto richiedente	1.1.1 Composizione del soggetto richiedente	Soggetto che partecipa in forma singola	10
				Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti e costituendi.	25
SRD09.2 Fabbisogno del territorio	20	2.1 Grado di soddisfazione del fabbisogno territoriale	2.1 Proposte di servizi innovativi e rispondenti a fabbisogni territoriali	2.1.1 Servizio di rilevanza comunale	4
				2.1.2 Servizio di rilevanza sovra-comunale	8
				2.1.3 Servizio di rilevanza per tutti i comuni del GAL	20
SRD09.3 Caratteristiche del progetto	15	3.1 Tipologie degli interventi e loro requisiti qualitativi	3.1.1 Livello di cantierabilità dell'opera	Progettazione esecutiva	15
SRD09.4 Caratteristiche del territorio	10	4.1 Localizzazione territoriale degli interventi	4.2.1 Zonizzazione	Interventi localizzati nelle aree D, montane e protette Criterio ON/OFF	10

SRD09.5 Tipologia di servizio creato/sviluppato	10	5.1 Qualità del servizio creato/sviluppato	5.1.1 Qualità del servizio creato/sviluppato	La tipologia del servizio creato/sviluppato prevede il miglioramento/potenziamento di un servizio già preesistente	10
SRD09.6 Target del servizio per categoria sociale	20	6.1 Indicazione della categoria cui principalmente è rivolto il servizio	6.1.1 Categoria: giovani (fino a 40 anni), ragazzi/e 0-14 anni, anziani over 65, donne, persone con disabilità, a rischio emarginazione	L'intervento coinvolge una sola categoria	10
				L'intervento coinvolge due o più categorie	20
	100	**TOTALE PUNTEGGIO MAX**			

Importi e aliquote del sostegno

L'azione prevede un importo di € 650.000 fra soggetti pubblici e privati. L'importo erogabile per ciascuna operazione di investimento è ricompreso tra i 20.000 e gli 80.000 €.
È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP cui si rimanda.

Rischi inerenti all'attuazione

Ai fini della riduzione e del contenimento del tasso di errore, sono stati individuati rischi e rispettive azioni di mitigazione. L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- verifica della ragionevolezza dei costi/ e condizioni di ammissibilità.
- verifica della congruità dei costi ammessi;
- applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara.
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

Misure di attenuazione

- Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, di porre in essere le seguenti misure

Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.	*Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara*	*Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni*
-Verifica della congruità dei costi ammessi	-definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici.	-Predisposte linee guida e definizione di costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie. -Sessioni formative ed informative sul tema e sui nuovi strumenti adottati.

Indicatori comuni

Sono specificatamente riconducibili all'intervento in oggetto i seguenti indicatori comuni:

Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	I.22 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone prevalentemente rurali I.23 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Andamento del PIL pro capite nelle zone prevalentemente rurali 1.24 Una PAC più equa: Migliorare la distribuzione del sostegno erogato dalla PAC I.25 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali
Declinazione degli indicatori nel contesto della SSL GAL VerLA		
n. 10 azioni sovvenzionate Volume totale degli investimenti	n. di persone 108.165	% di utenza che ha beneficiato degli interventi con ricadute positive sul territorio mq rigenerati a beneficio la popolazione

SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'azione è quella di rivitalizzare, rafforzare e diversificare l'economia rurale attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno della SSL per contrastare lo spopolamento e contribuire allo sviluppo occupazionale prioritariamente per giovani e donne.
Le principali attività ammissibili sono:
a) **attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali,** anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici - culturali, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione di qualità, il trasporto di persone e merci, l'affitto di auto e bike, la vendita di prodotti locali ecc.;
b) **attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali**,
c) **altri servizi alle persone**, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

Contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali.
In particolare, da questo punto di vista, questo intervento agirà sinergicamente con l'intervento per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole (SRD03) e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali (SRE04, SRG07, SRD09), con riguardo all'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non e a rafforzare la collaborazione tra settore turistico, culturale e sociale. Il dialogo con le Azioni Specifiche resta costante, contribuendo a valorizzare gli itinerari esperienziali (SRD07+SRG07) e le officine sinergiche (SRD09+SRG07).
L'intervento sarà attivato esclusivamente in ambito LEADER.

Connessione con gli obiettivi specifici e i fabbisogni della SSL

Fabbisogni	Obiettivi
E.1.GAL - Promuovere percorsi di sostegno alla creazione e qualificazione dell'imprenditoria, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle fasce più svantaggiate; in connessione con i bisogni della popolazione e valorizzando le risorse endogene e le caratteristiche peculiari del territorio	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non
E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi

popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole

Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico della PAC (PSP). Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) da min 40% a max 60%.
Non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di 20.000 € e maggiore di 50.000 €.

Condizioni di ammissibilità

Investimenti nell'area GAL e coerenti con la SSL.
Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Criteri di selezione *(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)*

Localizzazione dell'intervento in aree D, aree montane e protette, composte da giovani e donne, integrazione territoriale, Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione, grado di connessione con l'offerta territoriale turistica o di servizi, investimento in aziende aderenti al marchio di qualità 4E.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Punteggio minimo25 | massimo 100

Tipo di intervento: SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali					
Principi di selezione	**Punteggio Max**	**Criteri sottocriteri**	**Parametri**	**Indicatori**	**Punti**
SRD 14.1 Settore economico	**30**	14.1 Settore economico progetto	14.1.1 Settore economico dell'iniziativa	Sociale e servizi alla persona	30
				Attività connessa alla rete turistica del progetto integrato	
				Artigianato/Commercio connesso alle produzioni locali e alla sostenibilità	
				Attività collegata ai servizi culturali e ricreativi	

SRD 14.2 Localizzazione geografica	**15**	14.2 Localizzazione territoriale degli interventi	14.2.1 Zonizzazione	Interventi localizzati in prevalenza nelle aree C	10
				Interventi localizzati in prevalenza nelle aree D, montane e protette	***15***
SRD 14.3 Connessione con altri interventi e strumenti	**15**	14.3.1 Integrazione dell'intervento con la SSL e altri strumenti	14.3.1Coerenza con obiettivi della SSL del GAL e altri strumenti di sviluppo territoriale	Progetto che dimostri coerenza con almeno una delle due azioni specifiche	10
				Adesione al Marchio 4E	**5**
SRD 14.4 Soggetto richiedente	**20**	4.1 Condizione: genere, lavorativa, qualifica e titolo di studio	14.1.1. Imprese femminili	Progetti presentati da donne o da forme giuridiche in maggioranza costituita da donne (capitale sociale e rappresentanza legale)	10
			4.1.3 Giovani	Progetti presentati da giovani o da forme giuridiche in maggioranza costituita da giovani (capitale sociale e rappresentanza legale)	10
SRD 14.5 Contenuto delle attività	**20**	5.1 attività prevalenti	5.1.1 Prestazioni ambientali	Almeno il 20% del programma di investimento è volto ad interventi ambientale e dell'economia circolare	10
			5.1.2 Inclusione sociale /o certificazioni	Partecipazione a marchi di qualità o attività accessibile a soggetti con disabilità /svantaggio sociale	10
	100	**TOTALE PUNTEGGIO MAX**			

Importi e aliquote del sostegno

L'azione ha una dotazione di € 500.000. Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) 40% elevabile al 60% per giovani e zone montane. È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso.

Rischi inerenti all'attuazione

Ai fini della riduzione e del contenimento del tasso di errore, sono stati individuati rischi e rispettive azioni di mitigazione. L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- verifica della ragionevolezza dei costi/ e condizioni di ammissibilità.
- verifica della congruità dei costi ammessi;
- applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara.
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

Misure di attenuazione

- Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, di porre in essere le seguenti misure

Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.	*Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara*	*Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni*
-Verifica della congruità dei costi ammessi	-definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici.	-Predisposte linee guida e definizione di costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie. -Sessioni formative ed informative sul tema e sui nuovi strumenti adottati.

Indicatori comuni

Sono specificatamente riconducibili all'intervento in oggetto i seguenti indicatori comuni:

Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di	R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC	I.22 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone prevalentemente rurali
n. 12 attività diversificate n. 3 ambiti di intervento	n. di beneficiari 12	% di utenza che ha beneficiato degli interventi con ricadute positive sul territorio Creazione nuovo reddito aziendale

SRE 04 - start up non agricole

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'azione è quella di rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, con particolare riguardo per giovani e donne, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento e la disoccupazione. Le imprese nascenti potranno essere orientate e accompagnate in fase di start up da esperti che opereranno all'interno delle Officine Sinergiche o sostenute dalle attività di Cooperazione programmate. La fase di ricognizione del fabbisogno territoriale sarà propedeutica alla fase di accompagnamento alla nascita delle imprese al fine di favorire il match tra domanda e offerta e sostenere la start up nella buona riuscita imprenditoriale. In considerazione delle tematiche maggiormente rilevanti all'interno della SSL, verrà quindi favorita l'introduzione di servizi alla popolazione residente e non, di sostegno al sistema ricettivo e turistico, di incremento del settore culturale e ricreativo, di valorizzazione del patrimonio locale e ambientale.
Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese nei settori produttivi e di servizio di seguito elencati:

a) realizzazione di attività e servizi per popolazione e target con esigenze specifiche (es. assistenza innovativa per anziani, per persone con disabilità ecc.);
b) attività di commercializzazione, promozione e marketing del sistema turistico in connessione con la SSL;
c) piccola ristorazione - ricettività - accoglienza, punti vendita per prodotti locali in connessione con i progetti specifici della SSL;
d) attività per la valorizzazione di beni culturali e ambientali con servizi educativi, ricreativi e culturali e di economia circolare.

Contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

L'intervento verrà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi, in stretta sinergia con i fabbisogni del territorio e con le attività della SLL nel suo complesso. Particolare rilevanza è rappresentata dalla connessione con gli interventi specifici "Officine Sinergiche" (SRD09+SRG07) e PIT turistica-ciclopedonale (SRD07+SRG07) in quanto possono agevolare le imprese neo-nascenti nella fase di creazione e lancio. Anche il GAL, in tal senso, garantirà un sostegno alle imprese.
L'intervento sarà attivato esclusivamente in ambito Leader.

Connessione con gli obiettivi specifici e i fabbisogni della SSL

Fabbisogni	Obiettivi
E.1.GAL - Promuovere percorsi di sostegno alla creazione e qualificazione dell'imprenditoria, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e alle fasce più svantaggiate; in connessione con i bisogni della popolazione e valorizzando le risorse endogene e le caratteristiche peculiari del territorio	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non
E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder

Tipo di sostegno

Sovvenzione

Beneficiari ammissibili

Microimprese o piccole imprese costituende

Costi ammissibili

Il sostegno prevede aliquote di sostegno 100% con un massimale per beneficiario è pari a 25.000 euro erogabile in 2 rate (70% anticipo e 30% a saldo)

Condizioni di ammissibilità

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola. Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Punteggio minimo 25 | massimo 100

Tipo di intervento: SRE 04 - start up non agricole					
Principi di selezione	**Punteggio Max**	**Criteri sotto-criteri**	**Parametri**	**Indicatori**	**Punti**
SRD04.1 Settore produttivo	25	4.1 Settore produttivo progetto proposto	4..1.1 Settore produttivo economico dell'iniziativa proposta	Sociale e servizi alla persona	25
				Attività turistica	
				Artigianato/Commercio connesso alle produzioni locali e alla sostenibilità	
				Attività collegata ai servizi culturali e ricreativi	
SRE04.2 Localizzazione geografica	15	4.2 Localizzazione territoriale degli interventi	4.2.1 Zonizzazione	Comune in cui viene realizzato l'intervento ricadente in area D	15
				Comune in cui viene realizzato l'intervento ricadente in area C	10

SRE04.3 Connessione con altri interventi	10	14.3.1 Integrazionedel l'intervento con la SSL e altri strumenti	14.3.1 Coerenza con obiettivi della SSL del GAL e altri strumenti di sviluppo territoriale	Progetto che dimostri coerenza con almeno una delle due azioni specifiche	10
SRE04.4 Soggetto richiedente	30	4.4.1 Condizione: genere, lavorativa, qualifica e titolo di studio, esperienza pregressa	4.1.1. Imprese femminili	Progetti presentati da donne o da forme giuridiche in maggioranza costituita da donne (Rappresentanza legale e prevalenza quote societarie nel caso di imprese collettive)	6
			4.4.2. Imprese giovanili (fino a*39 anni*)	Progetti presentati da giovani o da forme giuridiche in maggioranza costituita da giovani	6
			4.4.3. Numerosità dei soci/socie	Progetti presentati da costituende imprese composte da almeno 2 componenti	6
			4.1.4 Condizione lavorativa	Stato di disoccupazione/inoccupazione da oltre due anni (condizione valida anche per il rappresentante legale di società)	4
			4.1.5 Titolo di studio /Esperienza pregressa (selezionare una sola opzione)	Diploma di maturitàe/o esperienza almeno biennale in ambito di intervento proposto	3
				Laurea (triennale)/Corso per l'attività specifica e/o esperienza almeno triennale in ambito di intervento proposto	5
				Laurea (magistrale) e/o esperienza almeno quinquennale in ambito di intervento proposto	8
SRE04.5 Contenuto del piano aziendale	20	4.5.1 elementi caratteristici del Piano di Sviluppo Aziendale	5.1.1 Qualità della proposta progettuale	Capacità di introdurre servizi/progetti innovativi per il contesto di riferimento (rispondenza al bisogno territoriale) e impatto sul territorio.	10
			5.1.2 Inclusione sociale	Servizi o attività accessibili / Partecipazione a marchi di qualità o attività accessibile a soggetti con disabilità /svantaggio sociale	5
			5.1.3 Prestazioni ambientali	Almeno il 20% del programma di investimento è volto al risparmio energetico e/o alla attuazione di pratiche dell'economia circolare	5
	100	**TOTALE PUNTEGGIO MAX**			

Importi e aliquote del sostegno

Massimale per beneficiario è pari a 25.000 euro (100%) erogabile in 2 rate (70% anticipo e 30% a saldo)

Rischi inerenti all'attuazione

Ai fini della riduzione e del contenimento del tasso di errore, sono stati individuati rischi e rispettive azioni di mitigazione. L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- verifica della ragionevolezza dei costi/ e condizioni di ammissibilità;
- verifica della congruità dei costi ammessi;
- applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara;
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

Misure di attenuazione

- Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, di porre in essere le seguenti misure

Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.	*Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara*	*Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni*
-Verifica della congruità dei costi ammessi	-definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici.	-Predisposte linee guida e definizione di costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie. -Sessioni formative ed informative sul tema e sui nuovi strumenti adottati.

Indicatori comuni

Sono specificatamente riconducibili all'intervento in oggetto i seguenti indicatori comuni:

Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC	I.21 Attrarre giovani agricoltori: Andamento del numero di nuovi agricoltori I.22 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone prevalentemente rurali I.23 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Andamento del PIL pro capite nelle zone prevalentemente rurali I.24 Una PAC più equa: Migliorare la distribuzione del sostegno erogato dalla PAC I.25 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali
Declinazione degli indicatori nel contesto della SSL GAL VerLA		
18 azioni sovvenzionate	n. di persone 18	% di utenza che ha beneficiato degli interventi con ricadute positive sul territorio nuove persone occupate nuovi servizi/interventi attivati per il territorio

SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Finalità e descrizione generale

Considerato il bisogno di sostenere la capacità del territorio di avviare e governare gli interventi ordinari e specifici in modo efficace ed efficiente si è data centralità nella SSL all'azione di cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages trasversalmente a tutti gli interventi previsti.
La *costruzione di reti è volta a generare consapevolezza sul valore trasversale della strategia* abilitando tutti gli attori a mettere in campo soluzioni e a leggere adeguatamente la variabilità dei bisogni emergenti. L'attivazione dei partenariati locali e di reti di enti pubblico-privati migliora l'efficacia della sostenibilità

economica di processi che vengono stimolati dalle risorse pubbliche ma sono in grado nel tempo di attivare risorse private e coinvolgere soggetti e competenze motivati a proseguire le azioni (*maggiore sostenibilità*). L'azione consente l'ideazione e l'attuazione di interventi articolati in una o più operazioni, condivisi da gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire nei comuni della SSL l'uso di soluzioni innovative anche con il supporto di tecnologie digitali, in grado di generare ricadute positive economiche-sociali e ambientali. La cooperazione è lo strumento per moltiplicare gli effetti degli investimenti, per costruire sinergie e reti fra operatori, fra enti pubblici e fra partenariati. Valorizza le unicità ma riduce i costi, accresce i benefici economici e sociali degli attori coinvolti.

L'azione attiva opportunità di cooperazione finalizzata a contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono delle aree marginali e rafforzare le relazioni e gli scambi fra le zone rurali con quelle urbane.

L'obiettivo trasversale è quello di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne alle attività rurali, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nei comuni della SSL comprese la bioeconomia circolare.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni), per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione/azioni singole e interconnesse afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

Considerato il fabbisogno mappato e relativo alla valorizzazione del patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), delle risorse agroambientali e dell'offerta ricettiva connessa, nonché la necessità di dare maggiore impulso alla riconoscibilità, si intende promuovere la **cooperazione per il turismo rurale**, finalizzata a:
-organizzare la fruizione turistica delle zone rurali in connessione con l'Azione Specifica - Turismo Esperienziale, itinerario ciclopedonale ad anello e con quella delle Officine Sinergiche, come pure per attività di tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, strutture e servizi per persone speciali, certificazione, inclusione sociale, servizi per popolazione /coworking ecc.
-favorire il riposizionamento identitario del territorio in termini socialmente responsabili, attraverso la promozione unitaria e la caratterizzazione dei servizi connotati per la capacità di attrarre target con specifici bisogni e certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.; in collaborazione con le imprese nascenti ed esistenti e con le progettualità previste dalla SSL.
-incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (marchio delle 4e, gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.);
- sviluppare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.);
- sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

Tenuto conto della necessità di introdurre nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito, si intende promuovere la **cooperazione per l'inclusione sociale ed economica** finalizzata a:
- creare/migliorare servizi e attività in connessione con start up e diversificazione aziende agricole per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ludoteche rurali, pet e agri therapy, musicoterapia ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione);
- implementare percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione;
- recuperare e gestire spazi per la collettività, quali il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.

Trasversalmente è promossa la **cooperazione per la sostenibilità ambientale** finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici; utilizzare e diffondere marchio 4E; preservare la biodiversità agraria e naturalistica; valorizzare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette nazionali/regionali.

Contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una Azione già attivata dalla Regione

L'intervento di Cooperazione è fondamentale per la riuscita dell'intera SLL, riconnettendosi trasversalmente a tutti gli interventi e potenziandone la buona riuscita. L'intervento è attivato esclusivamente in ambito Leader.

Connessione con gli obiettivi specifici e i fabbisogni della SSL

Fabbisogni	Obiettivi
E.2.GAL Valorizzare il patrimonio locale (culturale, artistico, enogastronomico, artigianale, architettonico ecc.), le risorse agroambientali e l'offerta ricettiva connessa	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder
E.3.GAL Incoraggiare l'introduzione di nuovi servizi alla popolazione di base e non (o il potenziamento degli stessi) al fine di favorire la residenzialità nel territorio, contrastare la disoccupazione e sostenere il reddito	**OS1** Elevare la qualità e la quantità dei servizi offerti alla popolazione residente e non **OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder
E.5.GAL Dare maggiore impulso alla distintività e riconoscibilità, anche internazionale, al territorio connotando l'offerta agrituristica e dei servizi come socialmente responsabile	**OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale
E.6.GAL Migliorare la fruizione del territorio, e le infrastrutture connesse alla viabilità secondaria rurale per lo sviluppo della mobilità green e la valorizzazione del patrimonio locale	**OS2** Favorire il riposizionamento strategico del territorio in ambito di turismo sostenibile e sociale **OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder
E.7.GAL Sostenere la capacità del territorio di avviare e governare gli interventi ordinari e specifici in modo coerente, efficace ed efficiente	**OS3** Favorire processi di co-progettazione e cooperazione multi-stakeholder, pubblico/privati

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

• partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila (es. fondazione/cooperative di comunità,);
• partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta (es. fondazione/cooperative di comunità,); che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Costi ammissibili

- Costi per studi, studi di fattibilità, consulenze, stesura di piani o di documenti equivalenti;

- Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto
- Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- Divulgazione di studi e informazioni sull'attuazione del processo e sui risultati del progetto, realizzazione di materiale informativo (anche digitale);
- Costi di animazione per realizzare i progetti territoriali collettivi;
- Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- Costi delle attività promozionali.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Condizioni di ammissibilità

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:
- essere presentata con un piano di attività in cui vengano definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- i progetti dovranno essere realizzati in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI
- L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
- Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
- I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca
- I componenti del gruppo di cooperazione devono avere sede operativa sul territorio regionale.
- Le imprese partner devono essere PMI come definite nei Regolamenti UE

Criteri di selezione *(verificabili, controllabili, misurabili e coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Azione)*

Principi previsti per i criteri di selezione sono:
• composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);
• caratteristiche della strategia/progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della pac e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);
• territorializzazione - (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.);

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Punteggio minimo 25 | massimo 100

Tipo di intervento: SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Principi di selezione	Punteggio Max	Criteri sottocriteri	Parametri	Indicatori	Punti
SRG 07.1 Composizione e caratteristiche del partenariato	5	7.1.1 Numero dei soggetti coinvolti	1.1.1 Numero dei soggetti coinvolti	Numero di soggetti cooperanti coinvolti compreso tra 3 a 4	1
			1.1.2 Numero dei soggetti coinvolti	Numero di soggetti cooperanti coinvolti tra 4, 5 e 6	3

			1.1.2 Numero dei soggetti coinvolti	Numero di soggetti cooperanti coinvolti superiore a 6	5
	20	7.1.2 Pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione attivato	1.2.1 Caratteristica giuridica del partenariato	Tutti i partner del progetto sono soggetti omogenei (o privati o pubblici)	3
				Il partenariato è misto pubblico/privato	5
				Il partenariato è misto pubblico/privato (in numero superiore a 6) e coinvolge, oltre all'ente pubblico, almeno un'azienda agricola, e un ente del terzo settore	20
	10	7.1.3 Caratteristiche del partenariato	1.3.1 Esperienza curriculare del partenariato	Anni di esperienza da 1-3	5
				Anni di esperienza oltre 3	10
	10	7.1.4 Adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente	1.4.1 Adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente	Nel progetto di partenariato è illustrata coerentemente l'attribuzione dei ruoli, delle attività e delle risorse finanziarie assegnate ad ogni partner di progetto	10
SRG07.2 Caratteristiche della Strategia/Progetto	30	7.2.1 Caratteristiche della Strategia/Progetto	2.1 Coerenza del progetto con la SSL e gli ambiti tematici prioritari (ambientale, culturale, turistico, sociale) e con le azioni specifiche/ (Officine e itinerariciclopedonali)	Coerenza le azioni specifiche	10
				Progetto che interessa un solo ambito tematico	20
				Progetto che integra 2 o più ambiti tematici	30
SRG07.3 Territorializzazione	25	7. 3.1 Localizzazione territoriale degli interventi	7 3.1. zonizzazione - Altimetria	La maggioranza dei Comuni dove si realizza l'intervento ricadono in Area C - Collina Interna	15
				La maggioranza dei Comuni dove si realizza l'intervento ricadono in Area C - Montagna Interna	20
				La maggioranza dei Comuni dove si realizza l'intervento ricadono in Area D - Montagna Interna	25
	100		**TOTALE PUNTEGGIO MAX**		

Importi e aliquote del sostegno

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario pari ad € 100.000. Nel caso di progetti che coinvolgano un numero di partner maggiori di 6 il contributo è elevabile ad € 150.000. Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione.

Rischi inerenti all'attuazione

Ai fini della riduzione e del contenimento del tasso di errore, sono stati individuati rischi e rispettive azioni di mitigazione. L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- verifica della ragionevolezza dei costi/ e condizioni di ammissibilità.
- verifica della congruità dei costi ammessi;
- applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara.
- errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili.

Misure di attenuazione

- Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, di porre in essere le seguenti misure

Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.	*Applicazione delle norme sugli appalti pubblici e sulle procedure di gara*	*Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni*
-Verifica della congruità dei costi ammessi	-definizione di check list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici.	-Predisposte linee guida e definizione di costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie. -Sessioni formative ed informative sul tema e sui nuovi strumenti adottati.

Indicatori comuni

Sono specificatamente riconducibili all'intervento in oggetto i seguenti indicatori comuni:

Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate	I.22 Contribuire all'occupazione nelle zone rurali: Andamento del tasso di occupazione nelle zone prevalentemente rurali I.23 Contribuire alla crescita nelle zone rurali: Andamento del PIL pro capite nelle zone prevalentemente rurali 1.24 Una PAC più equa: Migliorare la distribuzione del sostegno erogato dalla PAC I.25 Promuovere l'inclusione rurale: Andamento dell'indice di povertà nelle zone rurali
Declinazione degli indicatori nel contesto della SSL GAL VerLA		
6 operazioni sovvenzionate	n. di strategie 6	% di popolazione che beneficia delle operazioni attivate in connessione con gliambiti tematici prioritari (ambientale, culturale, turistico, sociale); ad es. % popolazione che beneficia di un miglioramento della qualità dell'aria o dell'accessibilità fisica e sensoriale di luoghi o spazi pubblici/privati, eventi aperti alla popolazione a titolo gratuito ecc.

7.2 Azioni Specifiche

La SSL, stimolando partenariati pubblici-privati e utilizzando l'azione della cooperazione, attua una forte connessione territoriale attraverso il potenziamento del *sistema di offerta socio-culturale turistico-ricreativa* e la creazione di servizi, beni e spazi collettivi, attraverso la proposta del progetto integrato territoriale (PIT) denominato Itinerari turistici esperienziali e con l'attuazione del progetto di comunità (PdC) Officine Sinergiche**.**

Le azioni specifiche sono frutto dell'attività di ascolto del partenariato e degli stakeholder, agita sia durante i forum territoriali sia mediante la raccolta di manifestazioni di interesse.

Entrambi i progetti, per i quali è stato individuato un Capofila e dei partner, interessano l'intera area del GAL.

Azione Specifica I- Progetto Integrato Territoriale - Itinerari integrati esperienziali, la Ciclopedonale ad anello

Il PIT è un progetto ambizioso che **interessa l'intero territorio della SSL** per connettere e valorizzare i percorsi esistenti al fine di favorire l'affermarsi del turismo lento e la riappropriazione del ricco patrimonio locale. Il territorio è caratterizzato da itinerari sia storici sia più recenti, segnalati e valorizzati per iniziativa sia pubblica sia privata: percorsi di escursionismo e trekking nelle aree più montane, itinerari ciclabili nelle zone collinari, sterrate per le escursioni a cavallo e mountain bike, strade che raggiungono il "Lazio Nascosto" degli Ernici, Volsci e dei Sanniti. Eppure, i paesaggi, i luoghi straordinari di cultura e monumenti, i punti di eccellenza gastronomica, gli eventi culturali rimangono frammenti fra loro separati, che stentano a costituirsi in una rete appetibile al fruitore.
Nonostante già da qualche anno le statistiche correnti abbiano evidenziato il fortissimo incremento del cicloturismo in tutta Europa, come pure dei percorsi escursionistici esperienziali, finora nel territorio è mancata una strategia volta a valorizzare una forma di turismo emergente come quella dell'esplorare i territori rurali. Ciò nonostante il territorio del Gal presenta l'areale ottimale per porre in essere percorsi ciclo pedonali esperienziali, escursionistici, tematici e il Leader, per il suo approccio metodologico e partecipativo di costruzione dal basso, si addice particolarmente a mettere a sistema questa moltitudine di interventi stratificati e puntuali.
Il Progetto integrato intende, in tal senso, valorizzare i percorsi ciclopedonali, e più in generale gli itinerari esperienziali come proposta **capace di rispondere ai nuovi fabbisogni della contemporaneità e di sostenere il riposizionamento identitario di tutto il territorio, aumentandone l'attrattività.**

L'Itinerario integrato esperienziale valorizza il sistema di offerta socio-culturale, turistico-ricreativa e agevola la connessione tra *strutture*, competenze ed eventi attraverso l'identificazione di un percorso ciclopedonale che collega ad anello i Comuni della SSL. Differentemente da molte altre ciclovie, anche di recente costruzione, l'Itinerario ad anello proposto dal Gal Versante Laziale **si caratterizza come esperienziale**, in quanto fa riferimento alle soste che i fruitori sceglieranno a seconda delle loro esigenze che costituiranno l'opportunità di vere e proprie "**esperienze del territorio"** particolarmente suggestive e in grado di imprimersi nella memoria dei partecipanti emozionalmente coinvolti.

"Il solo fatto che l'uso della bicicletta offra una dimensione concreta al sogno di un mondo utopico in cui la gioia di vivere sia finalmente prioritaria per ognuno e assicuri il rispetto di tutti ci dà una ragione per sperare: ritorno all'utopia e ritorno al reale coincidono. In bicicletta, per cambiare la vita! Il ciclismo come forma di umanesimo».

(Marc Augé in *Il bello della bicicletta*-Bollati Boringhieri)

Individuazione del Capofila

Comune di Campoli Appennino
Il Comune, tramite *Manifestazione d'interesse finalizzata all'elaborazione di Proposte a valere Sulle Azioni Specifiche della Strategia Sviluppo Locale del Gal Verla - Bando Interventi SRG05 - SRG06 - Regione Lazio* pubblicata sul sito del Gal VerLa, ha proposto la realizzazione della presente progettualità, mettendo in evidenza la fattibilità come riportato nella presente descrizione.

Nel Comune è situato il **Centro Servizi del Versante Laziale del PNALM,** ubicatoall'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molisein posizione strategica lungo la Strada 666 Sora-Pescasseroli. La struttura ben si presta come:

- **Sede del Partenariato di progetto**
- **Punto di partenza del Percorso ciclopedonale che per la vicinanza con molti percorsi di**escursionismo nel Parco, trekking, passeggiate a cavallo, mountain bike ecc.

- Vetrina del territorio interessato dall'Itinerario integrato esperienziale
- Luogo di accoglienza per chi voglia fruire dell'anello
- Ente di gestione e di formazione delle nuove imprese legate alla gestione turistica; delle aziende e associazioni che offrono servizi lungo l'itinerario, delle aziende che cureranno la cartellonistica, manutenzione, cartografia, sito, formazione, gestione eventi, comunicazione ecc.

Partenariato del progetto

Il partenariato è strutturato in forma organizzata e funzionale alla realizzazione del progetto, con una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra soggetti pubblici e privati.

- **Capofila**: Comune di Campoli Appennino, responsabile del coordinamento generale, della gestione amministrativa e del monitoraggio degli interventi.
- **Partner pubblici**: PNALM, Comuni del GAL VerLa, anche in forma associata, ed enti di ricerca e istruzione. Tali soggetti garantiscono il supporto istituzionale, la messa a disposizione di infrastrutture e competenze, l'integrazione con gli strumenti di pianificazione territoriale e la collaborazione nella gestione delle stazioni strategiche dell'itinerario.
- **Partner privati e del terzo settore**: soggetti selezionati tramite manifestazione di interesse, dotati di competenze ed esperienza nei settori turistico, ambientale, culturale, sportivo e della mobilità sostenibile. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo, le DMO della Valcomino e dell'Olio di Boville Ernica, il Bio Distretto Valle di Comino, CIA – Confederazione Italiana Agricoltura, il CAI, l'Associazione delle Guide turistiche di Veroli, rappresentanti del sistema museale e delle associazioni culturali e sportive locali, nonché organizzazioni quali Legacoop, Legambiente, Sapere Ambiente, FIAB Frosinone su due ruote, ASD e operatori della filiera cicloturistica anche di livello nazionale.

Tali soggetti svolgono un ruolo attivo e determinante nella realizzazione operativa del progetto, contribuendo alla progettazione e all'erogazione delle esperienze, alla gestione dei servizi lungo l'itinerario (accoglienza, noleggio, manutenzione), alla costruzione dell'offerta turistica integrata e alla sua commercializzazione, nonché alle attività di promozione, comunicazione e animazione territoriale. Essi rappresentano inoltre il principale motore per l'attivazione economica locale e per la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa.

Il partenariato sarà definito in modo puntuale nella fase attuativa, garantendo una composizione equilibrata, coerente con le esigenze operative del progetto e con gli altri interventi previsti dalla SSL.

Obiettivi del progetto

- Aumentare l'attrattività del territorio e la qualità della vita
- Valorizzare il patrimonio locale
- Incrementare l'offerta dei servizi per la popolazione residente e non
- Favorire il riposizionamento strategico del territorio
- Incrementare il numero di turisti e cicloturisti verso il territorio, contribuendo alla crescita economica e all'occupazione locale.
- Promuovere un turismo sostenibile attraverso la fruizione del patrimonio con una mobilità a bassa emissione di gas climalteranti in atmosfera, che rispetti e valorizzi il paesaggio, l'ambiente e la cultura locale, riducendo l'impatto negativo sul territorio.
- Valorizzazione delle risorse locali: valorizzare le risorse naturali, culturali ed enogastronomiche del comprensorio, incoraggiando la produzione locale e la vendita di prodotti tipici.
- Aumentare la visibilità del territorio
- Creare un partenariato stabile che promuova e sostenga l'iniziativa nel tempo
- Promuovere pratiche sostenibili tra i visitatori e le comunità locali per la mobilità lenta e dolce anche con altri GAL del Lazio con attività di cooperazione su base regionale

Territorio interessato

Tutto il territorio del Gal sarà coinvolto:

- **Campoli Appennino come Capofila, gestione delle funzioni e dei servizi del Centro Servizi del Versante Laziale del PNALM** porta d'ingresso dell'anello stazione strategica con le sue stazioni complementari: Sora, Broccostella, Posta Fibreno, Fontechiari, Pescosolido, Casalvieri
- **San Donato Val di Comino**, stazione strategica dell'area Valle di Comino e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con le sue stazioni complementari: Alvito, Settefrati, Gallinaro, Picinisco, Atina, Villa Latina
- **S. Elia Fiumerapido,** stazione strategica dell'area Monte Cairo-fiume Rapido con le sue stazioni complementari: Belmonte Castello, Terelle, Vallerotonda, San Biagio Saracinisco
- **Veroli,** stazione strategica dell'area Ernica con le sue stazioni complementari: Boville Ernica, Castelliri, Monte San Giovanni Campano, Ripi e Strangolagalli

Interventi/operazioni attivate

Il progetto verrà attivato grazie alle seguenti azioni, così articolate come nel Complemento Regionale

- **SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale e smart villages**, (servizi e attività di animazione del territorio e della Strategia connessi all'ambito socio-culturale, ambientale, imprenditoriale ecc.)
- **SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali** (infrastrutture per migliorare la fruibilità del territorio e il patrimonio locale)

Le operazioni attivate riguardano:
- Ricognizione degli itinerari già costruiti per iniziativa pubblica e privata e integrazione con il percorso ad anello: percorsi di escursionismo, trekking, percorsi ed itinerari ciclabili, escursioni a cavallo, mountain bike ecc.
- Individuazione e mappatura dei siti di maggior pregio e delle esperienze connesse (enogastronomiche, culturali, turistiche, sportive, rurali). Al fine di costruire il percorso ad anello, verranno censite le eccellenze relative al patrimonio dei siti naturalistici, al settore culturale (strutture museali, competenze professionali ed eventi), al settore rurale (produzioni enogastronomiche di eccellenza, aziende agricole e agrituristiche, fattorie didattiche ecc), al settore turistico (servizi disponibili relativi alla ricettività e alla ristorazione con priorità ai servizi strutturati per accogliere visitatori in bicicletta) e a infopoint per il ciclista e le attrattive per i bambini e famiglie. Uno speciale peso avranno le offerte esperienziali, cioè quelle che permettono alle persone di connettersi con i siti non solo sul piano conoscitivo, ma anche su quello educativo-emozionale.
- L'ideazione del percorso ad anello di congiungimento di **Campoli Appennino**, **San Donato Val di Comino**, **S. Elia Fiumerapido, Veroli, Sora,** dove saranno dislocate le stazioni strategiche dell'Itinerario ciclopedonale, e di itinerari connessi, il cui tracciato utilizzerà le vie secondarie: sterrate, tratturi, strade rurali a ridotta percorrenza, con l'identificazione di eventuali interventi migliorativi da attuare
- Ideazione e promozione di pacchetti esperienziali per target specifici: family friendly, accessibili a persone con disabilità sensoriale e fisica, difficoltà di percorrenza ecc.

Al fine di favorire la realizzazione del PIT, l'intervento prevede la messa a disposizione dei cittadini e dei turisti di colonnine di ricarica con fotovoltaico e stalli, di una flotta di mountain bike elettriche, di un sistema di rilevamento mobile collegato alle e bike per il monitoraggio ambientale della qualità dell'aria, di un applicativo turistico con mappatura delle attrazioni territoriali (es. siti monumentali, naturalistici, archeologici, offerte culturali ed eventi, cammini, ristorazione, ricettività, cantine, caseifici, frantoi, mulini, musei, biblioteche, centri sportivi e poli di pratica sportiva all'aria aperta, laboratori artigianali ed artistici ecc.).

Le ciclostazioni saranno distribuite sul territorio del GAL ed alimentate da pannelli fotovoltaici, collegati a batterie di accumulo installate su apposite pensiline integrate nella infrastruttura. ll progetto prevede la fornitura di biciclette a pedalata assistita.

Il funzionamento del servizio potrà avvenire attraverso l'utilizzo di un App Custom dedicata. Tutte le principali informazioni utili al ciclista verranno riportate nell'applicativo previsto; in particolare servizi di accoglienza al ciclista, servizi ricettivi (Bike hotel con servizi specifici per manutenzione, luoghi di affitto delle biciclette, bike ristori, info point specializzati per il turismo ciclistico, servizi per i bambini e famiglie, servizi per la sicurezza ecc.)

A seconda del particolare stato dei diversi tratti dell'anello strategico e degli anelli complementari potranno essere effettuati i lavori e manutenzioni proposti secondo criteri di priorità e di compatibilità con le disponibilità finanziarie; si predilige, inoltre, l'installazione di una adeguata segnaletica a basso impatto ambientale per agevolare la fruizione della ciclopedonale.

Le azioni di comunicazione (anche con nuove tecnologie) e promozione daranno la visibilità necessaria all'Itinerario.

Verrà attivata una azione di monitoraggio con il coinvolgimento della rete riguardante sia dello stato fisico di ciascun area che della fruizione effettiva dell'Itinerario al fine di poter intervenire tempestivamente con interventi manutentivi, gestionali, tecnologici e di formazione e di animazione per incrementare la qualità.

Articolazione operativa degli interventi

L'attuazione del progetto è organizzata secondo una sequenza di fasi operative, finalizzata a garantire efficacia, coordinamento e progressiva implementazione degli itinerari ciclopedonali esperienziali sull'intero territorio.

- **Fase 1 – Attivazione e definizione operativa**
- Costituzione del partenariato definitivo tramite manifestazione di interesse, definizione del progetto esecutivo, ricognizione e mappatura degli itinerari esistenti e delle risorse territoriali, nonché individuazione puntuale dei tracciati dell'anello e delle priorità di intervento.
- **Fase 2 – Implementazione infrastrutturale e digitale**
- Adeguamento dei percorsi esistenti ove necessario, installazione delle ciclostazioni e dei sistemi di ricarica alimentati da fonti rinnovabili, attivazione della flotta di e-bike, sviluppo dell'applicativo digitale e dei sistemi di monitoraggio ambientale e di fruizione dell'itinerario.
- **Fase 3 – Attivazione dei servizi e delle esperienze**
- Coinvolgimento degli operatori locali e attivazione dei servizi lungo l'itinerario (accoglienza, noleggio, manutenzione), costruzione e promozione di pacchetti esperienziali tematici, integrazione dell'offerta turistica con le risorse culturali, ambientali ed enogastronomiche del territorio.
- **Fase 4 – Gestione, monitoraggio e miglioramento continuo**
- Monitoraggio dello stato delle infrastrutture e della fruizione dell'itinerario, manutenzione ordinaria, aggiornamento dei contenuti digitali, rafforzamento delle attività di comunicazione e promozione e adattamento dell'offerta ai fabbisogni emergenti.

Le responsabilità operative saranno distribuite tra i partner in coerenza con le rispettive competenze, sotto il coordinamento del Capofila.

Procedure attuative

Il Capofila procederà all'emanazione di una raccolta di manifestazione di interesse per l'ampliamento del partenariato e la definizione del progetto di dettaglio. Il GAL, verificata la cantierabilità e acquisito il progetto di dettaglio, stipulerà una concessione vincolante con il Comune Capofila.

La raccolta di manifestazioni di interesse per l'ampliamento del partenariato definirà la composizione finale del partenariato per garantire l'efficienza operativa ed organizzativa e le competenze di conoscenza del territorio, tenuto conto degli altri interventi previsti all'interno della SSL; ovvero, in connessione con la nascita di nuove start up, la diversificazione di aziende esistente e la multifunzionalità delle aziende agricole al fine di orientare l'offerta socio-culturale e ricreativa verso lo sviluppo complessivo del territorio,

immaginare dei servizi che siano in grado di migliorare la fruibilità e offrire alla popolazione residente e non risposte ai bisogni emergenti. La manifestazione di interesse metterà, inoltre, in evidenza il contributo che altre azioni ordinarie possono apportare alla progettualità, quali il miglioramento di infrastrutture per le sedi delle officine ma anche manufatti rurali e strutture di pregio affinché altri Comuni possano aderire all'iniziativa complessiva ed aumentarne l'efficacia. Questo primo intervento è necessario per coinvolgere tutti gli stakeholder chiave, comprese le autorità locali, le organizzazioni e le associazioni, le parti economiche e sociali, e altre parti interessate, nella costituzione di un partenariato solido. Saranno definiti nel partenariato chiaramente i ruoli e le responsabilità di ciascun membro per garantire una collaborazione efficace e una distribuzione equa delle attività.

A valere sull'Azione SRG07 Cooperazione per lo sviluppo locale e smart villages e sull'Azione SRD09 **investimenti** non produttivi nelle aree rurali verranno attuati e gestiti gli interventi.

Si sottolinea che, a parte alcune stazioni di ricarica per l'e-bike da posizionare in alcuni centri storici dei comuni interessati e una segnaletica non invasiva per il paesaggio (investimenti materiali), non si prevede la realizzazione di interventi strutturali di rifacimento delle sedi di transito, in quanto si utilizzeranno solo percorsi esistenti: solo in casi di estrema necessità potranno essere realizzati piccoli interventi puntuali per migliorare le condizioni di utilizzo del percorso.

Inoltre, si ricorda che il progetto *Cooperazione Regionale*proposto verte su queste tematiche;il partenariato collaborerà quindi con altri GAL della regione che condividono la visione per lo sviluppo del turismo per camminatori e ciclisti; ciò permetterà di scambiare conoscenze, esperienze e buone pratiche con altri territori al fine di ampliare l'offerta turistica regionale. Si segnala infatti la manifestazione di interesse a cooperare con il Gal Amerina.

Tramite il sistema informatizzato SIAN il capofila presenterà domanda di sostegno, domanda di anticipo, SAL e domanda di Saldo in aderenza a quanto previsto dall'Autorità di Gestione.

Indicatori Azione Specifica I – Itinerari integrati esperienziali ciclopedonali ad anello

Indicatori di output

Indicatore	Unità	Target
Lunghezza complessiva dei percorsi ciclopedonali valorizzati	km	25 km
Numero di ciclostazioni e punti di ricarica installati	n.	8
Numero di interventi di miglioramento e segnaletica realizzati	n.	18
Numero di servizi attivati (noleggio, info point, bike service)	n.	10
Numero di operatori coinvolti nella rete	n.	25

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità	Target
Numero di fruitori dell'itinerario (annuo)	n.	10.000
Numero di pacchetti turistici esperienziali attivati	n.	12
Numero di imprese che offrono servizi legati al cicloturismo	n.	15
Tasso di utilizzo delle infrastrutture ciclopedonali	%	45%

Indicatori di impatto

Indicatore	Unità	Target
Incremento dei flussi turistici nell'area GAL	%	+8%
Incremento della permanenza media dei visitatori	giorni	+0,4

Indicatore	Unità	Target
		giorni

Cronoprogramma

L'azione specifica sarà realizzata nell'arco di 48 mesi.

AZIONI
A) Ampliamento del partenariato ed elaborazione del progetto esecutivo
B) Stipula della concessione
C) Eventuali lavori e forniture, installazione dei punti di ricarica e acquisto ebike, realizzazione applicativo, azioni di comunicazione, animazione e promozione

Nel corso della progettualità verrà attivata la cooperazione con il Gal dell'Agrofalisco e Valle del Tevere.

AZIONI/MESI prima e seconda annualità

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A.																								
B.																								
C.																								

AZIONI/MESI terza e quarta annualità

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
C.																								

Piano finanziario della singola azione specifica

L'Azione Specifica prevede una spesa pubblica complessiva di 550.000,00 Euro, di cui SRD07 per € 300.000 e SRG07 per € 250.000 con una aliquota di sostegno del 100% dei costi ammessi comprensivo dell'aliquota IVA.

Azione specifica 2: Progetto di Comunità - Le Officine Sinergiche

Il patrimonio culturale ed identitario del territorio, il "saper fare" produttivo delle comunità locali, gli usi e le tradizioni che condizionano e caratterizzano le popolazioni dell'area rurale, costituiscono un formidabile elemento di coesione per le comunità stesse e nel contempo un importante elemento attrattivo che sempre più riscuote interesse da parte di visitatori responsabili e attenti alle forme di ospitalità basate sull'esperienza. Tali elementi, se rafforzati e messi a sistema, potrebbero non solo migliorare la qualità della vita delle comunità ma anche supportare azioni di valorizzazione integrate con i prodotti ed i servizi offerti. Il Progetto di Comunità "Officine sinergiche" propone da un lato di intervenire su una criticità riscontrata in termini di perdita di socialità e di conoscenza del proprio territorio, dall'altra favorire luoghi di progettazione partecipata e di erogazione di servizi. Le officine sono luoghi nei quali migliorare la qualità delle relazioni tra la popolazione locale ed i turisti, valorizzare il saper fare della popolazione anziana, promuovere scambi intergenerazionali mirati allo sviluppo di nuove imprese, prodotti e processi produttivi, anche riscoprendo la dimensione sociale e di presidio territoriale delle aziende in ambito rurale. Il progetto di comunità persegue l'obiettivo di incrementare la conoscenza delle risorse territoriali, in particolare, tra le giovani generazioni e tra le persone a rischio di marginalità sociale, sostenendo la realizzazione di eventi e attività che promuovano l'identità territoriale, favoriscano gli scambi interpersonali e la socializzazione nell'area rurale. La finalità è quella di sostenere la realizzazione e lo sviluppo di progetti collettivi che includano eventi e pratiche per la valorizzazione e promozione del "saper fare" locale, per la sensibilizzazione dei territori sulle tematiche

ambientali, la conservazione degli habitat, la riscoperta delle tradizioni culturali e artistiche. Le officine promuoveranno la realizzazione di un piano di attività/eventi /erogazione di servizi con il coinvolgimento degli enti locali, associazioni no profit del territorio ed imprese per l'intera durata della SSL.
Esse opereranno in sinergia con le start up, con le aziende diversificate e con quelle multifunzionali agricole sostenute dalla SSL.

Individuazione del Capofila

Comune di Sora

Il Comune, tramite *Manifestazione d'interesse finalizzata all'elaborazione di Proposte a valere Sulle Azioni Specifiche della Strategia Sviluppo Locale del Gal Verla - Bando Interventi SRG05 - SRG06 - Regione Lazio* pubblicata sul sito del GalVerla, ha proposto la realizzazione della presente progettualità, mettendo in evidenza la fattibilità come riportato nella presente descrizione.

Il Comune è in posizione baricentrica fra il settore occidentale del Gal (area Ernica) e quello orientale (area Valle di Comino - Monte Cairo -S. Elia Fiumerapido).
Presso il comune è attiva una biblioteca localizzata in un edificio storico con spazi idonei da mettere a disposizione del progettoma potranno essere messi a disposizione anche altre sedi comunali in sede di progettazione esecutiva. Si tratta inoltre del comune con maggiore popolazione fra quelli della SSL e con una buona capacità di gestione dei fondi.
La struttura ben si presta come:

- Sede del Partenariato di progetto
- Punto di coordinamento delle Officine sinergiche
- Vetrina del territorio

Partenariato del progetto

Il partenariato è strutturato in forma organizzata e funzionale alla realizzazione del progetto, con una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra soggetti pubblici e privati.

- **Capofila**: Comune di Sora, responsabile del coordinamento generale, della gestione amministrativa e del monitoraggio degli interventi, nonché punto di riferimento per il coordinamento delle Officine Sinergiche sull'intero territorio.
- **Partner pubblici**: Comuni di Alvito, Campoli Appennino, Atina, Sant'Elia Fiumerapido, Monte San Giovanni Campano, con funzioni di coordinamento degli interventi nei territori di riferimento, messa a disposizione di spazi e infrastrutture, attivazione dei presidi locali e raccordo con le comunità.
- **Partner privati e del terzo settore**: soggetti selezionati tramite manifestazione di interesse, con competenze nei settori sociale, culturale, educativo, turistico ed economico. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo, Legacoop, Confartigianato, cooperative sociali, Pro Loco, Bio Distretto, DMO, istituti scolastici ed enti di formazione e ricerca, centri anziani, reti di ospitalità, gruppi di acquisto, Slow Food, nonché enti del terzo settore e operatori economici locali attivi nei settori agricolo, agroalimentare, culturale, sportivo, turistico e dei servizi.

Tali soggetti svolgono un ruolo attivo e determinante nella realizzazione operativa del progetto, contribuendo all'animazione delle Officine, alla progettazione e gestione delle attività, all'erogazione dei servizi, allo sviluppo di iniziative formative e culturali e al coinvolgimento della comunità locale. Essi rappresentano inoltre il principale motore per l'attivazione sociale ed economica del territorio e per la sostenibilità nel tempo delle Officine.

Il partenariato sarà definito in modo puntuale nella fase attuativa, garantendo una composizione coerente con le esigenze operative del progetto e con gli altri interventi previsti dalla SSL.

Obiettivi del progetto

- Strutturare dei presidi territoriali temporanei in ogni Comune, poli di accesso alla strategia e punti di vicinanza per la popolazione (informazione, orientamento, accoglienza), con presenza presso la Biblioteca di Sora per le attività a carico del Capofila e dislocazione in altre sedi comunali e/o altri edifici per il raggiungimento del maggior numero possibile di persone.
- Promuovere il patrimonio locale, gli eventi, le eccellenze enogastronomiche, le tradizioni territoriali
- Trovare soluzioni condivise ai problemi emergenti localmente al fine di incrementare la strategia di connessione territoriale, coesione sociale e qualità della vita;
- Mettere a valore spazi inutilizzati o sottoutilizzati del territorio;
- Promuovere incontri, workshop, attività formative e servizi sui temi relativi all'economia, alla sostenibilità, all'abitare, all'energia, all'associazionismo e Terzo Settore, al turismo responsabile;
- Informare e formare sulle procedure di formazione d'impresa e di accesso ai benefici pubblici;
- Ampliare la mappatura di ricognizione del fabbisogno territoriale in termini di servizi alla persona, alle amministrazioni e alle imprese;
- Favorire il Match di domanda e offerta in termini di bisogni della popolazione e erogazione di servizi in grado di soddisfarli, valorizzando e potenziando quanto già esistente sui territori e accompagnando la nascita di nuove progettualità;
- Individuare le priorità formative da destinarsi sia al potenziamento dei servizi esistenti e ad accompagnare lo start up di nuove imprese;
- Incentivare il riposizionamento strategico del territorio, connotato come socialmente responsabile.

Territorio interessato

Tutto il territorio, con presidi nei seguenti Comuni:

- **Campoli:** Broccostella, Pescosolido, Fontechiari, Posta Fibreno
- **Atina:** Casalvieri, Villa Latina, Picinisco
- **Terelle:** Sant'Elia Fiumerapido, Vallerotonda, Belmonte Castello
- **Alvito:** Settefrati, San Donato V. C, Gallinaro, Vicalvi
- **Monte San Giovanni Campano:** Castelliri, Veroli, Boville Ernica, Strangolagalli, Ripi

Interventi/operazioni attivate

Il progetto verrà attivato grazie alle seguenti azioni, così articolate come nel Complemento Regionale

- **SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale e smart villages**, (servizi e attività di animazione del territorio e della Strategia connessi all'ambito socio-culturale, ambientale, imprenditoriale ecc.)
- **SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali**

L'intervento prevede da un lato l'**attività di rifunzionalizzazione degli spazi destinati alle Officine Sinergiche**, con possibilità di:

- Potenziamento internet e connettività
- Arredi, anche in autocostruzione con il coinvolgimento di enti giovanili
- Allestimenti per la funzionalizzazione degli spazi
- Eventuali lavori di sistemazione delle sedi delle officine

Dall'altro lato si intende implementare l'**attività di animazione degli spazi ed erogazione di servizi per la popolazione** implementando le seguenti funzioni principali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Realizzazione delle Giornate/Officine a frequenza periodica per la diffusione di conoscenze, competenze ed esperienze con particolare attenzione alle progettualità Specifiche;
- Accompagnamento e incubazione Start up di impresa, con attenzione ai più giovani e alle donne
- Coworking e smart working
- Centro di attività laboratoriali e workshop relativi al turismo, alla cultura, al sociale
- Palcoscenico di iniziative a carattere culturale e ricreativo
- Promozione degli itinerari turistici (enogastronomico, greenway, ecc.), con attenzione ai nuovi itinerari rafforzati con il sostegno della Strategia (percorso ciclopedonale)
- Informazioni e orientamento circa il marchio 4e

- Diffusione e promozione trasversale delle altre attività promosse dalla Strategia
- Poli di aggregazione socio-culturale (con attenzione ai nuovi ambiti di sviluppo territoriale, digitale, ambientale e alle tematiche della sostenibilità, abitare, energia, associazionismo e III settore del turismo e della cultura.)
- Attività formative ed informative (affiancamento alle imprese, formazione allo sviluppo dei marchi di qualità, formazione all'auto sostenibilità finanziaria degli interventi, formazione all'utilizzo dei bandi europei, nazionali e regionali, formazione alla digitalizzazione ecc.)
- Informazione e orientamento su servizi di base erogati dagli enti territoriali
- Diffusione gratuita di materiali informativi dei Comuni (mappe turistiche, calendario eventi, elenco ricettività e ristorazione) e delle località vicine;
- Supporto nell'ideazione, organizzazione, promozione di iniziative ed eventi locali (animazione locale), costruzione calendario integrato degli eventi dei comuni della SSL, programmi di visite, mostre.

Articolazione operativa degli interventi

L'attuazione del progetto è organizzata secondo una sequenza di fasi operative, finalizzata a garantire efficacia, coordinamento e progressiva attivazione delle Officine Sinergiche sul territorio.

- **Fase 1 – Attivazione e definizione operativa**
  Costituzione del partenariato definitivo tramite manifestazione di interesse, individuazione delle sedi delle Officine, definizione del progetto esecutivo e dei modelli organizzativi dei presidi territoriali, nonché rilevazione puntuale dei fabbisogni locali.
- **Fase 2 – Allestimento e rifunzionalizzazione degli spazi**
  Adeguamento e funzionalizzazione degli spazi individuati, potenziamento della connettività, allestimento degli ambienti anche tramite processi partecipativi e attivazione delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi.
- **Fase 3 – Attivazione dei servizi e animazione territoriale**
  Avvio delle Officine con erogazione dei servizi previsti (informazione, orientamento, formazione, coworking, incubazione di impresa), realizzazione di eventi, laboratori e attività partecipative, promozione del "saper fare" locale e integrazione con le altre azioni della SSL.
- **Fase 4 – Gestione, monitoraggio e consolidamento**
  Monitoraggio delle attività e della partecipazione, adattamento dei servizi ai fabbisogni emergenti, rafforzamento delle reti territoriali e consolidamento delle Officine come presidi stabili di comunità e sviluppo locale.

Le responsabilità operative saranno distribuite tra i partner in coerenza con le rispettive competenze, sotto il coordinamento del Capofila.

Procedure attuative

Il Capofila procederà all'emanazione di una raccolta di manifestazione di interesse per l'ampliamento del partenariato e la definizione del progetto di dettaglio. Il GAL, verificata la cantierabilità e acquisito il progetto di dettaglio, stipuleràuna concessione vincolante con il Comune Capofila.

La raccolta di manifestazioni di interesse per l'ampliamento del partenariato definirà la composizione finale del partenariato per garantire l'efficienza operativa ed organizzativa e le competenze di conoscenza del territorio, tenuto conto degli altri interventi previsti all'interno della SSL; ovvero, in connessione con la nascita di nuove start up, la diversificazione di aziende esistente e la multifunzionalità delle aziende agricole al fine di orientare l'offerta socio-culturale e ricreativa verso lo sviluppo complessivo del territorio, immaginare dei servizi che siano in grado di migliorare la fruibilità e offrire alla popolazione residente e non risposte ai bisogni emergenti. La manifestazione di interesse metterà, inoltre, in evidenza il contributo che altre azioni ordinarie possono apportare alla progettualità, quali il miglioramento di infrastrutture per le sedi delle officine ma anche manufatti rurali e strutture di pregio affinché altri Comuni possano aderire all'iniziativa complessiva ed aumentarne l'efficacia. Questo primo intervento è necessario per coinvolgere tutti gli stakeholder chiave, comprese le autorità locali, le organizzazioni e le associazioni, le parti economiche e sociali, e altre parti interessate, nella costituzione di un partenariato solido. Saranno definiti

nel partenariato chiaramente i ruoli e le responsabilità di ciascun membro per garantire una collaborazione efficace e una distribuzione equa delle attività.

A valere sull'Azione SRG07 Cooperazione per lo sviluppo locale e smart villages e sull'Azione SRD09 **investimenti** non produttivi nelle aree rurali verranno attuati e gestiti gli interventi.

Tramite il sistema informatizzato SIAN il capofila presenterà domanda di sostegno, domanda di anticipo, SAL e domanda di Saldo in aderenza quanto previsto dall'Autorità di Gestione.

Indicatori Azione Specifica 2 – PdC Officine Sinergiche

Indicatori di output

Indicatore	Unità	Target
Numero di Officine attivate sul territorio	n.	5
Numero di spazi rifunzionalizzati	n.	5
Numero di eventi, workshop e attività realizzate	n.	30
Numero di servizi attivati nelle Officine	n.	8
Numero di soggetti coinvolti (associazioni, imprese, ETS)	n.	40

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità	Target
Numero di utenti partecipanti alle attività	n.	2.000
Numero di giovani e soggetti fragili coinvolti	n.	400
Numero di nuove progettualità attivate	n.	10
Numero di start up o iniziative imprenditoriali accompagnate	n.	5

Indicatori di impatto

Indicatore	Unità	Target
Incremento della partecipazione alle attività territoriali	n. partecipanti	+700
Numero di reti locali attivate o rafforzate	n.	4
Incremento dell'occupazione locale collegata alle attività	n.	5

Cronoprogramma

L'azione specifica sarà realizzata nell'arco di 48 mesi.

AZIONI

A) Ampliamento del partenariato ed elaborazione del progetto esecutivo

B) Stipula della concessione

C) Eventuali lavori e forniture, erogazione delle attività di animazione e dei servizi alla popolazione

AZIONI/MESI prima e seconda annualità

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A.																								
B.																								
C.																								

AZIONI/MESI terza e quarta annualità

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
C.																								

Piano finanziario della singola azione specifica

L'Azione Specifica prevede una spesa pubblica complessiva di 800.000 Euro, di cui SRD09 per € 400.000 e SRG07 per € 400.000 con una aliquota di sostegno del 100% dei costi ammessi comprensivo dell'aliquota IVA.

8. Cooperazione

Titolo del Progetto

Iniziativa di promozione per il turismo lento e la valorizzazione del territorio in cooperazione con altri Gruppi di Azione Locale (GAL) della Regione Lazio, tra cui il GAL dell'Agrofalisco e Valle del Tevere.

Idea progettuale

Il progetto di cooperazione si fonda sulla collaborazione tra i Gruppi di Azione Locale della Regione Lazio, con l'obiettivo di sviluppare una strategia integrata di promozione del turismo lento e di valorizzazione coordinata dei territori rurali.

L'iniziativa mira a superare la frammentazione dell'offerta turistica attraverso la costruzione di un sistema regionale di percorsi e prodotti turistici interconnessi, valorizzando le specificità locali all'interno di una narrazione comune. La cooperazione tra GAL consente di mettere a sistema risorse, competenze e progettualità già attivate a livello locale, incrementando l'efficacia delle azioni di promozione e marketing.

Il progetto si configura come complementare alle azioni specifiche della SSL, in particolare al PIT relativo agli itinerari ciclopedonali e al PdC delle Officine Sinergiche, rafforzandone la visibilità e l'impatto su scala regionale.

Obiettivi del progetto

- Rafforzare la promozione integrata del turismo lento a livello regionale
- Incrementare la visibilità e l'attrattività dei territori rurali
- Favorire la cooperazione stabile tra GAL e stakeholder locali
- Sviluppare prodotti turistici interterritoriali integrati
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse attraverso azioni coordinate

Partenariato

Il partenariato è costituito dai GAL della Regione Lazio aderenti all'iniziativa, tra cui il GAL VerLa e il GAL dell'Agrofalisco e Valle del Tevere, con possibilità di estensione ad altri GAL interessati. Il ruolo di coordinamento sarà definito in fase attuativa attraverso specifici accordi di cooperazione.

Ciascun GAL partecipa al progetto con funzioni operative di:

- coordinamento delle attività sul proprio territorio
- coinvolgimento degli stakeholder locali (enti pubblici, DMO, imprese, associazioni)
- implementazione delle azioni di promozione e animazione

I soggetti pubblici e privati coinvolti a livello locale contribuiscono alla costruzione dell'offerta turistica integrata, alla co-progettazione, alla co-promozione e alla partecipazione alle iniziative comuni.

La composizione definitiva del partenariato e la distribuzione puntuale dei ruoli saranno formalizzate nella fase attuativa.

Attività

Le attività saranno sviluppate secondo una logica integrata e coordinata tra i GAL partecipanti:

- **Creazione della rete di cooperazione inter-GAL**
  Attivazione di un sistema strutturato di coordinamento per lo scambio continuo di informazioni, buone pratiche e strumenti operativi.
- **Scambio di esperienze e rafforzamento delle competenze**
  Organizzazione di workshop, seminari e attività formative per migliorare le competenze in materia di turismo lento, marketing territoriale e costruzione di prodotti turistici integrati.
- **Co-progettazione e co-promozione dell'offerta turistica**
  Sviluppo di pacchetti turistici interterritoriali, integrazione dei percorsi locali in itinerari regionali e partecipazione congiunta a eventi e iniziative di promozione.
- **Marketing territoriale integrato**
  Definizione e attuazione di una strategia condivisa di comunicazione, comprensiva di strumenti digitali (piattaforme web, social media), campagne promozionali coordinate e azioni di branding territoriale.

Articolazione operativa degli interventi

L'attuazione del progetto è organizzata secondo una sequenza di fasi operative, finalizzata a garantire coordinamento ed efficacia delle azioni di cooperazione:

- **Fase 1 – Attivazione e definizione operativa**
  Formalizzazione del partenariato, definizione del piano di lavoro condiviso, individuazione degli obiettivi comuni e degli strumenti di coordinamento.
- **Fase 2 – Sviluppo della rete e degli strumenti comuni**
  Attivazione della rete inter-GAL, definizione di standard condivisi e sviluppo degli strumenti digitali e delle piattaforme di comunicazione.
- **Fase 3 – Implementazione delle azioni di promozione e cooperazione**
  Realizzazione delle attività di formazione, co-progettazione dei prodotti turistici, campagne di marketing integrate e partecipazione a eventi.
- **Fase 4 – Monitoraggio e consolidamento della rete**
  Valutazione dei risultati, adattamento delle strategie, rafforzamento della collaborazione tra GAL e consolidamento del network regionale.

Le responsabilità operative saranno distribuite tra i GAL partecipanti in coerenza con le rispettive competenze, sotto il coordinamento del soggetto individuato come capofila in fase attuativa.

Ruoli, risorse e sistema di monitoraggio

Nell'ambito del progetto, i ruoli e le responsabilità sono definiti secondo una logica di coordinamento e attuazione condivisa tra i GAL partecipanti.

Il GAL individuato come capofila in fase attuativa svolgerà funzioni di coordinamento generale, gestione delle attività comuni, monitoraggio e raccordo tra i partner, nonché supervisione delle azioni di comunicazione e marketing integrato. I GAL partner saranno responsabili dell'attuazione operativa delle

attività sui rispettivi territori, del coinvolgimento degli stakeholder locali e della co-progettazione e promozione dell'offerta turistica integrata.

Le risorse finanziarie saranno ripartite tra i GAL in funzione delle attività assegnate, del livello di coinvolgimento operativo e degli ambiti di intervento, secondo quanto definito negli accordi di cooperazione.

Al fine di garantire l'efficacia delle azioni e la misurabilità dei risultati, sarà adottato un sistema di monitoraggio basato su indicatori specifici, tra cui:

- numero di GAL coinvolti nella rete di cooperazione
- numero di iniziative congiunte realizzate (eventi, campagne, workshop)
- numero di prodotti turistici integrati sviluppati
- livello di copertura delle azioni di comunicazione (canali attivati, utenti raggiunti)
- incremento dei flussi turistici nei territori coinvolti

Tali indicatori consentiranno di valutare l'impatto del progetto e di orientare eventuali azioni correttive in corso di attuazione.

Risultati attesi

- **Maggiore efficacia ed efficienza delle azioni di promozione**
  Grazie alla gestione coordinata tra i GAL, si prevede un utilizzo ottimizzato delle risorse, una maggiore copertura geografica e una comunicazione integrata dei percorsi turistici.
- **Incremento dell'attrattività dei territori rurali**
  La costruzione di un'offerta turistica integrata contribuirà a rendere i territori più competitivi e riconoscibili, valorizzandone le specificità.
- **Aumento dei flussi turistici**
  Si prevede un incremento dei visitatori a livello regionale, nazionale e internazionale, grazie alla maggiore visibilità e al rafforzamento del posizionamento del turismo lento.
- **Rafforzamento delle reti territoriali e della cooperazione**
  La collaborazione tra GAL e stakeholder favorirà la costruzione di un sistema territoriale coeso e capace di attivare sinergie durature.
- **Sostenibilità e consolidamento nel lungo periodo**
  Le azioni di cooperazione contribuiranno alla creazione di un network stabile e resiliente, in grado di garantire continuità e sviluppo nel tempo delle iniziative di turismo lento.

9. Disposizioni attuative

In coerenza con quanto disposto dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento in materia di sviluppo rurale:

Il GAL opera attraverso procedure conformi alla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs. n. 36/2023), alla normativa in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) nonché alla legge n. 241/90 e ss. mm in ordine al procedimento amministrativo.

Ai sensi della normativa vigente particolare cura sarà data nel garantire le pari opportunità in tutti gli incarichi e nelle selezioni dei beneficiari. Le procedure di raccolta e trattamento dei dati sensibili saranno gestite ai sensi delle normative vigenti sulla privacy.

Il GAL assicura il monitoraggio continuo delle operazioni di propria competenza secondo le modalità stabilite dalla Regione e dall'Organismo Pagatore AGEA.

Il comportamento dei componenti del CdA, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio della buona amministrazione.

In ogni caso ai componenti del CdA del GAL si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 "Testo unico degli Enti Locali".

I componenti del CdA del GAL dovranno astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

Per quanto concerne l'organizzazione interna del GAL, un organo di revisione contabile (previsto dallo statuto) controllerà l'Amministrazione della Associazione, vigilerà sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerterà la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili.

In ogni caso il GAL adeguerà e/o implementerà le disposizioni di cui ai punti precedenti in coerenza con le disposizioni dell'AdG.

10. Sottointervento B: Gestione del GAL, sede e personale

Relativamente al funzionamento della struttura e all'assolvimento delle funzioni connesse all'attuazione dell'intervento SRG 06 Leader il Gal si avvarrà di una struttura operativa costituita almeno dalle seguenti figure: direttore tecnico, responsabile Amministrativo/finanziario, responsabile della segreteria, referente del monitoraggio, tecnici istruttori (liberi professionisti per controllo amministrativo delle domande di sostegno e pagamento tenendo conto delle materie specifiche da trattare). Il Direttore tecnico e il RAF saranno in possesso di adeguato titolo di studio e provata esperienza e conoscenza della normativa relativa alla programmazione e gestione di interventi cofinanziati con fondi Comunitari, delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici. Il responsabile di segreteria avrà una provata esperienza e conoscenza della normativa relativa alla programmazione Leader a cui competeranno degli adempimenti per il funzionamento dell'ufficio, la collaborazione con la struttura nella gestione della rendicontazione e dei controlli; la gestione dei dati dei beneficiari e degli interventi. Per l'attività di istruttoria sulle singole proposte progettuali pervenute al GAL e di collaudo delle conseguenti realizzazioni saranno individuati professionisti, distinti per competenze, in riferimento alle diverse materie connesse alle tematiche progettuali. Il responsabile del monitoraggio e della valutazione della strategia si occuperà della verifica dello stato di avanzamento procedurale e finanziario, della capacità di impegno e di spesa, del controllo dell'avanzamento degli indicatori, con continui aggiornamenti nel corso dell'intera durata della programmazione. Altre spese di gestione saranno quelle di pulizia locali, utenze, spese postali, di cancelleria e di manutenzione attrezzature, acquisto di attrezzature, rimborsi per missioni e trasferte del personale e del CDA, costi fideiussori e bancari, tasse ecc. Il Gal si doterà di nuove strumentazioni informatiche e di una rete internet adeguata nella sede che è quella in uso sin dalla sua costituzione, ovvero al primo piano del Palazzo Gallio, (Municipio di Alvito) in Piazza Marconi 3. Il Gal potrà utilizzare, senza che questo incida sui costi di gestione, di altri spazi operativi per specifiche attività, in accordo con i partner (es. *XIV Comunità Montana di Atina, Centro del Parco a Campoli* ecc.).

Il costo totale dell'operazione ammonta a euro 1.000.000,00.

11. Sottointervento B: Organizzazione dell'animazione e relativi costi

Per predisporre la strategia sono stati attivati numerosi incontri che hanno fatto emergere idee, esperienze concrete e aspettative e che hanno innescato nel territorio un confronto pluralistico e vivace. Il Gal intende continuare per tutto lo svolgimento della nuova programmazione 2023-2027 il metodo della concertazione e

della condivisione attraverso diversi strumenti quali forum, focus, tavoli di lavoro ritenendo indispensabile continuare ad attuare questa tipologia di animazione in linea con l'esigenza di collaborazione e di messa in rete di tutti gli stakeholder. Tuttavia se ai fini della predisposizione della attuale strategia gli incontri sono stati finalizzati all'ascolto delle istanze del territorio e di informazione sulle nuove opportunità finanziarie europee, la metodologia che si implementa nella fase di attuazione sarà caratterizzata dal sostegno a tavoli di lavoro finalizzati all'individuazione di obiettivi strategici condivisi e sostegno alla costruzione dei progetti collettivi. Gli incontri di animazione saranno realizzati con modalità partecipative volte a massimizzare il contributo di tutti i partecipanti e la coprogettazione.

Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:
- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL; partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL; - formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) e addetti all'elaborazione e all'esecuzione della SSL; - micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche, progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale; funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL; realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo; costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Il costo totale dell'operazione ammonta a euro 141.848,02.

12 Attività di partenariato

Il piano di coinvolgimento del partenariato si è articolato in riunioni ed incontri riconducibili a 3 tipologie:

- assemblee dei soci del GAL per la condivisione degli ambiti di lavoro, delle linee strategiche e della SSL definitiva;
- incontri di confronto bilaterali con i sindaci e con altri soci (PNALM, Comunità Montana XIV, Legacoop) per la raccolta delle esperienze in corso e l'impostazione delle azioni specifiche;
- forum territoriali presso più della metà dei comuni interessati dalla SSL per la consultazione di residenti, organizzazioni non governative e altre parti economiche e sociali.

I forum territoriali si sono svolti in 15 comuni con il coinvolgimento complessivo di 289 soggetti (almeno 20 in ciascun comune).
Considerando la dimensione ridotta dei comuni e il target specifico degli interventi in termini di potenziali beneficiari dei finanziamenti (in particolare giovani e donne) e di destinatari finali dei servizi per la popolazione (residenti, fasce con esigenze particolari), i singoli cittadini sono stati individuati come portatori di interesse fondamentali da coinvolgere nel processo di consultazione insieme ad amministrazioni comunali, imprese del settore turistico, associazioni ambientaliste, proloco, strutture socio-assistenziali, enti del terzo settore, DMO, associazioni sportive, aziende agricole. I Forum sono stati gestiti con metodi di partecipazione strutturata volti a favorire l'inclusione dei presenti nella discussione e nella raccolta di contributi.
Per ciascun incontro, gli elementi emersi sono confluiti in un report specifico (si veda Allegato 8) e hanno fatto da guida per il perfezionamento dei fabbisogni individuati con l'analisi desk, oltre che da filo conduttore per la costruzione delle azioni specifiche ed ordinarie incluse nella SSL. La tabella a seguire contiene l'elenco dei Forum realizzati, le parole chiave che hanno caratterizzato gli esiti della consultazione e i principali fabbisogni individuati.

Comune	Data incontro	Numero partecipanti	Parole chiave	Fabbisogni principali
Alvito	16/09/2023	20	reti turismo consorzi promozione	Favorire e sostenere la creazione di consorzi e reti di impresa nel settore turistico
Atina	27/09/2023	20	esperienzialità vendita marketing accoglienza	Favorire l'aumento di redditi agricoli con la multifunzionalità e nuove modalità di vendita Favorire la creazione di sistemi innovativi di vendita e reti di vendita online

			identità multifunzionalità	
Belmonte Castello	28/10/2023	20	rete agriturismi percorsi a cavallo albergo diffuso aggregazione giovani e-bike qualità	Sviluppare servizi turistici ed ampliare la ricettività Migliorare l'attrattività del territorio anche per potenziali nuovi residenti Sostenere i servizi alle persone
Boville Ernica	02/10/2023	20	olio turismo frantoi ambiente scuole percorsi ciclopedonali	Comunicare il territorio in modo coerente con propria identità al fine di attrarre consumatori e turisti, anche potenziando il marketing del territorio
Broccostella	26/09/2023	20	percorsi ciclopedonali ambiente Fibreno pesca	Entrare in rete con gli altri comuni del GAL per sviluppare un'offerta turistica integrata
Campoli Appennino	19/09/2023	20	turismo reti giovani guide spazi formazione	Fare rete con gli altri comuni Creare cultura di impresa e professionalità per il turismo sostenibile nell'area
Gallinaro	21/09/2023	20	mobilità trasporti servizi anziani	Migliorare i servizi di trasporto tra comuni Qualificare l'offerta turistica e dei servizi
Pescosolido	23/09/2023	20	botteghe servizi turismo formazione rifugi montani rete e-bike	Qualificare l'offerta turistica Migliorare l'offerta di servizi di base per la popolazione
Posta Fibreno	05/10/2023	20	accessibilità itinerari sport servizi sostenibilità coworking cooperazione mobilità e-bike	Rendere più sostenibile il turismo nell'area Trovare spazi di cooperazione tra diversi soggetti sia per migliorare la qualità della vita e l'offerta per i residenti che quella per i turisti
Sant'Elia Fiumerapido	20/09/2023	20	musica strumenti prodotti agricoltura turismo delle radici comunità energetiche	Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico culturale, sviluppando accoglienza, servizi e ospitalità Favorire l'aumento di redditi agricoli con la multifunzionalità e nuove modalità di vendita Organizzare offerte turistiche per le comunità residenti all'estero
Settefrati	21/09/2023	20	itinerari servizi assistenza anziani alimentari	Migliorare l'offerta di servizi di base per la popolazione
Terelle	10/09/2023	29	castagneti tradizioni cammini comunità generazioni	Favorire lo scambio intergenerazionale, migliorare il capitale umano, attraverso la condivisione di esperienze e saperi Valorizzare le risorse ambientali
Vallerotonda	25/09/2023	20	cicloturismo produzioni locali e-bike	Fare rete con gli altri comuni per sviluppare l'offerta turistica
Veroli	30/08/2023	20	donne tradizioni patrimonio culturale servizi culturali	Valorizzare il patrimonio artistico e culturale
Villa Latina	26/09/2023	20	strumenti antichi area camper	Favorire la creazione di sistemi innovativi di vendita e reti di vendita online

			laboratori turismo ciclistico e motociclistico servizi assistenza domiciliare biblioteca e-bike	Favorire la creazione di modelli di partecipazione dei cittadini, attraverso mappe di comunità e laboratori dell'identità

13. Piano finanziario

In funzione del numero di abitanti coinvolti dalla SSL pari a 108.165 e considerato l'importo per abitante si ottiene un importo ammissibile di € 1.357.470,75. Considerato il numero dei comuni soci pari 25 e il relativo importo per comune si ottiene una somma richiedibile di € 2.977.790,00. Infine in relazione ai 887 kmq interessati dalla strategia è possibile richiedere un ulteriore importo di € 1.436.587,27. L'importo totale richiedibile è quindi pari ad **€ 5.771.848,02.**

(Vedi Allegato 5 - Piano Finanziario)

Alvito, 7 ottobre 2023- Revisione 9.04.26

Deliberazione Giunta n. 412 del 27/07/2023

PIANO FINANZIARIO DELLA SSL

Allegato 5

GAL VERSANTE LAZIALE DEL PNA

TIPO DI SOTTOINTERVENTO	TIPO DI AZIONE	CODICE INTERVENTO*/OPERAZIONE**	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA (FEASR + STATO + REGIONE)	di cui FEASR 40,7%	% di spesa pubblica sul totale SSL	% di spesa pubblica sul totale sottointervento A
SOTTOINTERVENTO A	Azione Ordinaria 1	**SRD03**	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 203.500,00	8,66%	10,80%
	Azione Ordinaria 2	**SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 203.500,00	8,66%	10,80%
	Azione Ordinaria 3	**SRE04**	Start up non agricole	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 183.150,00	7,80%	9,72%
	Azione Ordinaria 4	**SRD07**	Infrastrutture per lo sviluppo socio - economico delle aree rurali	€ 500.000,00	€ 500.000,00	203.500,00 €	8,66%	10,80%
	Azione Ordinaria 5	**SRD09**	Investimenti non produttive delle aree rurali	1.000.000,00 €	€ 650.000,00	264.550,00 €	11,26%	48,15%
	Azione Ordinaria 6	**SRG07**	Cooperazione per lo sviluppo rurale e smart villages	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 264.550,00	11,26%	14,04%
	sub Totale Azioni ordinarie			**4.600.000,00 €**	**3.250.000,00 €**	**1.322.750,00 €**	**56,31%**	**70,19%**
	Azione Specifica 1	**SRG07 + SRD07**	PIT - Progetto Integrato Territoriale, itinerari integrati esperienziali, ciclopedonale ad anello	550.000,00 €	550.000,00 €	223.850,00 €	9,53%	11,88%
	Azione Specifica 2	**SRG07 + SRD09**	PdC -Progetto di Comunità Officine Sinergiche	800.000,00 €	800.000,00 €	325.600,00 €	13,86%	17,28%
	sub Totale Azioni specifiche			**1.350.000,00 €**	**1.350.000,00 €**	**549.450,00 €**	**23,39%**	**29,16%**
	Cooperazione		tra GAL	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.210,00	0,52%	0,65%
			sub Totale sottointervento A	**5.980.000,00 €**	**4.630.000,00 €**	**1.884.410,00 €**	**80,22%**	**100,00%**
SOTTOINTERVENTO B		**Azione B1**	Gestione	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 407.000,00	17,33%	
		Azione B2	Animazione e Comunicazione	€ 141.848,02	€ 141.848,02	€ 57.732,14	2,46%	
			sub Totale sottointervento B	**€ 1.141.848,02**	**€ 1.141.848,02**	**€ 464.732,14**	**19,78%**	16,03%
TOTALE SSL				**€ 7.121.848,02**	**€ 5.771.848,02**	**€ 2.349.142,14**	**100%**	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

ANNUALITA'	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	totale
% SPESA PUBBLICA	25%	25%	25%	25%	100%
SPESA PUBBLICA €	€ 1.442.962,01	€ 1.442.962,01	€ 1.442.962,01	€ 1.442.962,01	***5.771.848,02 €***

Alvito 07.10.2023

firma del rappresentante legale

arch. Loreto Policella